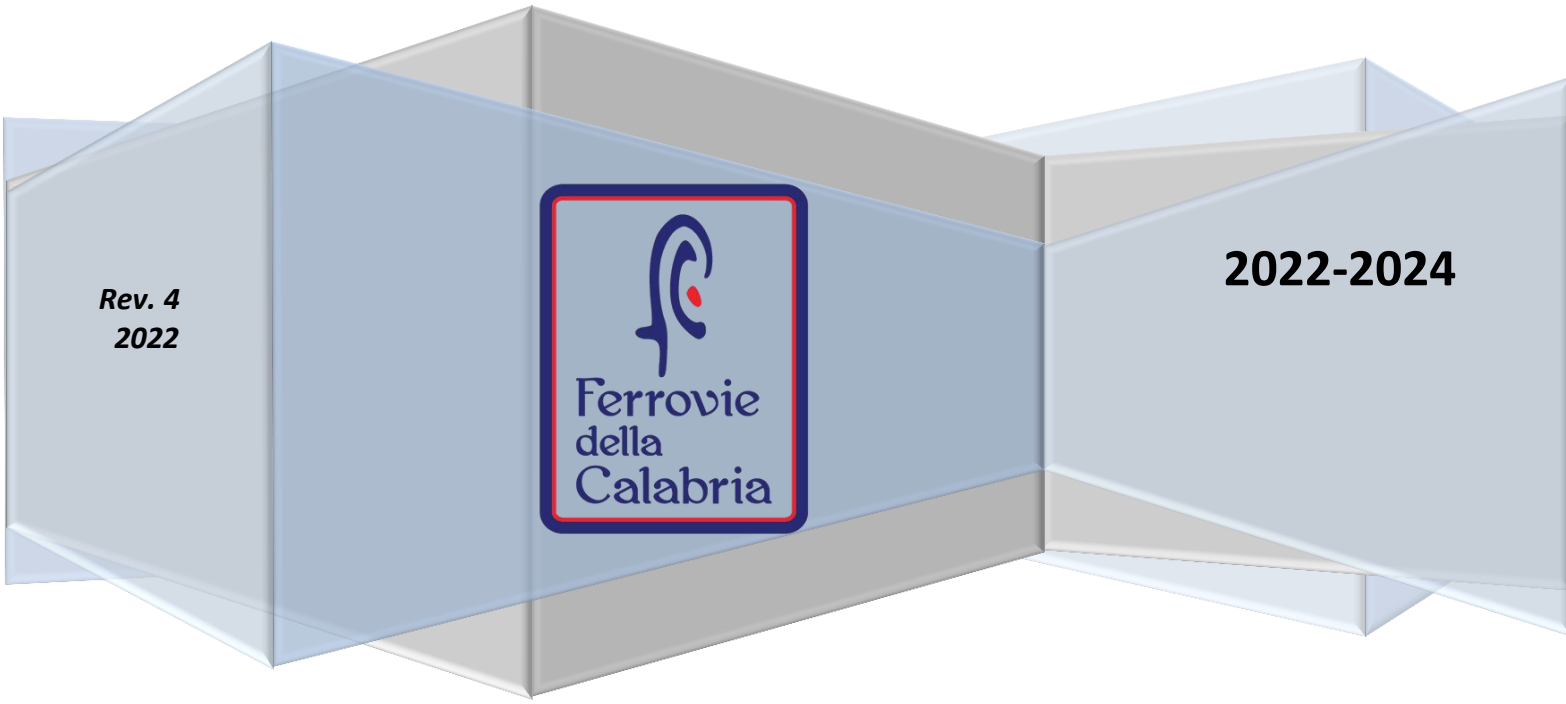
Ferrovie della Calabria S.r.l.
SOCIETA' DI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024



Rev. 4
2022

2022-2024

STATO DEL DOCUMENTO: LISTA DELLEREVISIONI

REVISIONE /DATA	DESCRIZIONE
02 - 28/01/2020 03 – 18/03/2021 04 - 21/04/2022	Revisione n. 02 Revisione n. 03 Revisione n.04

Approvato con Delibera A.U. n. 07/2022

Sommario

SEZIONE I **4**

1. PREMESSA 4
2. OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 6
3. GLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO NEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 7
4. DESTINATARI E RESPONSABILITÀ 8
   - 4.1 SOGGETTI PREPOSTI ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E ALLA TRASPARENZA 8
   - 4.2 OBBLIGO DI OSSERVANZA DEL PTPCT 13
   - 4.3 MONITORAGGIO E ATTUAZIONE DEL PTPCT 13

SEZIONE II 14

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO 14

1. L'ANALISI DEL CONTESTO 14
   - 1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO 14
   - 1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO 21
     - 1.2.1 LA STRUTTURA SOCIETARIA 21
     - 1.2.2 COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE 24
     - 1.2.3 SERVIZI TPL EROGATI 24
     - 1.2.4 IL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ IN FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L. 24
     - 1.2.5 ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE DI CUI ALL'ART.2 BIS COMMA 3 DEL D.LGS.N. 33/2013 26
     - 1.2.6 MAPPATURA DEI PROCESSI 27

MISURE GENERALI 31

1. CONFLITTI D'INTERESSE 31
   - 1.1 CONFLITTI D'INTERESSE NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO CONTRATTI PUBBLICI 33
   - 1.2 STATO DI ATTUAZIONE 35
   - 1.3 CONFLITTI D'INTERESSE NEGLI AFFIDAMENTI DI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE 37
   - 1.4 STATO DI ATTUAZIONE 37
   - 1.5 VERIFICHE ART 1 CO.9 LET. E) L.190/2012- RAPPORTI TRA LA SOCIETA' E SOGGETTI TERZI 38
   - 1.6 STATO DI ATTUAZIONE 38
   - 1.7 TABELLE MONITORAGGIO 39
2. PATTO D'INTEGRITA' 41
   - 2.1 STATO DI ATTUAZIONE 41
   - 2.2 TABELLA MONITORAGGIO 41
3. ROTAZIONE DEL PERSONALE 42
   - 3.1 STATO DI ATTUAZIONE 42
   - 3.2 ADOZIONE MISURE ART.3 LEGGE N.97/2001 43
   - 3.3 STATO DI ATTUAZIONE 44
   - 3.2 TABELLE MONITORAGGIO 45
4. INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' 45
   - 4.1 STATO DI ATTUAZIONE 47
   - 4.2 TABELLA MONITORAGGIO 48
5. FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI 49
   - 5.1 STATO DI ATTUAZIONE 49
   - 5.2 TABELLA MONITORAGGIO 50
6. PANTOUFLAGE – ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO 50
   - 6.1 STATO DI ATTUAZIONE 51
   - 6.2 TABELLA MONITORAGGIO 52
7. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALA GLI ILLECITI 53
   - 7.1 STATO DI ATTUAZIONE 53
   - 7.2 TABELLA MONITORAGGIO 54
8. INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI 54
   - 8.1 STATO DI ATTUAZIONE 54
9. FORMAZIONE DEI DIPENDENTI 55

9.1 STATO DI ATTUAZIONE.....55
10 MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI.....56
10.1 STATO DI ATTUAZIONE.....56
10.2 TABELLA MONITORAGGIO.....57
11 DOVERI DI COMPORTAMENTO.....57
DESCRIZIONE DEI PROCESSI E ADOZIONE MISURE SPECIFICHE.....58
SEZIONE III.....101
TRASPARENZA AMMINISTRATIVA.....101
1 TRASPARENZA E NUOVA DISCIPLINA DELLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG.UE 216/679) 101
1.1 STATO DI ATTUAZIONE.....102
2 IL NUOVO DIRITTO DI ACCESSO CIVICO 103
2.1 STATO DI ATTUAZIONE.....103
3 SISTEMA SANZIONATORIO.....103
4. FORMAZIONE DEL PERSONALE.....104

SEZIONE I

1.PREMESSA

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ferrovie della Calabria s.r.l. per il triennio 2022-2024, si presenta quale percorso di crescita, in progressivo allineamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 al fine di una gestione del rischio efficiente ed incisiva.

Il Piano rappresenta per Ferrovie della Calabria s.r.l. uno strumento concreto per l'individuazione delle misure più idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e illegalità nell'ambito della sua attività, in coerenza con le finalità della Legge n.190/2012, nonché per la definizione delle modalità e criteri volti agli adempimenti di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Il presente Piano è stato predisposto in coerenza al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Calabria in qualità di ente proprietario di Ferrovie della Calabria ed, in particolare, risulta in linea con le direttive impartite alla società nel 2021 dal Settore regionale vigilante sulle misure anticorruzione e trasparenza di Ferrovie della Calabria.

Più specificatamente, Ferrovie della Calabria, in ottemperanza a dette Direttive , ha provveduto, sia con il presente PTPCT che con apposita Delibera dell'Amministratore Unico, ad apportare le richieste modifiche e integrazioni inerenti le funzioni del RPCT e la mappatura dei processi aziendali adottata con il PTPCT 2021-2023, che verrano specificati in seguito nelle sezioni pertinenti.

Lo stesso piano si pone, inoltre, in continuità con il precedente PTPCT relativamente alle principali scelte metodologiche sull'analisi del rischio corruttivo e sull'assetto organizzativo e procedimentale di prevenzione dei fenomeni corruttivi in quanto sono risultati, sostanzialmente, strumenti efficaci e idonei per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il presente Piano integra, con i reati di cui alla L.n.190/2012, le misure già adottate dalla società, con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/01, recentemente aggiornato unitamente al Codice Etico integrato dei Doveri di Comportamento ed approvato con Delibera dell'Amministratore Unico nel Dicembre 2021.

La pandemia da covid 19, seppur in una situazione di emergenza più contenuta, ha impegnato anche nell'anno 2021 l'azienda che ha dovuto orientare i propri sforzi prioritariamente nella tutela della salute nell'applicazione dei protocolli sanitari, di cui alle vigenti disposizioni normative, che hanno interessato i comparti operativi nei quali è esplicata l'azione aziendale.

Ciò ha consentito di procedere solo parzialmente all' approfondimento ed analisi dei processi che era stato pianificato.

Nell'ottica, comunque, di raggiungere l'obiettivo della descrizione e analisi di tutti i processi aziendali, secondo il principio di gradualità raccomandato dall'Anac nel documento allegato 1 al PNA 2019, si è proceduto, in esito ad appositi incontri con i responsabili aziendali, ad implementare la mappatura, già predisposta nel precedente Piano, con ulteriori processi, attenzionati nel corso dell'anno, per i quali sono stati analizzati i livelli di potenziale rischio corruttivo ai fini della programmazione di eventuali misure preventive.

A seguito di audit con i Responsabili aziendali nel corso dell'anno si è proceduto all'analisi sulla sostenibilità e grado di attuazione delle misure specifiche programmate per le attività processate nel precedente Piano, i cui risultati sono stati riportati in apposito allegato al presente Piano.

Anche le operazioni di monitoraggio si sono svolte con la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, che si sono fatti parte attiva di un processo sganciato dalla logica del mero "adempimento formale", ma strettamente vissuto con analisi critica e autocritica delle attività espletate. Infatti, il monitoraggio risulta il vero obiettivo degli strumenti anti-corruzione, in quanto evidenzia che cosa la società sia stata concretamente in grado di attuare, nell'anno di riferimento, in termini di prevenzione dei comportamenti corruttivi e costituisce l'indispensabile punto di partenza per l'elaborazione del Piano di prevenzione per il triennio 2022/2024.

In considerazione della nuova struttura organizzativa recentemente approvata dall'Amministratore Unico con delibera n. 19 del 01/10/2021, di cui si tratterà nell'apposita sezione dedicata, si è proceduto per quanto possibile, considerati i tempi stretti, ad aggiornare la mappatura dei processi relativamente alle figure dei Responsabili preposti con riserva di una analisi più approfondita con i Responsabili delle aree interessate sulla eventuali rimodulazione dei rischi e delle misure specifiche.

L'attuale aggiornamento 2022-2024, è stato proposto dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza la *Dott.ssa Rosa Di Pinto* con la collaborazione dei referenti Responsabili delle aree di attività dell'azienda e approvato dall'Amministratore Unico con Delibera n. 7 del 21/4/2022.

L'approvazione del Piano è stata preceduta da consultazioni con l'amministrazione regionale controllante, nonché da apposite consultazioni interne.Ferrovie della Calabria ha anche provveduto ad avviare una consultazione pubblica per l'aggiornamento del PTPCT 2022-2024 mediante pubblicazione di apposito avviso sul proprio sito web.

I contenuti del presente Piano potranno subire integrazioni a seguito di segnalazioni od osservazioni e saranno comunque soggetti ad aggiornamento annuale.

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è pubblicato, dopo la sua approvazione, sul sito web www.ferroviedellacalabria.it nella sezione "*Società Trasparente/disposizioni generali*" ed è trasmesso all'Ente vigilante Regione Calabria.

Il PTPCT medesimo è tempestivamente reso noto a ciascun dipendente e collaboratore mediante

apposita informativa aziendale e viene, altresì, segnalato ai nuovi assunti al momento del loro ingresso in azienda.

2.OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Ferrovie della Calabria, in sintonia con le linee guide ANAC di cui alla Delibera n. 1134/2017 e le indicazioni operative fornite dall'Autorità con la delibera n. 1064/2019 - "*Piano Nazionale Anticorruzione 2019*"- con il presente Piano si prefigge i seguenti obiettivi strategici definiti dall'Amministratore Unico con Delibera n. 23 del 30/12/2021, pubblicata sul sito Web istituzionale, secondo nella sezione "*Società trasparente/ Disposizioni Generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico gestionale*" :

Obiettivi strategici in materia di anticorruzione

- Implementazione della mappatura con ulteriori processi di competenza aziendale, analisi dei relativi rischi e programmazione eventuali misure preventive;
- modifiche ed integrazioni dei processi già mappati per effetto di specifiche indicazioni dell'Amministrazione regionale controllante o di diversi assetti organizzativi aziendali;
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione, specie per le figure dirigenziali, i quadri e i titolari di posizioni organizzative speciali, nonchè l'innalzamento del livello qualitativo della formazione sempre più specialistica soprattutto nei settori a maggior rischio corruttivo;
- Potenziamento del coinvolgimento di Dirigenti e Responsabili nel processo di elaborazione del PTPCT, di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione e attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza, mediante intensificazione delle interlocuzioni con il RPCT con appositi incontri programmati a cadenza almeno trimestrale;
- attuazione da parte del RPCT, con il supporto e la collaborazione dei Dirigenti e Responsabili aziendali, di forme di monitoraggio e controllo riguardo la corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione previste dal "P.T.P.C.T. 2022-2024" e della loro effettiva efficacia, anche mediante forme standardizzate di monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure da parte dei dirigenti, introducendo metodologie di controllo che facilitino la raccolta, l'elaborazione e l'aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT.
- Integrazione del Codice Etico mediante inserimento di apposita sezione dedicata ai Doveri di Comportamento ai sensi della L.n.190/2012, in linea con le Linee Guida Anac di cui alla Delibera n.177/2020;

- Innovazione e implementazione del sistema informatico aziendale per una migliore e più sicura gestione, tracciabilità e trasparenza dei processi aziendali con particolare riferimento ai processi riguardanti l'officina e il magazzino, nonché per la sicurezza, il controllo e l'ottimizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto sia ferroviari che automobilistici in relazione all'integrazione dei servizi gomma/ferro;
- Verifica della sostenibilità e attuazione delle misure preventive specifiche programmate ed eventuali modifiche e rimodulazione delle misure stesse per potenziare l'efficacia di prevenzione della corruzione;
- Promozione della condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti i dirigenti e i dipendenti dell'ente, mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse.

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

- garantire l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle
- pubblicazioni;
- garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni;
- coinvolgere il Responsabile del Servizio di Protezione dei dati personali nel bilanciamento tra privacy e trasparenza;
- garantire la regolare tenuta del Registro degli accessi.

3. GLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO NEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

Si riportano ai sensi della normativa vigente in materia, gli adempimenti di Ferrovie della Calabria, in qualità di ente di diritto privato in controllo pubblico:

- applica le misure introdotte dalla L.n. 190/2012 ai fini della prevenzione della corruzione ad integrazione del Modello di Organizzazione , Gestione e Controllo ex Dlgs.n.231/2001;
- adempie agli obblighi di trasparenza (L.n.190/2012 e Dlgs n.33/2013) per le attività espletate che si ricomprendono interamente in quelle di pubblico interesse;
- nomina il RPCT, alla luce delle indicazioni di cui alla Delibera Anac n. 1134/2017, con i requisiti previsti dalla L.190/2012 tenuto conto di quanto previsto all' art.1 comma 7, che prevede, tra l'altro, che l'organo d'indirizzo assicuri al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento

dell'incarico con autonomia ed effettività disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie;

- nomina le figure dei Referenti del Responsabile;
- individua il soggetto idoneo a svolgere le funzioni di OIV, tenendo presente le indicazioni fornite in merito dall'Anac con la citata deliberazione n.1134/2017;
- garantisce un processo di gestione del rischio che assicuri:
  - ✓ la completezza della mappatura delle attività;
  - ✓ l'analisi dei rischi, con particolare attenzione alle cause degli eventi rischiosi;
  - ✓ l'identificazione di misure efficaci, ossia capaci d'incidere sulle cause degli eventi rischiosi, sostenibili ed oggettivamente valutabili;
- redige il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ad integrazione del M.O.G. 231 adottato dalla società;
- Integra il Codice Etico approvato ai sensi del Dlgs.n. 231/2001 con un'apposita sezione dedicata ai Doveri di Comportamento dei propri dipendenti diretti a contrastare i fenomeni corruttivi in relazione alle misure di prevenzione della corruzione adottate ai sensi della L.190/2012 assicurandone l'attuazione mediante la previsione di un'adeguato sistema sanzionatorio (cfr. le recenti Linee guida Anac in materia di Codici di Comportamento di cui alla Delibera 177/2020).

4.DESTINATARI E RESPONSABILITÀ

4.1 Soggetti preposti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza

I soggetti, all'interno della società, che concorrono alla prevenzione della corruzione e che garantiscono l'assolvimento degli adempimenti, previsti dalla normativa in materia di trasparenza sono stati identificati sulla base dei contenuti normativi.

a) Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con Delibera dell'Amministratore Unico n.14 del 01/10/2019, questa società ha affidato l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a dipendente con qualifica di capo Unità Organizzativa amministrativa (par. retributivo 230), titolare di posizione organizzativa speciale, in esito ad apposito interpello interno indetto dall'Amministratore Unico , accertato il possesso da parte dello stesso di specifiche competenze e conoscenze in materia di anticorruzione e trasparenza.

Ciò in considerazione della valutata inopportunità di attribuire tale incarico alla dirigenza aziendale per l'esiguo numero dei dirigenti tutti assegnati allo svolgimento di compiti gestionali nell'ambito dei settori e di attività individuati dalla società a maggior rischio corruttivo.

In conformità alle indicazioni pervenute dal Settore della Regione Calabria vigilante sulla società Ferrovie della Calabria srl in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con particolare riguardo al ruolo e alle funzioni del RPCT dell'azienda, questa società, con apposita deliberazione dell'Amministratore Unico, ha disposto specifiche misure dirette ad assicurare al RPCT in carica piena autonomia ed effettività riconoscendo anche un budget adeguato alle finalità del ruolo rivestito.

Alla luce di quanto indicato negli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 diramati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con riferimento alla previsione nel PTPCT 2022-2024 di una procedura organizzativa interna per la nomina di un sostituto del RPCT in caso di sua temporanea ed improvvisa assenza, Ferrovie della Calabria provvederà a tanto in esito ad opportune valutazioni e determinazioni in merito, stante la difficoltà, nell'attuale assetto organizzativo aziendale, di individuare un sostituto del RPCT.

Funzioni e ruolo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in conformità alle disposizioni di legge e alle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione vigenti in materia espleta le funzioni e assume le responsabilità di seguito riportate:

- elabora la proposta di Piano Triennale ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'Organo Amministrativo ai fini della successiva approvazione;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività di gestione societaria;
- segnala all'Organo Amministrativo e all'O.d.V. le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- cura il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere di dette situazioni ex art. 15 Dlgs.n.39/2013 (potendo anche avviare il procedimento sanzionatorio ed applicare la misura inibitoria ex art.18 del Decreto citato all'Organo che ha conferito l'incarico);
- verifica, d'intesa con il Dirigente delegato, l'attuazione del piano di rotazione degli incarichi ovvero delle misure alternative, previste nelle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 1064/2019, negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'attuazione degli obblighi di trasparenza e la tempestività dei flussi informativi;

- promuove e cura il coinvolgimento dei Referenti, che garantiscono il regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini previsti dalla legge;
- coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sugli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Amministratore Unico i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione e ove necessario all'ANAC;
- Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato sulla base di quanto disposto dl D.lgs.n.33/2013;
- È destintario di provvedimenti disciplinari e sanzionatori in caso di omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure previste nel Piano (art.1 commi 12 e 14 della L.n.190/2012) e di sanzioni pecuniarie nei casi previsti dal Decreto Trasparenza.

b) Organo Amministrativo

L' organo amministrativo della società, su determinazione della Regione Calabria in qualità di socio unico e per come previsto anche dallo Statuto societario, è a struttura monocratica ed è costitutito dall'Amministratore Unico.

L'attuale Amministratore Unico riveste anche funzioni di Coordinatore Generale.

In materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza l'Amministratore Unico espleta le seguenti funzioni:

- Nomina e revoca il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e assicura le relative comunicazioni all'Anac;
- Adotta il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Identifica gli obiettivi strategici per l'aggiornamento annuale del PTPCT;
- Adotta tutti gli atti d'indirizzo di carattere generale finalizzati, in via diretta e indiretta alla prevenzione della corruzione;
- Identifica le funzioni e l'Organismo a cui attribuire i compiti di OIV e provvede alla relativa nomina;
- Riceve la relazione annuale del RPCT;
- Riceve le segnalazioni del RPCT su eventuali malfunzionamenti e inadempimeni riscontrati sulle misure di prevenzione e sugli obblighi di trasparenza.

c) Organo di controllo

In attuazione delle disposizioni statutarie e su determinazione della Regione Calabria quale socio unico, l'Organo di controllo della società è in forma monocratica ed è costituito dal Revisore Unico.

In materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza il Revisore unico espleta le seguenti funzioni:

- Partecipa al processo di ricognizione, determinazione, valutazione e gestione del rischio
- svolge i compiti attribuiti tenendo conto delle misure preventive programmate nel Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aziendale.

d) *Dirigenti*

I Dirigenti della società sono attualmente in numero di tre e tutti preposti alla direzione di settori e di attività individuati dalla società a maggior rischio corruttivo.

Gli stessi, per effetto di apposita Deliberazione dell'Amministratore Unico, sono Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza coadiuvati dai Responsabili di Posizione Organizzativa Speciale in forza, rispettivamente, alle Aree Amministrazione e finanza, area lavori e Area programmazione e gestione dell'esercizio ferroviario.

I Dirigenti, anche in qualità di Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, espletano le seguenti funzioni:

- collaborano con il RPCT e sono corresponsabili nella promozione ed adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nella società;
- Collaborano alla definizione e aggiornamento del PTPCT aziendale;
- Partecipano alla mappatura dei processi inerenti le attività della società, l'analisi e la valutazione del rischio e la relativa individuazione di misure di contrasto;
- Concorrono nella definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- Formulano proposte al RPCT di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno delle strutture di appartenenza;
- Controllano e monitorano il rispetto delle prescrizioni contenute nel PTPCT aziendale e l'attuazione delle misure preventive della corruzione ivi programmate da parte dei dipendenti dell'Ufficio a cui sono preposti;
- Aggiornano periodicamente, a cadenza trimestrale, sullo stato di attuazione del PTPCT aziendale e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio;
- Comunicano eventuali violazioni delle misure del Piano anticorruzione e le eventuali commissioni di illeciti e i conseguenziali provvedimenti emessi;
- assicurano i flussi d'informazione definiti nel PTPCT ai fini degli adempimenti di cui al Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

e) Organismo di Vigilanza

Ferrovie della Calabria ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, nominando l'Organismo di Vigilanza.

E' in corso di attivazione la procedura di gara per il rinnovo dell'Organismo di Vigilanza le cui funzioni e attività, oltre a quelle specifiche proprie di cui al M.O.G 231, includeranno anche quelle quale organismo con strutture analoghe all'O.I.V. ai sensi dell'art.1 comma 8 bis della L. n.190/2012 e della Deliberazione Anac n.1134/2017 di seguito riportate:

- attestare il corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'ANAC;
- ricevere le segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della trasparenza;
- misurare e valutare la performance sulla base della normativa vigente del settore, del CCNL di categoria e degli Accordi aziendali tenuto conto anche degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza ;

L'attuale OdV di Ferrovie della Calabria S.r.l. ha adottato anche un canale di segnalazione ai sensi comma 2-*bis* dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001, cosi come modificato dalla Legge n. 179/2017 pubblicato sul sito aziendale.

L'Orgnismo medesimo, secondo le indicazioni di cui alla suddetta Delibera ANAC 1134/2017, ha attestato, ai sensi delle delibere ANAC n.236/2020 e n.294/2021, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte della società, rispettivamente per l'anno 2020 e 2021 pubblicati In "*società trasparente/controlli e rilievi sull'amministrazione/atti dell'Organo di controllo che svolge funzioni di O.I.V"*.

f) Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA)

In base alla determinazione ANAC n. 831/2016 vi è l'obbligo di indicare all'interno del PTPCT il soggetto cui compete la responsabilità in ordine all'inserimento ed all'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione.

L'Amministratore Unico con Delibera n 11 del 19/06/2020 ha nominato Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) il Dott. Alfredo Sorace Dirigente di ruolo di Ferrovie della Calabria S.r.l.

g) Dipendenti

I dipendenti tutti, in ragione del ruolo e della qualifica rivestita sono tenuti :

- Ad applicare le misure contenute nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

- Ad osservare i Doveri di Comportamento che attualmente sono stati inseriti in apposita sezione del Codice Etico;
- A segnalare le situazioni di illecito con le modalità e forme disposte nel Regolamento aziendale whistleblowing;
- In caso di conflitto d'interessi hanno l'obbligo di astenersi attenendosi alle procedure previste nel PTCT e dettate nei Doveri di Comportamento.

h) Collaboratori

I consulenti, i fornitori della società con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo sono tenuti :

- Ad osservare le misure previste nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Ad osservare i doveri di comportamento che attualmente sono stati inseriti in apposita sezione del Codice Etico;
- A segnalare le situazioni di illecito con le modalità e forme disposte nel Regolamento aziendale sul whistleblowing.

i) Responsabile per la Protezione dei dati (RDP)

Il RDP svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutte le aree aziendali essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Pertanto, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RDP costituisce un valido supporto per il RPCT con particolalre riferimento agli adempimenti degli obblighi di trasparenza.

4.2 OBBLIGO DI OSSERVANZA DEL PTPCT

Ai sensi dell'art. 1,comma 14,della legge 190/2012 e *s.m.i.*,che prevede che "*la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare,* tutto il personale è vincolato all'osservanza del PTPCT e ogni struttura organizzativa deve fornire il proprio apporto collaborativo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'attuazione del Piano.

4.3.MONITORAGGIO ED ATTUAZIONE DEL PTPCT

Sotto la vigilanza del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve essere costantemente effettuata l'attuazione del Piano; tale attività diventa oggetto di adeguato *report*.

Per ogni area a rischio i dirigenti preposti provvedono a redigere appositi report secondo le modalità e i tempi evidenziati nelle tabelle di monitoraggio delle misure preventive di seguito

riportate.

Al fine di agevolare il monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure preventive e per snellire e rendere più efficace l'attività dei soggetti coinvolti, a cura del RPCT, sono predisposti dei report precompilati, in forma tabellare, nei quali sono individuate tutte le informazioni utili che dovranno essere fornite in merito.

Al fine di realizzare l'obiettivo di un maggior coinvolgimento dei Dirigenti e Responsabili nel processo di valutazione del rischio, di definizione e attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza, verranno programmati, a cura del RPCT , appositi incontri a cadenza trimestrale, eventualmente, considerata la dislocazione delle sedi e degli impianti in diversi territori calabresi, anche tramite incontri online.

SEZIONE II

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

1. L'ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno.

In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

1.1Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno consiste nell'acquisizione dei dati relativi alle caratteristiche dell'ambiente in cui la società si trova ad operare e alle relazioni con gli stakeholders al fine dell'individuazione dei rischi corruttivi correlati ai suddetti fattori.

Si riportano al riguardo alcuni dati significativi, considerati dalla Regione Calabria in sede di analisi del contesto esterno afferente il PTPCT 2022-2024.

Con riferimento al fenomeno corruttivo in particolare l'Anac nella relazione sulla corruzione in Italia (2016-2019) del 17 ottobre 2019 evidenzia come , nel triennio in esame, La Calabria si trovi al quinto posto in Italia per episodi di corruzione nell'assegnazione di appalti pubblici, procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie ecc.

Il riflesso di tale incidenza della criminalità organizzata sull'Amministrazione, è possibile coglierlo anche nel numero elevato di Amministrazioni comunali calabrese sciolte per infiltrazioni mafiose nell'anno 2020 Sulla base dei dati indicati nella "Relazione del Ministro dell'interno sull'attività delle Commissioni per la gestione straordinaria degli enti sciolti per infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso (anno 2020)".

Si riporta di seguito l'elenco degli enti sciolti per infiltrazione mafiosa.

ENTI SCIOLTI PER INFILTRAZIONI MAFIOSE FINO AL 2021			
PROVINCIA	ENTE	POPOLAZIONE	D.P.R.
Crotone	Cirò Marina	15.501	19/01/18
Reggio Calabria	Scilla	5.115	22/03/18
Crotone	Strongoli	6.486	20/04/18
Vibo Valentia	Limbadi	3.498	27/04/18
Reggio Calabria	Platì	7.311	27/04/18
Vibo Valentia	Briatico	3.983	11/05/18
Vibo Valentia	San Gregorio d'Ippona	2.422	11/05/18
Reggio Calabria	Siderno	16.879	09/08/18
Crotone	Casabona	2.856	29/10/18
Crotone	Crucoli	3.243	29/10/18
Reggio Calabria	Delianuova	3.436	21/11/18
Reggio Calabria	Careri	2.410	11/01/19
Reggio Calabria	A.S.P. Reggio Calabria	553.861	28/03/19
Reggio Calabria	Palizzi	2.297	03/05/19
Reggio Calabria	Stilo	2.687	09/05/19
Reggio Calabria	Sinopoli	2.154	01/08/19
Catanzaro	A.S.P. Catanzaro	370.000	13/03/19
Reggio Calabria	Africo	3.210	02/12/19
Reggio Calabria	San Giorgio Morgeto	3.210	27/12/19
Cosenza	Amantea	13.754	17/02/20
Vibo Valentia	Pizzo	8.885	28/02/20
Crotone	Cutro	10.065	14/08/20
Reggio Calabria	Sant'Eufemia d'Aspromonte	4.053	14/08/20
Catanzaro	Guardavalle	4.422	23/02/21

Fonte: Ministero dell'Interno

Altro dato poco confortante è quello relativo all'abbandono scolastico, il quale, seppur in miglioramento rispetto agli anni passati, resta comunque più alto rispetto alla media nazionale, come si può notare dalla successiva tabella.

Tipo dato	giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (valori percentuali)														
Cittadinanza	Totale														
Seleziona periodo	2016			2017			2018			2019			2020		
Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	totale
Territorio															
Italia	16,1	11,3	13,8	16,6	11,2	14	16,5	12,3	14,5	15,4	11,5	13,5	15,6	10,4	13,1
Mezzogiorno	21,5	15,2	18,4	21,5	15,2	18,5	21	16,5	18,8	20,7	15,5	18,2	19,1	13,2	16,3
Calabria	17,7	13,5	15,7	21,8	10,4	16,3	25,5	14,7	20,3	21,2	16,6	19	20,2	12,8	16,6

(Fonte: ISTAT – dati estratti il 31/12/2021 – e report ISTAT livelli di istruzione 2020)

Secondo il rapporto SVIMEZ 2021, nell'anno 2020, circa 543 mila giovani, di cui 253 mila nel Mezzogiorno, pur avendo al massimo la licenza media abbandonano il sistema di istruzione e formazione professionale. Il Mezzogiorno e, soprattutto, Campania, Calabria e Sicilia, presentano tassi di abbandono assai più elevati: nel 2020, ultimo anno per cui sono disponibili i dati, gli early leavers meridionali erano circa il 16% a fronte dell'11% delle regioni del Centro-Nord. Sulla dispersione incide significativamente anche la condizione socioprofessionale dei genitori. La scuola, in altri termini, non sembra in grado di colmare pienamente le lacune di chi proviene da situazioni più svantaggiate.

Così come riportato all'interno del Rapporto SVIMEZ 2021, di fatto, il 2020 si caratterizza per l'aumento della povertà assoluta sia per le famiglie, sia per gli individui. Sono oltre 2 milioni le famiglie povere, per un totale di più di 5,6 milioni di persone. Nelle regioni meridionali sono oltre 775mila le famiglie povere per circa 2,3 milioni di persone. Il Mezzogiorno si conferma la ripartizione territoriale in cui la povertà assoluta è più elevata, con un'incidenza del 9,4% fra le famiglie (era l'8,6% nel 2019). L'incremento conosciuto dal Sud non deve però ingannare sulla gravità del problema a livello nazionale: nel Nord, infatti, la povertà familiare passa al 7,6%, con un aumento dell'1,8% in un anno. La presenza di minori incide in misura significativa sulla condizione di povertà: nel Mezzogiorno il 13,2% delle famiglie in cui è presente almeno un figlio minore sono povere, contro l'11,5% della media nazionale.

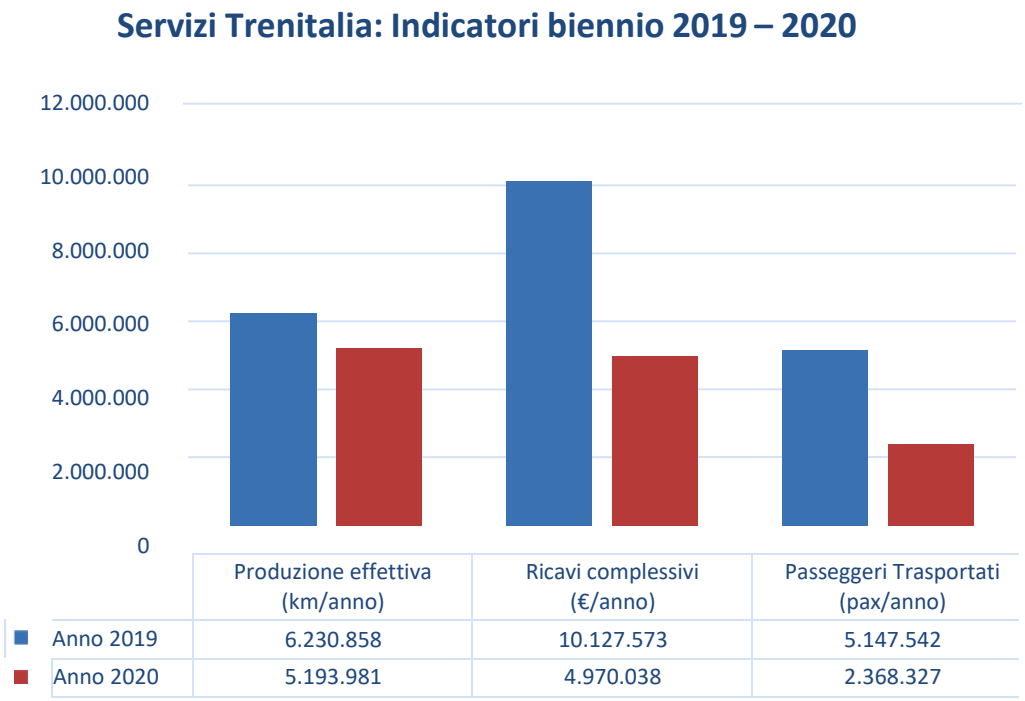
La recessione da Covid si è abbattuta su un'economia nazionale collocata, fin dall'inizio del nuovo millennio, su un sentiero di progressivo allontanamento dalle più dinamiche economie europee, così come evidenziato dal Rapporto SVIMEZ 2021. All'arrivo della pandemia il Pil del Mezzogiorno era ancora sotto di oltre 10 punti rispetto al 2008 e il Centro-Nord era spaccato tra un Nord locomotiva ormai stanca e un Centro sempre più in linea con il Mezzogiorno (-6% rispetto al 2008). Di fatto, in Italia la caduta del Pil nel 2020 è stata di quasi 3 punti superiore alla media europea (-

8,9% contro il -6,1%), anche in virtù della maggiore rilevanza di alcuni comparti, come il terziario, legati al turismo, alla cultura e ai servizi alla persona. Il calo del Pil si è mostrato nel 2020 relativamente omogeneo a livello territoriale: -8,2% nella media delle regioni meridionali e -9,1% nel Centro-Nord, con una punta del -9,4% nel Nord-Est e una dinamica al Centro in linea con la media nazionale (-8,9%).

In particolare gli effetti dell'emergenza pandemica sono stati avvertiti in modo rilevante anche nel settore del trasporto pubblico locale. Come riportato nella Relazione annuale del trasporto pubblico locale 2020 della Regione Calabria "*.Il 2020 è stato un anno particolarmente complesso per il Trasporto Pubblico Locale (TPL): il TPL, servizio indispensabile, è anche uno dei settori dove la possibilità di contagio da Covid-19 è più elevata. A questo contribuiscono la ristrettezza e la limitata areazione degli spazi, l'affollamento dei mezzi e le occasioni di contatto con superfici che possono essere contaminate. L'emergenza pandemica ha cambiato la propensione all'utilizzo del TPL e l'importanza che i cittadini attribuiscono agli aspetti del servizio. L'emergenza sanitaria ha prodotto significative modifiche alla domanda di spostamento e alla sua ripartizione modale. Alle necessità di servizi affidabili ed adeguati alla domanda, si sono aggiunte le esigenze di sicurezza sanitaria di operatori ed utenti. Il trasporto pubblico si è trovato quindi a dover reagire rapidamente e modulare l'offerta per fronteggiare la discontinuità della domanda e le conseguenti politiche di regolamentazione e limitazione*"

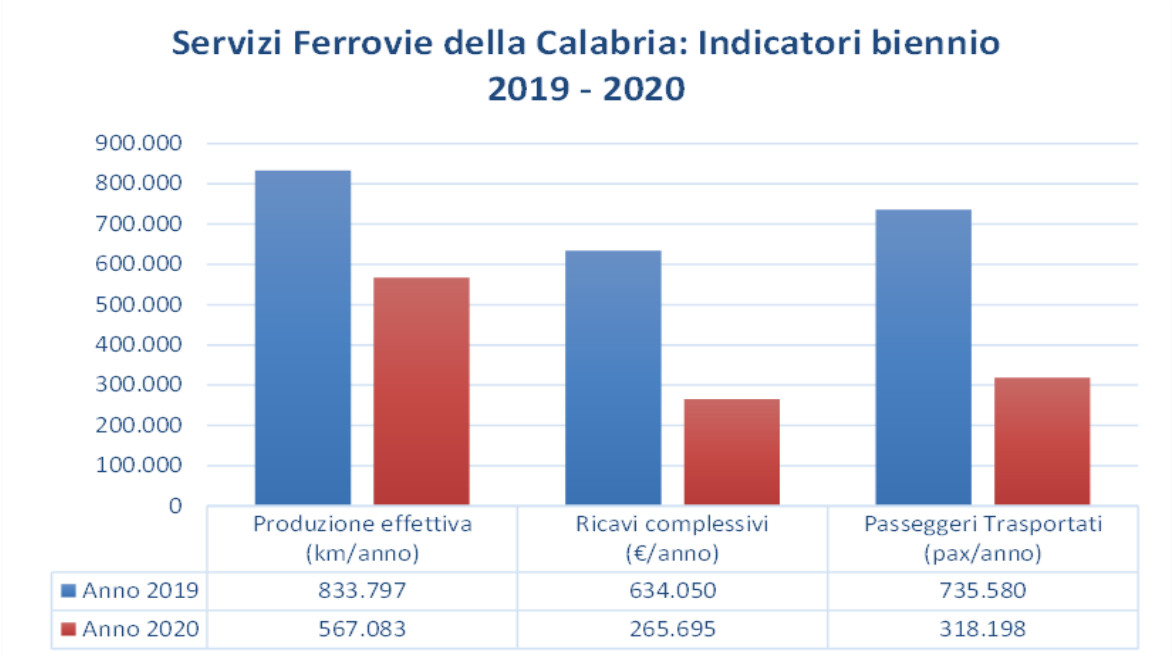
Si riportano al riguardo alcuni dati statistici, particolarmente significativi, tratti dalla suddetta Relazione annuale del trasporto pubblico locale 2020 della Regione Calabria.

In particolare dall'analisi dei principali indicatori economici e trasportici presi in esame per i servizi ferroviari, che nel territorio calabrese sono affidati a Trenitalia e Ferrovie della Calabria, confrontando tra l'annualità 2019 pre-Covid e 2020 Covid è stato notato (figure 31 e 32) che "*……per effetto della crisi pandemica si è registrato nell'anno 2020 una riduzione compresa tra il 50% e il 60% per i ricavi e i passeggeri trasportati a fronte di una riduzione dell'offerta che per trenitalia si è attestata al 17% circa e per Ferrovie della Calabria al 32% circa".*



	Produzione effettiva (km/anno)	Ricavi complessivi (€/anno)	Passeggeri Trasportati (pax/anno)
Anno 2019	6.230.858	10.127.573	5.147.542
Anno 2020	5.193.981	4.970.038	2.368.327

Figura 31:*servizi ferroviari Trenitalia:confronto 2019-2020 dei principali indicatori trasportistici dichiarati dal gestore*

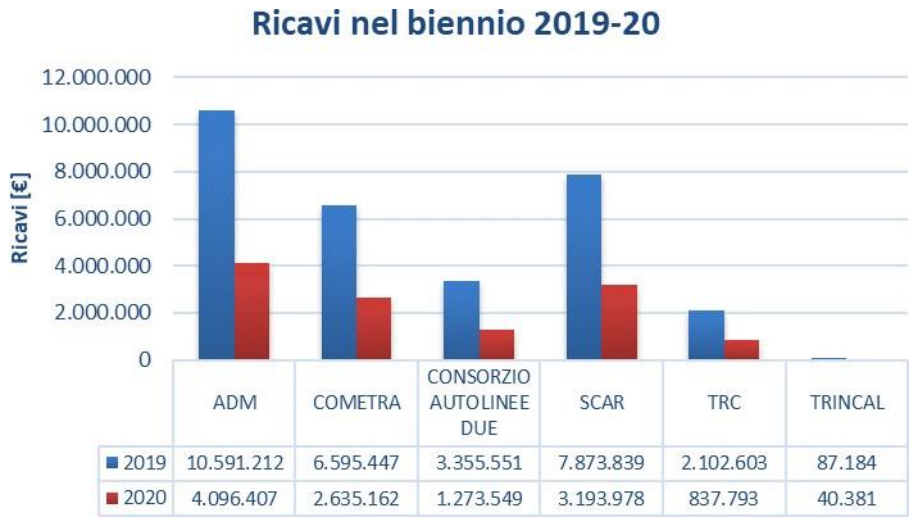


	Produzione effettiva (km/anno)	Ricavi complessivi (€/anno)	Passeggeri Trasportati (pax/anno)
Anno 2019	833.797	634.050	735.580
Anno 2020	567.083	265.695	318.198

Figura 32:*servizi ferroviari Ferrovie della calabria:confronto 2019-2020 dei principali indicatori trasportistici dichiarati dal gestore*

Per i servizi su gomma extraurbani, da un confronto tra le annualità 2019 e 2020, per come riportato testualmente nella citata relazione "*I ricavi da traffico nel 2020 hanno registrato una riduzione di 18,53 milioni di euro, pari al 60,54% rispetto all'anno precedente (figura 16).Tutti i consorzi hanno accusato perdite di entità differenti ma superiori al 60% ad eccezione di TRINCAL.*

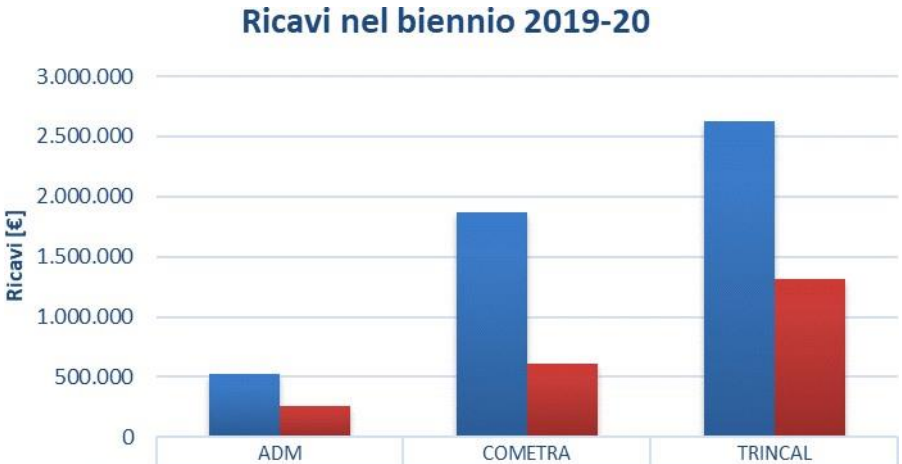
Figura n.16: Confronto tra i ricavi per i servizi in ambito extraurbano nel periodo 2019-2020



	ADM	COMETRA	CONSORZIO AUTOLINEE DUE	SCAR	TRC	TRINCAL
2019	10.591.212	6.595.447	3.355.551	7.873.839	2.102.603	87.184
2020	4.096.407	2.635.162	1.273.549	3.193.978	837.793	40.381

Per i servizi urbani, mettendo anche qui a confronto le annualità 2019 e 2020, per come riportato testualmente nella citata relazione " *i ricavi da traffico dei servizi urbani (figura 18) nel 2020 hanno registrato, rispetto all'anno precedente, una contrazione complessiva di circa 2,8 milioni di euro, pari al 56,3%". La riduzione accusata da CO.ME.TRA., nella misura del 67,03%, per un importo pari a 1,2 milioni di euro si distribuisce in modo omogeneo tra le città di Catanzaro, Lamezia terme, Cosenza ed in misura minore nella città di Vibo valentia. Anche le perdite di TRINCAL e ADM sono state omogenee sui territori serviti.*

Figura n.18: Confronto tra i ricavi per i servizi in ambito urbano nel periodo 2019-2020



	ADM	COMETRA	TRINCAL
2019	525.737	1.867.402	2.627.485
2020	262.352	615.748	1.316.123

Con riferimento alle relazioni con gli stakeholder, i portatori e rappresentanti d'interessi esterni di Ferrovie della Calabria sono rappresentati dalle imprese con cui la società si rapporta in termini contrattuali (fornitori) ovvero da professionisti ai fini di affidamento di incarichi di consulenza o di patrocinio legale.

Con riferimento agli enti istituzionali Ferrovie della Calabria S.r.l. ha come interlocutori la Regione, l'Art-Cal e il Comune di Vibo Valentia nell'ambito dei servizi urbani esercitati per conto della società consortile Co.Me.Tra.

Con riferimento in particolare all'Autorità regionale Trasporti (ARTCAL), la legge regionale n. 35 del 31 dicembre 2015 recante "norme per i servizi di trasporto pubblico locale" ha ridefinito completamente l'organizzazione e la governance del sistema del trasporto pubblico locale in Calabria, attribuendo, conformemente ai principi costituzionali, un ruolo rilevante agli Enti Locali e prevedendo un unico bacino regionale, con la costituzione di un Ente di Governo partecipato dalla Regione e dagli Enti Locali, l'ART-CAL.

L'ART-CAL opera in piena autonomia funzionale, indipendenza di giudizio e di valutazione, e tra le funzioni ad esso assegnate vi sono:

a) la definizione periodica dei programmi di esercizio;

b) l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di servizio;

c) la stipula degli accordi con i proprietari o concessionari dei beni strumentali all'effettuazione del servizio;

d) l'autorizzazione dei servizi a libero mercato;

e) la pubblicazione annuale della relazione sugli obblighi di servizio pubblico;

f) la produzione di una relazione annuale contenente i dati di sintesi delle funzioni sopra indicate, e sulle eventuali criticità registrate.

Detta autorità ha, di recente, tra l'altro, posto in essere tutta una serie di attività afferenti il trasporto pubblico locale.

In particolare, in esito all'approvazione del Programma Pluriennale del Trasporto Pubblico Locale 2019-2021, detta Autorità ha proceduto ad una serie di rilevanti adempimenti tra i quali si annoverano:

- la Delibera n. 22 del 15 novembre 2019 con la quale il Commissario di ART-CAL ha approvato gli atti propedeutici all'avvio della gara per la concessione del servizio TPL con autobus e modalità complementari;
- la conseguente acquisizione del parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (n. 5/2020) in merito alla suddivisione in lotti di affidamento del servizio;

- la sottoscrizione del protocollo di vigilanza collaborativa con l'ANAC.

La Regione Calabria, nelle more del completamento della riforma prevista dalla Legge regionale n. 35 del 31 dicembre 2015, è il committente dei servizi di trasporto pubblico locale. Al momento i servizi su gomma sono affidati in regime di proroga consensuale a sei società consortili, mentre i servizi ferroviari sono affidati a Trenitalia S.p.A. sulla rete nazionale e in regime di proroga consensuale ai sensi del Reg.CE 1370/2006 a Ferrovie della Calabria S.r.l. sulla rete regionale.
L'analisi del contesto esterno, in sostanza, consente di identificare come particolarmente critiche le aree di interesse per l'azienda relative agli appalti, ai concorsi e agli affidamenti di incarichi.

1.2 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza. L'analisi del contesto interno è incentrata:

- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

1.2.1 La struttura societaria

Ferrovie della Calabria S.r.l. è una società a responsabilità limitata in totale controllo pubblico, che gestisce servizi di trasporto pubblico locale sull'intero territorio calabrese.
Ferrovie della Calabria S.r.l. è partecipata al 100% dalla Regione Calabria per effetto dell'Accordo di programma Stato-Regione dell' 08 novembre 2012 per effetto del quale la Regione è subentrata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale socio unico.
Gli Organi dell'Ente sono il Socio Unico – Regione Calabria-, l'Amministratore Unico, i Dirigenti, il Sindaco Unico con funzioni di revisione legale dei conti e l'Organismo di Vigilanza.
Ferrovie della Calabria S.r.l. è stata interessata da un primo processo di riorganizzazione aziendale deliberato dall'Amministratore Unico della società il 20 agosto 2019.
Detta riorganizzazione è stata disposta anche nell'ottica del procedimento di scissione della società attivato ai sensi della legge regionale n. 35/2015 art. 13 e segg.
La citata disposizione normativa prevede, tra l'altro, la scissione parziale della società per scorporazione del ramo d'azienda relativo alle attività di gestione e manutenzione dell'infrastruttura

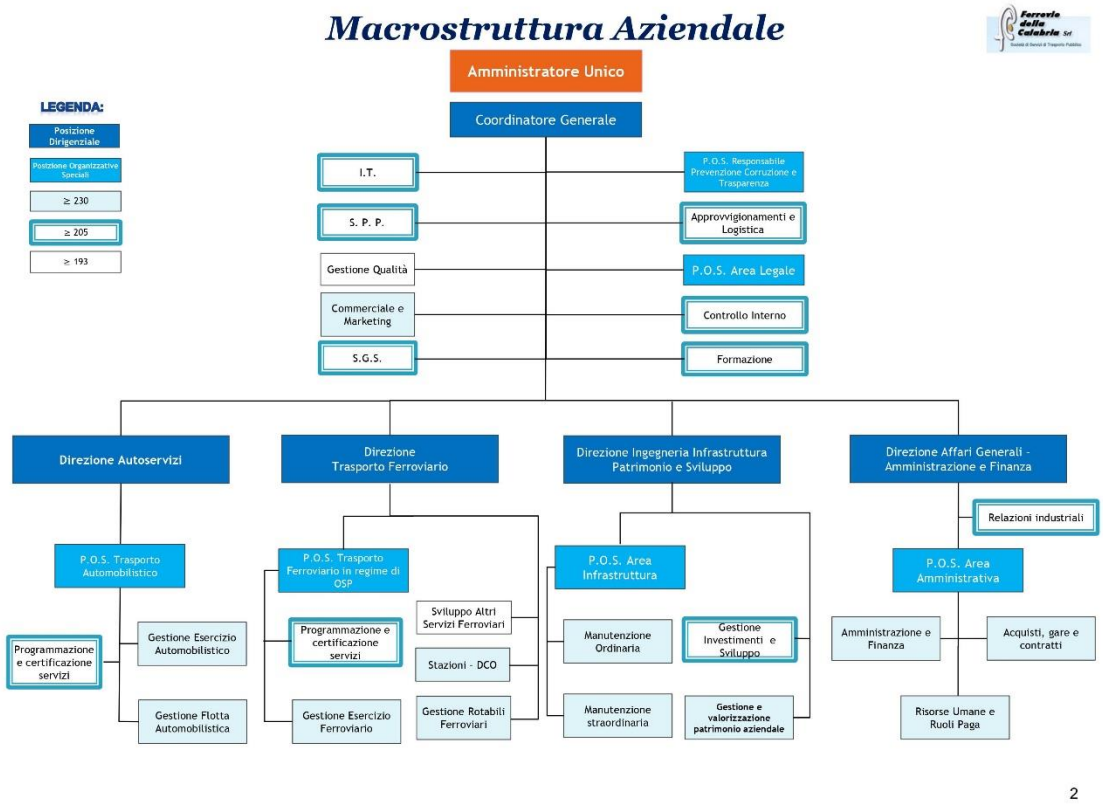
della rete ferroviaria regionale non interconnessa e contestuale istituzione dell'Agenzia Regionale Reti e Mobilità.

Detto processo di scissione è attualmente in fase istruttoria da parte dell'Amministrazione Regionale.

Con successiva Delibera del 23 giugno 2020 l'Amministratore Unico ha proceduto alla nomina fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020 del Temporary Manager con funzioni di Coordinamento Generale per il presidio della gestione aziendale e per potenziare l'individuazione di strategie di sviluppo in coordinamento con l'Amministrzione Regionale nell'ottica della scissione societaria prevista dalla L.R. n. 35/2015 ancora in atto. Con detta Delibera è stato previsto l'adeguamento della struttura organizzativa mediante la soppressione della S.O. *Strategia, innovazione e gestione dei sistemi informativi e tecnologici di supporto e sistemi qualità* e della corrispondente posizione dirigenziale con conseguente attribuzione delle relative funzioni alla diretta responsabilità del Direttore centrale del Trasporto.

Dal 18/11/2020, per effetto della prematura scomparsa dell'Amministratore Unico in carica, in sede di assemblea dei soci di Ferrovie della Calabria è stato dato, in via d'urgenza, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020, l'incarico di Amministratore Unico al Coordinatore Generale al fine di assicurare e garantire il perseguimento degli obiettivi fissati dal precedente A.U.

L'Amministratore Unico in carica con delibera del 01/10/2021 ha adottato la nuova macrostruttura aziendale che di seguito si riporta:



Per come può rilevarsi dal suddetto grafico, le modifiche si sostanziano come in appresso indicato:

- E' stata delineata la nuova figura del Coordinatore Generale, posta in posizione immediatamente conseguente all'Amministratore Unico, il quale coordina, dal punto di vista amministrativo – gestionale, le Area Amministrativa, Autoservizi, Trasporto Ferroviario e Ingegneria e Patrimonio e pianifica direttamente specifici Settori di natura strategica;
- In particolare è stato istituito apposito ufficio per la formazione alle dirette dipendenze del Coordinatore Generale.
- Si è determinata una ridefinizione delle competenze delle direzioni aziendali distinguendo la Direzione del trasporto ferroviario da quella del trasporto automobilistico prevedendo la dotazione, per taluni uffici, di profili professionali di maggiore competenza .

Il citato organigramma non è ancora definitivo dovendosi provvedere, con successivo atto dell'Amministratore Unico a talune modifiche e integrazioni necessarie per meglio delineare le competenze e le dotazioni organiche di taluni Uffici, tenuto anche conto della necessità di attribuire funzioni e deleghe relative alla Direzione Ingegneria, Infrastruttura, Patrimonio e Sviluppo, divenuta vacante per la prematura scomparsa del Dirigente responsabile, attualmente assunta dall'Amministratore Unico.

L'attuale Amministratore Unico in carica ha assunto anche le funzioni di Coordinatore Generale.

Con apposita Delibera è stato anche previsto che la figura del RPCT aziendale sia posta alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico e non, come allo stato attuale, del Coordinatore Generale.

1.2.2 Composizione del capitale sociale

Ferrovie della Calabria S.r.l. è partecipata in via diretta dalla Regione Calabria – Socio Unico - nella misura del 100%.

La società, pertanto, si configura a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. m) del D.Lgs. n. 175 del 2016; tale norma definisce come "*società a controllo pubblico*": "*le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)*".

ASSEMBLEA DEI SOCI

Componente	Regione Calabria (100%)
Iscrizione Registro Imprese	CCIAA Catanzaro dal 06/09/2000 n.162464
Capitale sociale	€ 4.864.520 interamente versato
Durata della società	Fino al 31/12/2050
Tipologia Societaria	Società a Responsabilità Limitata con partecipazione pubblica totalitaria – diretta

1.2.3. Servizi di TPL erogati

Ferrovie della Calabria S.r.l. esercisce servizi di autolinee urbane ed extraurbane, nell'ambito della società consortile Co.Me.Tra Scarl, di cui detiene quote sociali, regolati da apposito contratto di servizio stipulato con la Regione Calabria.

La società, per effetto di altro contratto di servizio stipulato sempre con la Regione, gestisce linee ferroviarie a scartamento ridotto il cui percorso ricade interamente nel territorio tra le province di Cosenza e Catanzaro (linee Cosentino-Silana).

Ferrovie della Calabria, dal 03/12/2021, a seguito di protocollo d'intesa, siglato, tra gli altri, con la Regione Calabria e i Comuni interessati e per effetto di apposita Convenzione stipulata con il Comune di Casale del Manco della provincia di Cosenza, è ritornata a gestire, in via transitoria, gli impianti sciistici siti in Località Lorica (Cs), al fine di garantire la fruizione del servizio all'utenza.

1.2.4. Il Sistema Gestione Qualità in Ferrovie della Calabria S.r.l.

Nel corso dell'anno 2004, con l'aiuto di una prima società di consulenza, è stato prima implementato e successivamente certificato da un ente di certificazione, il primo Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) nell'organizzazione Ferrovie della Calabria S.r.l. con il seguente campo di applicazione:

Erogazione del servizio trasporto pubblico locale su gomma e su ferrovia della Regione Calabria.

Sono state implementate le documentazioni necessarie di base (Manuale Qualità, Procedure, moduli vari) riprendendo e confermando il "Regolamento di esercizio ferroviario" e la relativa modulistica dal momento che ha in sé tutti i requisiti necessari per un sistema di gestione "in qualità".

Sono stati validati tutti i moduli già in essere aggiungendone di nuovi laddove necessario soprattutto per il settore autoservizi.

A Ottobre 2006 è subentrata una nuova società di consulenza per il SGQ e sono state chiuse le non conformità rilevate mediante audit di verifica da parte dell'ente di certificazione a Gennaio 2007.

E' stato creato un Comitato di Gestione Qualità che da allora ha mantenuto attivo fino al 2021 il certificato ISO 9001 superando gli audit di certificazione di tre enti diversi fino all'attuale e la revisione della norma ISO 9001 dalla prima edizione ISO 9001:2000 passando per la ISO 9001:2008 fino all'attuale ISO 9001:2015.

Nella definizione e nello sviluppo del Sistema di Gestione per la Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001 si è ritenuto di primaria importanza la formazione da erogare al Comitato Gestione Qualità ed ai Referenti di sede per la Qualità nel corso degli anni. Tale scelta ha permesso di garantire il perseguimento nel tempo degli obiettivi a tutti i livelli secondo logiche basate su pianificazione e registrazione delle attività.

Il nuovo Progetto di certificazioni ISO 45001 (Sicurezza) e ISO 14001 (Ambiente) per il 2021-2024

Il Comitato di Gestione Qualità ha gestito nel corso degli ultimi 15 anni il sistema documentale ISO 9001 garantendo un livello di efficacia ed efficienza tale da poter prevedere l'ampliamento delle certificazioni alle norme ISO 45001 (Sicurezza) e ISO 14001 (Ambiente) già nel corso del 2021. E' stato creato un apposito "Comitato Ambiente e Sicurezza" costituito da ulteriori risorse interne e a fine Dicembre 2021 vi sono stati gli audit di certificazione ISO 45001 e ISO 14001 da parte dell'ente di certificazione scelto.

Il Progetto di implementazione e mantenimento dei due nuovi sistemi di gestione ISO 45001 e ISO 14001 per l'organizzazione Ferrovie della Calabria S.r.l. parte dall'analisi delle condizioni attuali dell'organizzazione e prevede non soltanto il raggiungimento dell'obiettivo minimo, cioè le due certificazioni sicurezza e ambiente, ma soprattutto il miglioramento derivante da una più completa e approfondita conoscenza degli argomenti "Sicurezza" e "Ambiente" da parte di tutto l'organico in forza.

Per la Sicurezza vi è così la possibilità di avere sotto controllo la normativa di riferimento e gli adempimenti di legge in modo da limitare o eliminare le responsabilità civili e penali in caso di infortuni; inoltre si potrà migliorare la gestione generale: ad esempio la riduzione degli incidenti e dei relativi costi, e delle spese legali, oltre al premio annuale da versare all'ente INAIL per la

sicurezza lavoratori.

Per l'Ambiente vi è un aumento della tutela ambientale attraverso una maggiore conoscenza dei propri aspetti ambientali e degli impatti che ne derivano; inoltre vi sarà un miglioramento della cultura ambientale: il miglioramento continuo, parte integrante dei requisiti della ISO 14001, determina infatti il coinvolgimento e l'impegno di tutti i dipendenti in una cultura che li esorta a lavorare in direzione di obiettivi di miglioramento ambientale comuni nell'ottica di ottimizzazione dei processi e delle relative risorse naturali necessarie.

La società ha istituito con risorse interne Il Comitato di Gestione Qualità per il controllo e gestione del Sistema di qualità che ha gestito nel corso degli ultimi 15 anni il sistema documentale ISO 9001 garantendo un livello di efficacia ed efficienza tale da poter prevedere l'ampliamento delle certificazioni alle norme ISO 45001 (Sicurezza) e ISO 14001 (Ambiente) già nel corso del 2021.

E' in progetto l'implementazione e mantenimento dei due nuovi sistemi di gestione ISO 45001 e ISO 14001 per l'organizzazione Ferrovie della Calabria S.r.l.. Detto progetto parte dall'analisi delle condizioni attuali dell'organizzazione e prevede non soltanto il raggiungimento dell'obiettivo minimo, cioè le due certificazioni sicurezza e ambiente, ma soprattutto il miglioramento derivante da una più completa e approfondita conoscenza degli argomenti "Sicurezza" e "Ambiente" da parte di tutto l'organico in forze.

Il miglioramento dei livelli di conoscenza di tali argomenti è finalizzato alla riduzione di fonti di rischio e pericolo per la sicurezza e salute dell'uomo e riduzione dei rischi di qualsiasi forma di inquinamento ambientale.

Per la Sicurezza vi sarà la possibilità di avere sotto controllo la normativa di riferimento e gli adempimenti di legge in modo da limitare o eliminare le responsabilità civili e penali in caso di infortuni; inoltre si potrà migliorare la gestione generale: ad esempio riduzione degli incidenti e conseguente riduzione dei costi, delle spese legali e riduzione della conflittualità interna ed esterna.

Per l'Ambiente vi sarà un aumento della tutela ambientale attraverso una maggiore conoscenza dei propri aspetti ambientali e degli impatti che ne derivano; inoltre vi sarà un miglioramento della cultura ambientale: il miglioramento continuo, parte integrante dei requisiti della ISO 14001, determina infatti il coinvolgimento e l'impegno di tutti i dipendenti in una cultura che li esorta a lavorare in direzione di obiettivi di miglioramento ambientale comuni nell'ottica di ottimizzazione delle risorse naturali e dei processi.

1.2.5. Attività di pubblico interesse di cui all'art. 2-*bis* comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013

Ai sensi dell'art. 2-*bis* comma 3 del D.Lgs n. 33/2013, viste le indicazioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 1134/2017, si elencano, qui di seguito le attività di pubblico interesse:

- gestione di servizi di trasporto pubblico locale e impianti a fune e relative aree sciabili;
- gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria regionale in concessione;
- gestione di autostazioni;
- progettazione e realizzazione di opere pubbliche e altri investimenti;
- accertamento e verbalizzazione violazioni ex D.P.R. n. 753/1980;

1.2.6 La mappatura dei processi

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, così come rappresentato dall'Anac nell'allegato n.1 al PNA 2019, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, che consiste nell'identificazione, descrizione e rappresentazione dei processi organizzativi che si riferiscono all'intera attività svolta dall'amministrazione.

L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi di Ferrovie della Calabria nel PTPCT 2020-2022

Una prima mappatura dei processi aziendali , nei suoi elementi principali, in formato tabellare, è già stata delineata nell'Allegato A) al PTPCT aziendale 2020-2022 in cui sono stati presi in considerazione i seguenti processi rapportati alle relative aree di rischio:

- **Area acquisizione e progressione del personale**:
  reclutamento del personale
  progressione di carriera
  conferimento incarichi di collaborazione e consulenza
- **Area affidamento di lavori servizi e forniture**
  Acquisto di beni e servizi e affidamento lavori
  Pulizia e manutenzione dei mezzi
- **Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico immediato e diretto per il destinatario**
  - ✓ concessioni in comodato d'uso di beni demaniali e patrimoniali indisponibili in gestione a Ferrovie della Calabria
  - ✓ autorizzazioni in deroga ex DPR n.753/1980 di beni demaniali e patrimoniali indisponibili in gestione a Ferrovie della Calabria
- **Amministrazione e finanza**
  gestione delle entrate e delle uscite

- **Area Ispezione e controllo – vigilanza e sanzioni**
  Controllo aree di sosta ispezione, vigilanza e sanzioni DPR 753/1980
  Controllo e verifica titoli di viaggio.
  Controllo delle aree di sosta e gestione sanzioni

Per ciascuno dei suddetti processi sono state descritte le singole attività e per ogni attività sono stati valutati i possibili rischi e programmate le misure di prevenzione generali e specifiche con l'individuazione dei responsabili competenti.

Nell'allegato A) al PTPCT 2021-2023 sono state riportate, in formato tabellare, le misure preventive programmate nel PTPCT 2020-2022, in sede di mappatura dei processi sopra specificati e il loro stato di sostenibilità ed attuazione, verificato in esito ad apposito monitoraggio e confronto periodico con i referenti e responsabili aziendali.

La mappatura dei processi di Ferrovie della Calabria nel PTPCT 2021-2023.

Con il PTPC 2021-2023, in esito ad appositi incontri con i Responsabili aziendali, si è proceduto ad ampliare le aree a rischio inserendo l'Area "Affari Legali e Contenzioso" e i connessi processi e ad analizzare nell'ambito delle Aree di rischio già considerate nell'anno 2020, ulteriori processi riguardanti l'attività aziendale, di seguito riportati:

1. **Acquisizione, progressione e gestione del personale**
   - selezione del personale
   - progressione di carriera
   - conferimento incarichi dirigenziali
   - elaborazione cedolini stipendiali
   - rilevazione presenza del personale
   - liquidazione rimborso spese e missioni
   - incentivi economici al personale (produttività)
   - procedimenti disciplinari
   - affidamenti d'incarichi di consulenza e collaborazione
   - cambi d'azienda

2. **Affidamento lavori, servizi e forniture**
   - affidamenti sotto soglia
   - affidamenti sopra soglia
   - gestione magazzino scorte per rotabili, manutenzione linea e materiali uffici
   - gestione magazzino scorte carburante
   -esecuzione contratto di affidamento servizi su ferro e gestione dell'infrastruttura stipulato con

la Regione Calabria

- realizzazione lavori o opere inerenti l'infrastruttura ferroviaria con finanziamenti pubblici
- pulizia parco rotabili

3. **Amministrazione e Finanza**

- contabilizzazione corrispettivi
- contabilizzazione corrispettivi e fatturazione attiva
- contabilizzazione fatture passive relative a prestazioni di servizi o forniture
- gestione fiscale e previdenziale
- redazione bilancio di esercizio

4. **Affari legali e contenzioso**

- incarichi di patrocinio legale
- gestione sinistri autoservizi
- gestione sinistri ferrovia

5. **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato**

- autorizzazione per gli attraversamenti e i parallelismi ferroviari
- autorizzazione in deroga alle distanze di cui agli artt 49 e 56 del DPR n.753/1980
- concessioni in comodato d'uso
- affidamenti in locazione di beni immobili disponibili
- gestione delle autostazioni
- vendita titoli di viaggio

6. **Ispezioni, vigilanza e sanzioni**

- controllo e verifica titoli di viaggio
- ispezioni, vigilanza e sanzioni ai sensi del DPR n.753/1980
- controllo autostazione e gestione sanzioni

Per ciascun processo sono stati valutati ed individuati sulla base delle indicazioni fornite dall'Anac nell'allegato 1 al PNA 2019 :

- le relative attività ed i Responsabili ;
- gli eventuali eventi corruttivi;
- il livello di rischio valutato sulla base dei seguenti indicatori di stima proposti dall'Anac: 1)livello d'interesse esterno, 2) descrezionalità del decisore interno, 3) opacità del processo decisionale, 4) manifestazione di eventi corruttivi giudiziari in passato;

- le possibili cause che possono agevolare il verificarsi di comportamenti o fatti corruttivi;
- la programmazione di misure preventive specifiche, oltre quelle generali già operanti, in funzione delle criticità emerse in sede di analisi e i Responsabili della loro attuazione.

I suddetti processi sono stati rappresentati in forma tabellare nell'Allegato B) al PTPCT 2021-2023, denominato "mappatura dei processi e valutazione dei rischi ", divisa in sezioni contenenti le seguenti colonne:

- ✓ area di rischio
- ✓ descrizione del processo;
- ✓ attività del processo;
- ✓ responsabili del processo;
- ✓ rischi principali;
- ✓ livello di rischio per indicatori;
- ✓ livello complessivo di rischio
- ✓ motivazione
- ✓ fattori abilitanti
- ✓ misure esistenti;
- ✓ programmazione misure
- ✓ responsabile di attuazione

Lo stato di sostenibilità ed attuazione di dette misure è riportato in forma tabellare quale allegato A) al presente Piano.

La mappatura dei processi di Ferrovie della Calabria nel PTPCT 2022-2024.

La mappatura dei processi adottata con il presente Piano si presenta in continuità a quella disposta con il precedente PTPCT , strutturata in modo analogo e con la stessa metodologia di analisi dei rischi .

In attuazione del principio della "gradualità" che costituisce uno tra gli obiettivi strategici aziendali, si è proceduto ad una ulteriore implementazione della mappatura inserendo nell'ambito delle aree a rischio già individuate i seguenti processi:

Area progressione e gestione del personale

- *Rilevazione deleghe sindacali e gestione permessi sindacali*

Area Amministrazione e Finanza

- *Gestione spese economali*

L'implementazione dei suddetti processi è stata determinata, per quanto riguarda quello attinente

all'area progressione e gestione del personale, dall'attenzione e controllo che l'azienda ha posto nel corso dell'anno 2021, sulle attività relative alla gestione dei permessi sindacali che ha determinato anche l'adozione di specifiche disposizione impartite agli uffici interessati.

Con riferimento al processo inerente la gestione delle spese economali lo stesso è stato preso in esame anche per la necessità di analizzare più attentamente le fasi delle attività di competenza per la regolamentazione del flusso dei relativi dati economici i quali, a decorrere dal 2022 sono pubblicati nel formato XML ai sensi dell'art.1 comma 32 della L.n.190/2012.

In esito al monitoraggio effettuato dal Dipartimento regionale vigilante sulle misure in materia di anticorruzione e trasparenza adottate da Ferrovie della Calabria, con specifico riferimento alla mappatura dei processi a cui hanno fatto seguito specifiche direttive regionali, la società ha provveduto, per come richiesto, a modificare la nomenclatura del processo " *realizzazione lavori o opere inerenti l'infrastruttura ferroviaria con finanziamenti pubblici*" che è stato rititolato "*investimenti con finanziamenti pubblici ed in particolare i fondi strutturali"* con conseguente rivalutazione delle relative attività che sono, comunque, risultate sostanzialmente analoghe a quelle già individuate .

Sono stati, inoltre, rimodulati e meglio dettagliati i processi riguardanti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture.

MISURE GENERALI

1. conflitti d'interesse

Per la rilevazione e gestione dei conflitti d'interesse, Il RPCT, nel mese di ottobre 2020 , con il supporto dei Responsabili degli Uffici interessati ed in coordinamento con l'Amministratore Unico, ha emesso apposite Linee operative, corredate della relativa modulistica, riguardante il personale dipendente, compreso quello con qualifica dirigenziale, tenendo anche conto della nuova figura del Coordinatore Generale nominato in detto anno dall'Amministrore Unico pro-tempore, gli organi sociali, nonchè, per quanto compatibili, tutti i collaboratori, consulenti, fornitori con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo.

Specifiche disposizioni in merito sono riportate nel Codice Etico e nei Doveri di Comportamento di Ferrovie della Calabria (artt. 4.5, 4.6 e 4.7) .

Le procedure adottate in merito sono le seguenti:

a) **obblighi di comunicazione:**

I dipendenti devono tempestivamente autodichiarare eventuali conflitti d'interessi, anche potenziali, ed eventuali interessi confligenti con quelli di Ferrovie della Calabria S.r.l. in conformità a quanto disposto dall'art. 4.6 del Codice Etico e dei Doveri di Comportamento di Ferrovie della Calabria .

Il Coordinatore Generale ed il Dirigente, prima di assumere, le loro funzioni rilasciano analoga dichiarazione.

b) obblighi di astensione

Il predetto personale si astiene dal prendere o dal partecipare a decisioni o attività anche istruttorie che possono coinvolgere interessi:

- propri,
- del coniuge o convivente,
- di parenti e affini entro il secondo grado

  Parenti di I° grado: genitori, figli,
  Parenti di II° grado : nonni, nipoti (figli dei figli), fratelli/sorelle
  Affini di I° grado : suoceri, figli del coniuge
  Affini di II° grado : nonni del coniuge, cognato/cognata, nipoti del coniuge
- di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
- di soggetti o di organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge o il convivente abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- di soggetti o organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente.

anche per le seguenti motivazioni:

- Per ragioni di grave convenienza - dove per gravi può intendersi anche che tali ragioni possono incidere sulla sua libertà di determinazione;
- Se sono coinvolti interessi anche non patrimoniali come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici;
- In tutti quei casi che si ritenga possano essere compromessi l'imparzialità e correttezza della propria attività d'ufficio.

c) obblighi di segnalazione

Il dipendente segnala la propria situazione di conflitto d'interessi al Dirigente Responsabile.

Il Dirigente responsabile decide ai sensi del citato art.4.7 del Codice etico e dei Doveri di Comportamento, avvalendosi anche del parere del RPCT.

Il Dirigente segnala la propria situazione di conflitto d'interessi al Coordinatore Generale.

Il Coordinatore Generale procederà alle valutazioni delle iniziative da assumere avvalendosi anche del parere del RPCT.

Il Coordinatore Generale segnala la propria situazione di conflitto d'interessi all'Organo Amministrativo.

L'Organo Amministrativo procederà alle valutazioni delle iniziative da assumere avvalendosi anche del parere del RPCT.

L'Organo Amministrativo segnala la propria situazione di conflitto d'interessi al Socio Unico.
Per l' Organo amministrativo restano fermi gli obblighi di cui all'art. 2391 del codice civile.

d) mancata astensione in presenza di conflitto di interessi

La violazione delle norme in materia di conflitto d'interessi è fonte di responsabilità disciplinare del dipendente, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo eventualmente adottato.

1.1 conflitti d'interesse nelle procedure di affidamento contratti pubblici

Considerato che Ferrovie della Calabria S.r.l. opera quale stazione appaltante e rientra tra i soggetti di cui all'art. 3 del codice degli appalti, particolare attenzione è stata posta dall'azienda ai conflitti d'interessi nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

Al riguardo, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 D.Lgs. n. 50/2016 e dalle Delibere Anac n. 494 del 05/06/2019 e n. 25 del 15/01/2020 emesse in materia, sono state adottate a Luglio 2020 apposite Linee operative per la gestione dei conflitti d'interesse nelle procedure di affidamento di servizi, lavori e furniture attivate dalla società, corredate di relativa modulistica che, di seguito, si riportano.

I destinatari sono:

- Il personale dipendente e coloro che in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna (Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigenti), i quali siano coinvolti in una qualsiasi fase della procedura di gestione del contratto pubblico (programmazione, progettazione, preparazione dei documenti di gara, selezione dei concorrenti, aggiudicazione, sottoscrizione del contratto, esecuzione, collaudo, pagamenti) o che potrebbero in qualunque modo influenzarne l'esito in ragione del ruolo ricoperto.
- i commissari e i segretari delle commissioni giudicatrici, fatte salve le ulteriori verifiche di cui all'art. 77 del codice appalti.

obblighi dichiarativi e di comunicazione

- I soggetti sopra specificati che risultano coinvolti nelle attività suddette hanno l'obbligo di esplicitare la sussistenza o meno di un conflitto d'interesse anche potenziale mediante rilascio di apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per quanto di loro conoscenza, resa nel momento in cui sono assegnati a funzioni che riguardano la gestione degli appalti.
- I soggetti medesimi sono tenuti a comunicare immediatamente, sempre secondo la forma

della dichiarazione sostitutiva, al Responsabile dell'Ufficio di appartenenza e al Responsabile di fase, il conflitto d'interesse, anche potenziale, che sia insorto successivamente alla data della dichiarazione originaria, in relazione ad una procedura di gara, sulla base delle circostanze conosciute.

- I Responsabili di fase rilasciano la dichiarazione sui conflitti d'interesse all'Ufficio responsabile della procedura e/o al superiore gerarchico.
- Al fine di assicurare che il conferimento di incarichi attinenti ad una specifica procedura di gara sia effettuato in assenza di conflitti d'interessi, la nomina è subordinata all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti d'interessi resa dal soggetto individuato.
- L'amministrazione provvede al protocollo, alla raccolta e alla conservazione delle dichiarazioni acquisite, nonché al loro tempestivo aggiornamento in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati all'interno del fascicolo relativo alla singola procedura.
- L'Amministratore Unico di Ferrovie della Calabria S.r.l., o i soggetti dallo stesso delegati, in sede di presa visione delle imprese partecipanti alla gara, rilascia apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse (art. 42 e 77 D.Lgs. 50/2016) con le imprese partecipanti, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela e/o affinità con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari e dipendenti.
- dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dei concorrenti alle procedure di affidamento servizi, lavori e forniture, di eventuali relazioni di parentela o affinità o altre condizioni di conflitti d'interesse ai sensi dell'art.42 comma 2 del codice appalti sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e l'Amministratore Unico, i Dirigenti e i dipendenti di Ferrovie della Calabria S.r.l.

L'omissione della dichiarazione integra un comportamento contrario ai doveri d'ufficio in violazione del Codice Etico e dei Doveri di comportamento e del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aziendale.

La partecipazione alla procedura di gara da parte di un soggetto che versi in una situazione di conflitto d'interessi comporta l'insorgere di responsabilità, penali, amministrative e disciplinari.

Obbligo di astensione – gestione del conflitto

L'esistenza di un conflitto comporta il dovere di astensione ai sensi dell' art. 42 del comma 3 del codice degli appalti.

Il dovere di astensione e i successivi adempimenti sono disciplinati dall'art.4.7 del Codice Etico e

dei Doveri di Comportamento di Ferrovie della Calabria s.r.l.

1.2 Stato di attuazione

Anno 2020

In fase di applicazione delle sopra citate Linee operative, a cura del RPCT, si è proceduto ad un primo monitoraggio mediante richiesta di rilascio di apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 a tutto il personale dipendente dal parametro retributivo 205 al parametro 250 revestente posizione attinente a diversi gradi di responsabilità nell'ambito dei processi aziendali.

Nelle dichiarazioni rese gli interessati hanno espresso anche l'impegno " *a comunicare tempestivamente eventuali variazioni sopravvenute rispetto a quanto sopra dichiarato ed, in ogni caso, a presentare dichiarazione di astensione ogni qualvolta dovesse presentarsi una causa di confitto di interesse ai sensi dell'art.7 dei doveri di comportamento del personale di Ferrovie della Calabria di cui ho preso visione."*

E' stato richiesto il rilascio della stessa dichiarazione anche nei confronti di tutto il personale assegnato agli uffici deputati all'espletamento di procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, (programmazione, progettazione , preparazione documenti di gara, selezione dei concorrenti, aggiudicazione, sottoscrizione del contratto, esecuzione, collaudo, pagamenti), con qualsiasi qualifica o ruolo ricoperto all'interno della società.

Le medesime dichiarazioni su eventuali situazioni di conflitto d'interessi sono state anche rilasciate da parte dei Dirigenti, del Coordinatore Generale e dell'Amministratore Unico.

Dai monitoraggi effettuati non sono state riscontrate situazioni di criticità.

Dette dichiarazioni sono state protocollate e conservate dall'Ufficio Risorse Umane.

Dal confronto con i Responsabili degli Uffici svolgenti attività inerenti procedure di affidamento ed esecuzione contratti pubblici è risultato che gli stessi hanno provveduto, in conformità alla disposizione diramata, a chiedere il rilascio di apposita dichiarazione ai soggetti ai quali è conferito specifico incarico nell'ambito di una procedura di gara (Responsabili di fase, Direttore lavori, membri commissioni, segretari ecc) nonché ai concorrenti partecipanti alle procedure di affidamento lavori servizi e forniture secondo la modulistica diramata e per i partecipanti alle gare anche tramite compilazione del modello di autocertificazione DGUE . Dai monitoraggi effettuati non sono state riscontrate situazioni di criticità.

Anno 2021

Nei confronti del personale monitorato nell'anno 2020 è stata rinnovata la richiesta di rilascio di apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 quale monitoraggio annuale di eventuali sopravvenute situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale.

La richiesta di rilascio delle dichiarazioni medesime è stata estesa anche al personale con parametro inferiore al 205, svolgente mansioni di coordinamento e specialistiche, rivestente le qualifiche che appartengono all'area professionale 2 e 3 di cui al CCNL di categoria.

A cura del RPCT, si è proceduto ad acquisire, in sede di assunzione e di assegnazione a nuovo ufficio, le dichiarazioni previste mediante convocazione del personale interessato al quale è stata data apposita informativa sull'istituto del conflitto d'interessi e sull'obbligo di astensione per conflitti d'interessi sopravvenuti, rilasciando copia dei doveri di comportamento, attualmente confluiti nella sezione 4 del Codice Etico e dei Doveri di Comportamento .

In occasione di tale monitoraggio, il RPCT si è recato personalmente nelle sedi degli impianti dislocati nel territorio calabrese al fine di sensibilizzare il personale sugli adempimenti riguardanti il conflitto d'interessi e rilasciando apposita copia dei Doveri di Comportamento.

Dal monitoraggio delle dichiarazioni rese dal personale non sono emerse situazioni critiche di possibili conflitti d'interessi tranne casi isolati di potenziali situazioni di conflitto, che sono stati attenzionati ai Responsabili preposti e al personale interessato a cui è stata data apposita informativa sugli obblighi di astensione e sulla relativa gestione dei conseguenti atti. Detti casi si sono, comunque, risolti in un breve periodo.

Da interlocuzione e verifica con i Responsabili degli Uffici svolgenti attività inerenti procedure di affidamento ed esecuzione contratti pubblici, è risultato che gli stessi, in conformità al precedente anno, hanno provveduto a monitare eventuali situazioni di conflitto d'interessi mediante richiesta di rilascio di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ai soggetti ai quali è stato conferito specifico incarico nell'ambito di una procedura di gara (responsabili di fase, direttore lavori, membri commissioni, segretari ecc) come da modulistica diramata nonché ai concorrenti partecipanti alle procedure di affidamento lavori servizi e forniture anche tramite compilazione da parte di quest'ultimi del modello di autocertificazione DGUE. Dai monitoraggi effettuati non sono state riscontrate situazioni di criticità.

A seguito di confronto del Rpct con i Responsabili aziendali, considerato il consistente numero del personale nonché la carenza di organico nella struttura del RPCT si è addivenuto di effettuare a decorrere dal 2022, il monitoraggio annuale delle situazioni di conflitto d'interesse, mediante richiesta di sottoscrizione di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, al personale amministrativo e tecnico a partire dal parametro retributivo 202, tenuto conto che, comunque nella dichiarazioni già rese ai sensi del DPR 445/200 negli scorsi anni 2019-2020 in sede di monitoraggio,comprendenti anche personale con parametri retribuitivi più bassi, gli interessati, per come sopra specificato, hanno espresso anche l'impegno " *a comunicare tempestivamente eventuali variazioni sopravvenute rispetto a quanto sopra dichiarato ed, in ogni caso, a presentare*

dichiarazione di astensione ogni qualvolta dovesse presentarsi una causa di confitto di interesse ai sensi dell'art.7 dei doveri di comportamento del personale di Ferrovie della Calabria di cui ho preso visione."

Al riguardo si provvederà a diramare annualmente informativa al personale sull'obbligo di astensione nel caso di sussistenza di un'ipotesi di conflitto d'interessi.

1.3 Conflitti d'interesse affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione esterni

Per gli incarichi di consulenza o di collaborazione esterni affidati secondo la normativa del codice degli appalti, all'atto del conferimento dell'incarico medesimo viene accertata, nei confronti del soggetto interessato, la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto d'interessi nei riguardi di Ferrovie della Calabria S.r.l. con espresso riferimento anche all'esistenza di eventuali rapporti di parentela o affinità con l'Amministratore Unico in carica, il Coordinatore Generale/Dirigente/dipendente aziendale che sono coinvolti nel procedimento, mediante rilascio di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000.

Relativamente agli incarichi di patrocinio legale, la dichiarazione viene resa all'atto di iscrizione nell'elenco degli avvocati istituito dalla società ed eventuali situazioni di conflitto d'interessi sono verificate preventivamente all'atto di conferimento dell'incarico dal Responsabile dell'Ufficio legale che istruisce il procedimento.

1.4 Stato di attuazione

Anno 2020

Nell'anno 2020 è stata predisposta a cura del RPCT specifica modulistica in materia di conflitti d'interessi per gli incarichi di consulenza e collaborazione diramata unitamente ad apposita disposizione ai Dirigenti e Responsabili dei vari settori aziendali.

Dai monitoraggi effettuati è risultato che gli Uffici competenti hanno acquisito, da parte degli interessati, le dichiarazioni debitamente sottoscritte. Non sono state rilevate situazioni di criticità.

Le suddette dichiarazioni sono state anche rese dai componenti dell'O.d.V. e dal Revisore Unico.

Anno 2021

E' stato effettuato monitoraggio nei confronti dei componenti dell'O.d.V. e del Revisore Unico mediante rinnovo di richiesta di rilascio di apposita dichiarazione.

Non sono state rilevate situazioni di criticità.

Per carenza di organico sia nella struttura del RPCT che degli Uffici competenti non si è potuto provvedere al monitoraggio di eventuali conflitti d'interessi per gli incarichi di consulenza e collaborazione potratti oltre l'anno, per come previsto nel PTPCT 2021-2023.

Nelle dichiarazioni rese all'atto dell'incarico, gli interessati hanno, comunque sottoscritto anche l'impegno di comunicare eventuali situazioni di conflitto d'interesse sopravvenute.

Per gli incarichi di patrocinio legale protratti oltre l'anno, si provvederà nel 2022 a verifiche a campione sempre mediante richiesta di autocertificazione.

1.5 Verifiche art.1 co. 9 lett.e) L. n. 190/2012 rapporti tra la società e soggetti terzi

Ferrovie della Calabria S.r.l., ai sensi dell'art.1 comma 9 lettera e) della L. n. 190/2012, nei rapporti con i soggetti esterni, in sede di stipula dei contratti, di conferimenti di attività professionali, di provvedimenti in favore di terzi (concessione in comodato d'uso, autorizzazioni in deroga dei beni demaniali o indisponibili di cui è gestore ecc..), verifica, mediante preventiva acquisizione della dichiarazione del soggetto esterno ai sensi del D.P.R. 445/2000, eventuali relazioni di parentela e affinità entro il secondo grado, esistenti tra il soggetto esterno e in caso di imprese/enti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa/ente medesimo incaricati all'espletamento della procedura e l'Organo amministrativo, i Dirigenti e i dipendenti di Ferrovie della Calabria deputati alla trattazione del procedimento.

Ferrovie della Calabria, tiene conto delle indicazioni fornite in merito dall'Anac, con comunicato del Presidente del 25 novembre 2015, che raccomanda la valutazione dell'esistenza di eventuali rapporti di parentela entro il quarto grado per i contratti a maggior rilievo.

Al riguardo la società monitora eventuali rapporti di parentela e affinità entro il quarto grado per i contratti di maggior rilievo che sono stati ritenuti quelli sopra la soglia di 40.000,00 euro e, inoltre, a maggior tutela, anche per tutti gli affidamenti, qualunque sia l'importo, disposti in esito a procedure adottate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Qualora dall'azione di monitoraggio ex art. 1 comma 9 lettera e) della L. n. 190/2012 dovessero riscontrarsi eventuali rapporti di parentela o affinità, i dipendenti interessati dovranno astenersi ai sensi dell'art. 6-*bis* della L. n. 241/1990.

1.6 Stato di attuazione

Anno 2021

Al fine di agevolare l'attuazione della misure preventive di cui all'art.1 comma 9 lett. e) della L.n.190/2012, è stata disposta a cura del RPCT apposita modulistica che è stata trasmessa agli uffici interessati .

In esito ai report inviati dagli uffici competenti è emerso che le dichiarazioni relative al monitoraggio della parentela o affinità entro il quarto grado sono state sottoscritte da parte dei soggetti esterni per importi di fatturato a partire dai 5.000,00 euro.

Al riguardo, tenuto conto di quanto indicato dall'ANAC con comunicato del 25 Novembre 2015, sopra riportato, si è addivenuto, con i responsabili degli uffici interessati, in esito ad opportuni approfondimenti, che il monitoraggio di eventuali rapporti di parentela e affinità venga disposto entro il quarto grado per i contratti di maggior rilievo che sono stati ritenuti quelli sopra la soglia di

40.000,00 euro e, inoltre, a maggior tutela, anche per tutti gli affidamenti, qualunque sia l'importo, disposti in esito a procedure adottate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per gli affidamenti sotto soglia, ad eccezione di quelli disposti con il criterio d'offerta sopra riportato, il monitoraggio verrà effettuato per rapporti di parentela e affinità entro il secondo grado.

Dette ultime determinazioni, assunte in sede di monitoraggio della misura di cui all'art.1 comma 9 della L.n.190/2012, consentono di definire con il presente Piano, in modo più specifico, l'applicazione della misura stessa a maggior tutela per la società.

Dai monitoraggi effettuati non sono state rilevate situazioni di criticità.

1.7 tabelle monitoraggio conflitti d'interesse

Tabella monitoraggio conflitti d'interessi Amministratore Unico, Dirigenti, dipendenti

ATTIVITA'	MODALITA' DI ATTUZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILI DI ATTUAZIONE
Verifica conflitti d'interesse	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, dirigenti, dipendenti,	Al momento del conferimento dell'incarico / all'atto di assunzione o di assegnazione ad altro Ufficio	RPCT, Dirigenti aree di competenza
Verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazione rese	ai sensi dell'art. 71 e ssgg del DPR 445/2000	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, dirigenti, dipendenti,	Annuale e/o su segnalazione	RPCT, Dirigente Area affari generali Amministrazione e Finanza
Monitoraggio conflitti d'interesse	Acquisizione aggiornamento della dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Amministratore Unico, Coordinatore Generale dirigenti, dipendenti,	annuale	RPCT, Referenti aziendali

Tabella monitoraggio: conflitti d'interesse Consulenti e collaboratori

ATTIVITA'	MODALITA' DI ATTUAZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILI DI ATTUAZIONE
Verifica conflitti d'interessi anche con riguardo a rapporti di parentela o affinità con l'Amministratore unico in carica e i Dirigenti/dipendenti coinvolti nella procedura (art.1 comma 9 lettera e) L.n.190/2012)	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000	Consulenti e collaboratori	All'atto di conferimento dell'incarico	Dirigenti e responsabili delle aree interessate
Monitoraggio conflitti d'interessi	Acquisizione aggiornamento della dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000	Consulenti e collaboratori	annuale se l'incarico si protrae oltre l'anno	Dirigenti e responsabili delle aree interessate
Monitoraggio attuazione	Report al RPCT	Consulenti e collaboratori	Annuale	Dirigenti delle Aree

misura	dichiarazioni rese			interessate

Tabella monitoraggio : conflitti d'interesse nelle procedure di affidamento lavori, servizi, furniture, di autorizzazioni in deroga, concessioni in comodato d'uso e di affidamento in locazione beni immobili. Verifiche di cui all' art.1 comma 9 lett. e) della L.n.190/2012

MISURE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Verifica conflitti d'interessi	acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Responsabili di fase, RUP, membri delle commissioni di gara, segretari, direttore lavori/ direttore esecuzione/progettista, collaudatore, personale preposto al controllo sull'esecuzione del contratto ecc.ecc	Al momento del conferimento dell'incarico	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, dirigenti e Responsabili di fase/Rup
Verifica, rapporti di parentela e affinità con i soggetti esterni partecipanti alle procedure	acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Amministratore Unico e soggetti delegati	In sede di presa visione dei soggetti partecipanti alla gara	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigenti delegati
Verifica ai sensi dell'art.42 codice appalti e dell'art.1 co.9 lett.e) L.190/2012, rapporti di parentela o affinità con l'Amministratore Unico in carica, i Dirigenti e i dipendenti di Ferrovie della Calabria coinvolti nella procedura	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	soggetti esterni	All'atto di partecipazione alle procedure di affidamento, servizi e forniture	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigenti e Responsabile di fase/Rup
Verifica ai sensi dell'art.1 co.9 lett.e) L.190/2012, rapporto di parentela o affinità con l'Amministratore Unico in carica, il dirigente e i dipendenti di Ferrovie della Calabria coinvolti nella procedura	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Soggetti esterni	In sede di presentazione dell'istanza per autorizzazione in deroga ai sensi del DPR 753/1980, per concessione in comodato d'uso, per affidamento in locazione di immobili	Responsabile dell'Area Ingegneria,Infrastruttura, Patrimonio e Sviluppo
Monitoraggio attuazione misura	Report al RPCT dichiarazioni rese	Amministratore unico, Coordinatore Generale, Dirigenti, dipendenti, soggetti esterni	Annuale	Dirigenti delle Aree interessate

2. Patto d'integrità

La società con Delibera n. 2 del 11/01/2021 ha adottato il patto d'integrità che è stato inserito nei documenti delle procedure di affidamento lavori, servizi e forniture d'importo superiore a 40.000,00 euro.

La sottoscrizione del patto d'integrità costituisce condizione necessaria per la partecipazione alle procedure di appalto bandite da Ferrovie della Calabria S.r.l.

Si è provveduto ad inserire negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito la seguente clausola "*Il mancato rispetto delle clausole contenute nel patto d'integrità costituisce causa di esclusione dalla procedura di affidamento /gara o la risoluzione del contratto".*

2.1 Stato di attuazione

anno 2021

Dal monitoraggio effettuato non sono state rinvenute criticità e la misura risulta pienamente attuata nell'ambito delle procedure per le quali è prevista.

Non sono stati accertati al 31/12/2021 casi di violazione del patto d'integrità.

2.2 tabella monitoraggio

Tabella monitoraggio applicazione patto d'integrità

MISURE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Inserimento del patto d'integrità nella documentazione di ogni procedura di affidamento lavori servizi e forniture sopra 40.000,00 euro e in ogni relativo contratto stipulato con Ferrovie della Calabria Sottoscrizione da parte degli operatori economici partecipanti	Sottoscrizione del patto d'integrità	Operatori economici partecipanti	All'atto di partecipazione alla gara	Coordinatore Generale, Dirigente Affari generali, Amministrazione e finanza, Responsabile (P.O.S.) area Amministrativa, Responsabile Ufficio bandi e gare
Monitoraggio attuazione misura	Report al RPCT delle procedure di affidamento nelle quali è stato sottoscritto il patto d'integrità	Operatori economici partecipanti, legale Rappresentante Ferrovie della Calabria Srl	Annuale	Dirigente Affari generali, Amministrazione e finanza, Responsabile area Amministrativa (P.O.S.), Responsabile Ufficio bandi e gare

3. Rotazione del personale

Ferrovie della Calabria S.r.l. è stata interessata, a decorrere dal 1° ottobre 2019, da una riorganizzazione aziendale che ha comportato l'istituzione di nuove figure dirigenziali e di posizioni organizzative speciali; ciò ha determinato una ridistribuzione delle competenze che consente di applicare, in alternativa alla rotazione del personale (*misura attualmente di difficile applicazione*), atteso il numero limitato dei dirigenti e la specificità di ciascun ruolo, la *c.d.* segregazione delle funzioni, attribuendo ai titolari di posizione organizzativa speciale (P.O.S.) lo svolgimento di istruttorie ed accertamenti e ai Dirigenti l'adozione del provvedimento finale.

Una successiva rimodulazione dell'organizzazione aziendale è stata disposta con la Delibera A.U. del 23 Giugno 2020 per effetto della quale la società, sprovvista della figura del Direttore generale, è stata dotata di un Coordinatore Generale, che ha consentito una più incisiva attività di controllo e condivisione delle responsabilità dei processi aziendali.

Nell'ambito dei procedimenti di affidamento di lavori, servizi, e forniture l'azienda provvede, di regola, alla nomina, al posto del RUP, dei Responsabili di fase, conformemente a quanto previsto nel Codice degli Appalti, che curano distintamente la fase di affidamento e la fase di esecuzione, determinando così una distribuzione di responsabilità e competenze nell'ambito della stessa procedura ed un controllo incrociato di più soggetti.

Allo stato attuale, l'applicazione della rotazione ordinaria del personale nella società determina rilevanti problematiche gestionali che vanno a compromettere il buon andamento e la qualità dell'azione amministrativa e ciò per effetto del ridotto numero dei Dirigenti (attualmente n.3), dei dipendenti assegnati a ciascun ufficio tecnico/amministrativo e per la presenza di figure professionali con competenze specialistiche e abilitazioni specifiche e quindi infungibili tra di loro.

3.1 Stato di attuazione

anno 2021

nel PTPCT 2021-2023, in esito ad interlocuzione con i vertici aziendali ed in coordinamento con l'Amministrore Unico, stante l'impossibilità, per le ragioni sopra esposte, di procedere alla rotazione ordinaria del personale, è stata programmata, l'attuazione, secondo i tempi definiti in apposita tabella, di misure alternative alla rotazione ritenute sostenibili e comunque efficaci a realizzare gli obiettivi della misura della rotazione ordinaria.

Con apposita delibera dell'Amministratore Unico emessa nel mese di agosto 2021, è stata avviata l'adozione delle misure alternative alla rotazione a garanzia di un'adeguata azione di prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione

abbia il controllo esclusivo dei processi, così come previste e programmate nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.

In particolare sono state adottate le seguenti misure:

- Doppia sottoscrizione per esteso e leggibile, anche da parte del soggetto istruttore della pratica:
  - ✓ Per i provvedimenti conclusivi di competenza del personale Dirigenziale/Quadri /Responsabili P.o.s.;
  - ✓ Per i provvedimenti conclusivi adottati dall'Amministratore Unico, riguardanti il personale;
- Le Delibere emesse dall'Amministratore Unico in esito a procedimento istruttorio devono essere corredate di verbale istruttorio firmato dal Funzionario/Dirigente competente;
- Per le istruttorie più delicate, riguardanti le aree a rischio delineate nel Piano Anticorruzione aziendale 2021-2023 , da valutare, di volta in volta, da parte del Dirigente competente, anche su parere del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aziendale, è previsto l'affiancamento al Dirigente di altro Dirigente o al funzionario istruttore di altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. Di tale affiancamento deve risultare evidenza negli atti dell'istruttoria.

E' attualmente in corso di valutazione l'attuazione della misura di seguito riportata la quale richiede preventivamente delle specifiche verifiche inerenti anche il carico di lavoro degli uffici coinvolti , la disponibilità del personale e le procedure da coinvolgere:

- Corsi di formazione del personale per acquisizione di professionalità che consenta il suo impiego anche in altre attività, favorendo la rotazione;

L'adozione di detta ultima misura è, comunque particolarmente attenzionata in quanto consentirebbe, tenuto conto delle carenze di organico, di riqualificare apposito personale seppur non con ruolo dirigenziale o direttivo, per procedere alla rotazione degli incarichi e mansioni in quegli uffici particolarmente esposti anche in ragione del maneggio di denaro, quali la biglietteria.

3.2 Adozione misure di rotazione straordinaria ai sensi dell'art. 3 legge n. 97/2001

La Delibera ANAC n. 215/2019 recante "*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del D.Lgs. n. 165 del 2001*" ha richiamato per le società, tra le altre, a controllo pubblico come Ferrovie della Calabria S.r.l., l'osservanza dell'obbligo dell'adozione delle misure di cui all'art.3 della legge n. 97/2001, che testualmente recita". *Salva l'applicazione della sospensione dal servizio in conformità a quanto*

previsto dai rispettivi ordinamenti, quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza. L'amministrazione di appartenenza, in relazione alla propria organizzazione, può procedere al trasferimento di sede, o alla attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l''amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza".

Detta disposizione è stato oggetto di disciplina nell'ambito dell'art 4.8 comma del Codice Etico e dei Doveri di Comportamento.

3.3 Stato di attuazione

Anno 2021

Dai monitoraggi effettuati è risultato che non è stato adottato alcun provvedimento in merito non essendosi verificate le fattispecie previste di cui all' art. 3 legge n. 97/2001.

3.4 Tabelle monitoraggio

Tabella monitoraggio: fasi e tempi di attuzione -Rotazione del personale – misure alternative

MISURE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
doppia sottoscrizione del provvedimento conclusivo sia da parte del soggetto istruttore della pratica sia del titolare del potere di adozione dell'atto finale,	Istruttoria e Provvedimento	Attuata con delibera dell'Amministratore Unico	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigente Affari generali, Amministrazione e finanza
affiancamento del funzionario istruttore con altro funzionario di altro Ufficio ai fini della condivisione delle valutazioni	Definizione proposta sui criteri e le modalità di applicazione della misura	Attuata con delibera dell'Amministratore Unico	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigente Affari generali, Amministrazione e finanza
Corsi di formazione del personale per acquisizione di professionalità che consenta il suo impiego anche in altre attività favorendo la rotazione;	Definizione proposta sui criteri e le modalità di applicazione della misura	Entro il 2° semestre 2022	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigente Affari generali, Amministrazione e finanza
Monitoraggio stato di attuazione	Report contenente gli esiti raggiunti	Entro Gennio 2023	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigente Affari generali, Amministrazione e finanza- RPCT - Referenti

Tabella monitoraggio adozione misure art 3 legge n. 97/2001

MISURE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Trasferimento del dipendente sottoposto a giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383,	provedimento motivato	all'avvio del giudizio	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigente Affari generali, Amministrazione e finanza
Monitoraggio dei procedimenti penali e diciplinari per condotte di natura corruttiva	Report al RPCT	Annuale	RPCT,Dirigente Affari generali, Amministrazione e finanza

4. Inconferibilità ed incompatibilità

All'interno di Ferrovie della Calabria S.r.l. è previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di Amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), del D.Lgs. n. 39/2013, incarichi amministrativi di vertice come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. i), del D.Lgs. medesimo e incarichi dirigenziali esterni ed interni come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. j) e k), del D.Lgs. stesso.

Inconferibilità specifiche per gli incarichi di Amministratore e per gli incarichi dirigenziali

Per l'Amministratore Unico, le cause ostative in questione sono specificate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del D.Lgs. n 39/2013:

- art. 3, co. 1, lett. d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- art. 7, sulla "inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale".

Per i dirigenti, si applica l'art. 3, comma 1, lett. c), relativo alle cause di inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

Ferrovie della Calabria S.r.l. tramite le strutture competenti assicura il rispetto delle suddette disposizioni attuando le seguenti misure:

- a) mediante inserimento negli interpelli, nei bandi o negli avvisi di selezione delle cause ostative alla nomina ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013;
- b) mediante richiesta di rilascio all'atto del conferimento dell'incarico di apposita dichiarazione da parte dei soggetti interessati attestante l'insussistenza di dette cause ostative.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, eventualmente in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, effettua un'attività di vigilanza mediante verifica d'Ufficio periodica su base annuale o anche su eventuale segnalazione di soggetti interni ed esterni.

Lo svolgimento delle verifiche in merito alla insussistenza delle cause di inconferibilità relativamente agli Amministratori proposti/designati/nominati dalla Regione Calabria quale Amministrazione controllante, alla luce della determina dell'Anac n.1134/2017 , è onere della stessa Amministrazione regionale .

Incompatibilità specifiche per gli incarichi di Amministratore e per gli incarichi dirigenziali.

Le situazioni di incompatibilità per l'Amministratore Unico sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013:

- art. 9, riguardante le "incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali" e, in particolare, il co. 2;
- art. 11, relativo a "incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali", ed in particolare i co. 2 e 3;
- art. 12 relativo ad incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- art. 13, recante "incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali";

Per gli incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso Decreto relativo alle "incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali".

A queste ipotesi di incompatibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, comma 8, del D.lgs. 175/2016.

Ad Amministratori/Dirigenti/professionisti si applicano anche le cause ostative di cui al combinato disposto dell'art. 21 del d.lgs. 39/2013 e dell'art. 53, c. 16-ter del D.lgs. 165/2001.

Ferrovie della Calabria S.r.l. assicura il rispetto delle suddette disposizione attuando le seguenti misure:

- mediante inserimento negli interpelli, nei bandi o negli avvisi di selezione delle cause ostative alla nomina ai sensi del D.Lgs.n. 39/2013;

- mediante richiesta di rilascio all'atto del conferimento dell'incarico di apposita dichiarazione da parte dei soggetti interessati attestante l'insussistenza di dette cause ostative;
- mediante rilascio nel corso del rapporto a cadenza annuale di dichiarazione sostituitiva attestante l'insussistenza di cause di incompatilità.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza svolge un'attività di vigilanza, eventualmente anche in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, mediante verifiche d'ufficio con cadenza annuale nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

Le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità vengono rese nei termini e condizioni di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445 del 2000, e pubblicate sul sito web aziendale nella sezione Società Trasparente (art. 20 D.Lgs. n. 39 del 2013).

4.1 Stato di attuazione

Anno 2019

E' stata predisposta a cura del RPCT apposita modulistica, inviata ai vertici aziendali, per agevolare il rilascio della relativa dichiarazione da parte degli interessati.

In occasione del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali, è stato richiesto, a cura del RPCT il rilascio delle dichiarazioni d'inconferibilità e incompatibilità da parte dei soggetti interessati all'atto di nomina.

Dagli accertamenti effettuati non sono emerse criticità.

Anno 2020

Con specifico riferimento alle cause d'inconferibilità di cui all'art.3 del Dlgs.n.39/2013 sono state diramate a cura del RPCT apposite Linee operative nel mese di settembre connesse anche agli adempimenti di cui all'art.35 bis del Dlgs.n.165/2001.

Si è provveduto a cura del RPCT, all'atto di nomina del Coordinatore Generale da parte dell'A.U. pro-tempore, a richiedere all'interessato il rilascio di apposita dichiarazione.

Si è provveduto a cura del RPCT a richiedere nei confronti dei Dirigenti e dell'organo Amministrativo l'aggiornamento delle proprie dichiarazioni in materia di assenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art.20 co.2 del Dlgs n.39/2013.

Dette dichiarazioni sono state prontamente pubblicate sul sito web aziendale nella sezione "Società Trasparente", relativamente a quella riguardante l'organo amministrativo nella sottosezione *Organizzazione/Titolari d'incarichi di amministrazione direzione e governo*, relativamente a quelle riguardanti i Dirigenti nella sottosezione *personale/incarichi dirigenziali/ incarichi di Coordinatore Generale.*

In ordine alla verifica sui precedenti penali si è proceduto ad accertamento con l'ausilio del

Casellario giudiziale.

Per la verifica delle cause d'incompatibilità sono state valutate le dichiarazione rese dagli interessati sugli incarichi ricoperti ai sensi dell'art.14 del Dlgs.n.33/2013 e i curriculum rilasciati dagli stessi procedendo, per un confronto, alla consultazione online dei siti di società o amministrazione trasparente.

Dagli accertamenti non sono emerse criticità , né sono pervenute segnalazioni in merito.

Anno 2021

Si è provveduto a monitorare eventuali incompatibilità nei confronti dei Dirigenti, e dell'Organo Amministrativo mediante richiesta rilascio di apposita dichiarazione che è stata tempestivamente pubblicata nella sezione "società trasparente"

Si è concordato con il responsabile dell'Area Amministrativa di valutare nel corso dell'anno 2022, per la verifica d'ufficio delle cause di incompatibilità, ulteriori criteri e modalità di accertamento per un'azione più efficace.

Dagli accertamenti effettuati non sono emerse criticità.

4.2 Tabella monitoraggio

Tabella monitoraggio inconferibilità e incompatibilità

MISURA	MODALITA' DI ATTUZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Mediante inserimento negli interpelli, nei bandi o negli avvisi di selezione delle cause ostative alla nomina ai sensi del Dlgs.n. 39/2013	Adeguamento atti	Coordinatore Generale, dirigenti,	Al verificarsi dell'evento	Dirigente Affari generali Amministrazione e Finanze-Responsabili uffici di supporto
richiesta di rilascio all'atto di nomina di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità	Rilascio dichiarazione	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, dirigenti,	all'atto di nomina	Dirigente Affari generali Amministrazione e Finanze-Responsabili uffici di supporto, RPCT
Richiesta I rilascio di dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità (art art 20 del Dlgs 39/2013	Rilascio dihiarazione	Amministratore Unico Coordinatore Generale, dirigenti,	Annuale	Dirigente Affari generali Amministrazione e Finanze-Responsabili uffici di supporto, RPCT

Monitoraggio	Verifiche casellario giudiziale/ banche dati	Amministratore Unico Coordinatore Generale, dirigenti,	Annuale o su segnalazione	RPCT

5 Formazione di commissioni e assegnazione agli uffici

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 35-*bis* del D. Lgs. n. 165/2001, pur non avendo un obbligo giuridico ma nell'intendimento di utilizzare strumenti efficaci per prevenire eventi corruttivi, Ferrovie della Calabria S.r.l. verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intende conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di lavori, servizi e forniture o di commissioni di concorso ;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e private

L'accertamento sui precedenti penali avviene di norma e preliminarmente mediante acquisizione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 soggette a verifica d'ufficio presso il Casellario giudiziale.

5.1 Stato di attuazione

Sono state emesse a cura del RPCT apposite disposizioni recanti i criteri e le modalità di accertamento delle cause preclusive di cui all'art. 35-*bis* del D. Lgs. n. 165/2001 sia per il personale degli Uffici che per i componenti le commissioni di gara.

Al riguardo è stata predisposta relativa modulistica e l'accertamento è avvenuto mediante il rilascio, da parte del personale svolgente funzioni dirigenziali e direttive presso gli Uffici interessati, di apposita dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000.

Nei confronti dei componenti le Commissioni di gara i relativi accertamenti sono disposti mediante richiesta di rilascio di apposita modulistica già diramata con apposita disposizione nell'anno 2020.

Si è proceduto anche alla verifica d'Ufficio, a campione, mediante la consultazione del Casellario giudiziale.

5.2 Tabella di monitoraggio

Tabella monitoraggio: formazione commissioni e assegnazione uffici

MISURE	MODALITA' ATTUAZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Acquisizione dichiarazione sostitutiva di certificazione assenza precedenti penali art.35 bis let. a), b) e c)	Rilascio dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Dirigenti, POS , Funzionari area professionale 1 e 2 – componenti commissioni di gara e di concorso (inclusi I segretari)	all'atto di assegnazione agli uffici di cui all'art.35 bis let. b) – all'atto di formazione delle commissioni di gara e di concorso	Coordinatore Generale, Dirigente Affari generali Amministrazione e Finanze- Responsabili uffici di supporto
monitoraggio	Acquisizione aggiornamento della dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Dirigenti, POS , Funzionari area professionale 1 e 2 – componenti commissioni di gara e di concorso (inclusi I segretari)	Annuale	Dirigente Affari generali Amministrazione e Finanze- RPCT
Verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazione rese monitoraggio	Verifica Casellario giudiziale	Dirigenti, POS , Funzionari area professionale 1 e 2 – componenti commissioni di gara e di concorso (inclusi I segretari)	Continuo	RPCT

6 Pantouflage attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Ferrovie della Calabria S.r.l. , fatta salve le ipotesi in cui l'Amministratore Unico e il Revisore Unico siano nominati o proposti direttamente dalla Regione Calabria quale socio unico, in capo al quale compete la verifica della eventuale sussistenza di detta causa ostativa, accerta l'insussistenza di cause di pantouflage nei confronti di coloro a cui sono conferiti gli incarichi, di Amministratore Unico, di Coordinatore Generale, di Dirigente o incarichi professionali:

- mediante inserimento negli interpelli, nei bandi o negli avvisi di selezione della seguente condizione in capo al candidato "*di non aver esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto di Pubbliche Amministrazioni nei confronti della Società Ferrovie della Calabria s.r.l. nell'ultimo triennio* (art. 53 comma 16-*ter* del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. – pantouflage);
- mediante richiesta di rilascio all'atto del conferimento dell'incarico di apposita dichiarazione da parte dei soggetti interessati attestante la suddetta condizione *di non aver esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto di Pubbliche Amministrazioni nei confronti della Società Ferrovie della Calabria s.r.l. nell'ultimo triennio*(art 53 comma 16-*ter* del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. – pantouflage);

- mediante l'inserimento negli atti di conferimento degli incarichi, nei contratti e negli atti di nomina, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa, a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale dell'interessato;
- mediante la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui l'interessato si impegna a non accettare, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro incarichi lavorativi o professionali presso soggetti privati nei cui confronti abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali;
- mediante inserimento nel patto d'integrità della seguente clausola "*di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti di Ferrovie della Calabria S.r.l. che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di Ferrovie della Calabria S.r.l. nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto*", nonché della clausola di esclusione dalle procedure nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la suddetta situazione.

6.1 Stato di attuazione

Nell'anno 2019 è stata predisposta apposita modulistica per l'accertamento dell'insussistenza di detta causa ostativa con specifico riferimenti agli incarichi esterni di consulenza e collaborazione.

Al riguardo si è provveduto negli anni 2019-2020-2021, a cura degli uffici competenti, alla verifica di assenza di cause di pantouflage mediante richiesta di rilascio delle relative dichiarazioni da parte di tutti i professionisti esterni all'atto dell'assunzione dell'incarico presso la società.

Detta verifica non è stata effettuata per i Dirigenti nominati nell'anno 2019 in quanto trattasi di soggetti già dipendenti di ruolo presso la società da numerosi anni promossi a tale incarico a seguito di indizione di interpello interno.

Nei confronti dell'Amministratore Unico nominato nell'anno 2020 si è anche proceduto, a cura del RPCT della società, ad accertare l'assenza di cause di pantouflage mediante acquisizione di apposita dichiarazione rilasciata dal soggetto interessato.

Nel patto d'integrità, il cui schema è stato approvato con delibera dell'Amministratore Unico nel gennaio 2021, sono stati inseriti all'art.3 specifici obblighi dichiarativi e di impegno in merito a carico dell'operatore economico e precisamente :

- " *di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti di Ferrovie della Calabria srl che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di Ferrovie della Calabria srl nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto*"

- "*di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto*".
- Di impegnarsi *a "riferire i medesimi eventi che si verifichino nei confronti dei subappaltatori o subcontraenti e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nel procedimento di esecuzione e di cui lo stesso venga a conoscenza*".

Al riguardo le misure sono state attuate, non sono emerse criticità né sono pervenute segnalazioni in merito.

6.2 Tabella di monitoraggio

Tabella monitoraggio : misure relative al pantouflage

MISURA	MODALITA' DI ATTUZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Mediante inserimento negli interpelli, nei bandi o negli avvisi di selezione del requisito di assenza della condizione di pantouflage	Adeguamento atti	Coordinatore Generale, dirigenti, professionisti	Continuo	Amministratore Unico, Coordinatore Generale,Dirigente Affari generali Amministrazione e Finanze- Responsabili uffici di supporto
richiesta di rilascio all'atto del conferimento dell'incarico o della nomina di apposita dichiarazione attestante l'insussistenza della condizione di pantouflage	Rilascio dichiarazione	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, dirigenti, professionisti	all'atto di nomina o conferimento incarico	Dirigente Affari generali Amministrazione e Finanze- RPCT
Inserimento di specifica clausola negli atti di conferimento degli incarichi	Adeguamento nomine e contratti	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, dirigenti, professionisti	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Coordinatore Generale,Dirigente Affari generali Amministrazione e Finanze- Responsabili uffici di supporto
dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di impegno al rispetto del divieto di pantouflage	rilascio dichiarazione	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, dirigenti, professionisti	Al momento della cessazione del rapporto	Dirigente Affari generali Amministrazione e Finanze- Responsabili uffici di supporto RPCT
Inserimento della clausola nei bandi di gara e nel patto d'integrità	Adeguamento atti	partecipanti alla gara	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigente Affari generali Amministrazione e Finanze - Responsabile Ufficio gare
monitoraggio	Report sull'attuazione delle misure	Coordinatore Generale, dirigenti, professionisti	Annuale	Dirigente Affari generali Amministrazione e Finanze -

		partecipanti alla gara		Responsabile Ufficio gare
Verifiche su eventuali violazione art 53 comma 16 ter	Verifiche e trasmissione uffici responsabili e agli organi competenti	Coordinatore Generale, dirigenti, professionisti partecipanti alla gara	Su segnalazione o esposto	RPCT

7 Tutela del dipendente che segnala gli illeciti

7.1 Stato di attuazione

Ferrovie della Calabria S.r.l. con delibera dell'Amministratore Unico n. 5 del 28/1/2020 ha approvato il "*Regolamento per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (Whistleblowing)*" e nel mese di marzo 2020, ha attivato un canale informatico dedicato alle segnalazioni del whistleblower mediante una piattaforma basata sul software di whistleblowing open-source Globaleaks, pubblicata sul sito web di Ferrovie della Calabria S.r.l.: *società trasparente/altri contenuti whistleblowing*, per le segnalazioni (whistleblowing) di condotte illecite.

Detta piattaforma, risponde ai requisiti di riservatezza richiesti dall'istituto ed è di facile accessibilità anche da computer esterni all'azienda.

Essa consente di effettuare segnalazioni anche in forma anonima, le quali, per come espressamente specificato all'art. 5 del relativo Regolamento aziendale, verranno prese in considerazione "*qualora queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano cioè tali da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati".*

Alla luce delle recenti indicazioni fornite dall'Anac in merito alla gestione delle segnalazioni anonime con Delibera n. 469 del 09/06/2021, sopra riportate, si è valutato da parte dei referenti aziendali, unitamente al RPCT, che le segnalazioni medesime, attualmente consentite dall'applicativo della piattaforma informatica, verranno comunque considerate e trattate, qualora presentino le caratteristiche previste dall'art.5 Regolamento aziendale sopra citato, nell'ambito dei procedimenti ordinari di vigilanza.

La società ha valutato, poi, di verificare la necessità di procedere all'aggiornamento del Regolamento aziendale per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (c.d. Whistleblowing) alla luce delle nuove indicazioni fornite dall'Anac con le suddette nuove linee Guida volte a consentire anche il corretto adempimento degli obblighi derivanti dalla disciplina di protezione dei dati personali e dei principi espresso in sede Europea dalla Direttiva (UE) 2019/1937) riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Si è, comunque, provveduto tempestivamente, a cura del RPCT, con il supporto del DPO aziendale, di predisporre apposita informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento nell'ambito della procedura di segnalazione del whistleblower, che è stato pubblicato nella sezione *società trasparente /altri contenuti whistleblowing*, di seguito al link di accesso alla

piattaforma di segnalazione.

Nella suddetta informativa è disposto che il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Ferrovie della Calabria S.r.l. attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica dedicate alle segnalazioni.

Si è provveduto a cura del RPCT, compatibilmente con le misure conseguenti all'emergenza epidemiologica da covid 19, a dare la massima informativa al personale mediante comunicazione sulle mail di ciascun dipendente e sul portale INAZ delle paghe accessibile anche al personale sprovvisto di mail aziendale.

7.2 Tabella monitoraggio: fasi e tempi di attuazione – whistleblowing- aggiornamento alla luce delle nuove Linee Guida – Delibera 469/2021

MISURE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Aggiornamento del regolamento aziendale	Valutazione, verifica e istruttoria	Entro il 2° semestre 2022	Amministratore Unico, RPCT
interventi correttivi sulla piattaforma informatica di gestione delle segnalazioni	Valutazione modalità d'intervento e intervento tecnico da parte della società fornitrice della piattaforma	Entro il 2° semestre 2022	Amministratore Unico, RPCT

8 Incarichi extraistituzionali.

Ferrovie della Calabria S.r.l. autorizza il personale all'espletamento di incarichi extraistituzionali previa verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse con Ferrovie della Calabria S.r.l.

L'autorizzazione viene diposta con provvedimento ai sensi dell'art. 5 dell'all. A al R.D. 148/1931 nel quale viene espressamente attestata la suddetta verifica sull'insussistenza di conflitti d'interesse con la società.

Detti incarichi sono pubblicati nella sezione *società trasparente /personale/incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti*.

8.1 Stato di attuazione

A seguito d'intesa intercorsa tra il Rpct e i responsabili degli uffici competenti è stata predisposta nel 2021, al fine di uniformare le istanze di autorizzazione a svolgere incarichi extra istituzionali e di acquisire le relative informazioni oggetto di pubblicazione, apposita modulistica recante, contestualmente, dichiarazione sull'insussitenza di cause ostative all'espletamento dell'incarico e comunicazione dei dati oggetto di pubblicazione nella sezione società trasparenza all'esito dell'autorizzazione.

Si è provveduto ad aggiornare nella sezione " *società trasparente /personale/incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti* " gli incarichi extraistuzionali autorizzati al personale dipendente nell'anno 2021.

9 Formazione dei dipendenti

La società ha provveduto nell'anno 2020 alla programmazione di corsi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, attraverso l'utilizzo dei fondi impresa, già convenzionati, che coinvolgeva tutto il personale;

Il Fondo medesimo, già prima dell'emergenza Covid, ha provveduto ad approvare apposito piano di formazione che comprende oltre la materia dell'anticorruzione e trasparenza anche la specifica disciplina degli appalti;

Purtroppo l'emergenza epidemiologica non ha consentito l'espletamento dei corsi che si sarebbero dovuti avviare nei mesi di marzo e aprile 2020;

Non è stato nemmeno possibile avviare i medesimi corsi di formazione a distanza sia perché non tutto il personale interessato è dotato della necessaria strumentazione informatica e anche per l'attivazione della cassa integrazione che ha interessato tutto il personale dipendente nel periodo di emergenza covid-19.

In sede degli incontri periodici di confronto con i Dirigenti e i Responsabili Referenti anticorruzione, sono stati approfonditi da parte del RPCT le tematiche dell'Istituto del Whistleblowing e dell'accesso civico al fine dell'adozione dei relativi Regolamenti interni che sono stati attuati ed approvati dall'Amministratore Unico in sede di approvazione del PTPCT 2020-2022.

Il RPCT e il Coordinatore dell'Ufficio anticorruzione e trasparenza hanno partecipato a corsi on-line di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza indetti dalla Regione Calabria per i quali è stato rilasciato apposito attestato di partecipazione.

Inoltre il RPCT e il medesimo Coordinatore d'ufficio hanno partecipato ai moduli formativi indetti dall'ANAC nel 2021, dedicati ai Responsabili per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, pei i quali sono stati rilasciati dall'Autorità appositi attestati.

I Dirigenti e responsabili aziendali hanno partecipato ad un giornata formativa sulla tutela del Whistleblower in occasione della attivazione della piattaforma informatica di segnalazione di condotte illecite (whistleblowing).

9.1 Stato di attuazione

Il corso programmato nell'anno 2020 con il finanziamento del fondo Impresa non è stato espletato per il perdurare dell'emergenza Covid-19 che ha consentito solo l'espletamento dei corsi formativi obbligatori attinenti alla sicurezza dell'esercizio e a titoli di abilitazione nel settore ferroviario.

I corsi medesimi verranno espletati, salvo ulteriori impedimenti emergenziali, nell'anno 2022.

E' stata recentemente affidata a società specializzata attività, oltre che di consulenza, anche di formazione, per un periodo di tre anni a cadenza semestrale, in materia di anticorruzione e trasparenza con specifico focus sui contratti pubblici, diretto al Rpct , al personale Dirigenziale e ai funzionari.

10 Monitoraggio tempi procedimentali

Il monitoraggio periodico dei tempi procedimentali è un obbligo contenuto nell'art.1, comma 28 della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Principalmente sono coinvolti i Dirigenti e i funzionari responsabili dei procedimenti amministrativi che sono tenuti al rispetto dei temini di conclusione del procedimento e a monitorare i tempi di attuazione.

Il mancato rispetto dei termini del procedimento è considerato come "evento-sentinella" di un possibile malfunzionamento dell'attività amministrativa e la legge richiede che venga adeguatamente monitorato e valutato, anche per individuare le idonee misure correttive di carattere normativo, organizzativo o amministrativo.

10.1 Stato di attuazione

Nell'anno 2020 a cura del Rpct con la collaborazione dei Responsabili aziendali si è proceduto alla pubblicazione sul sito web aziendale nella sezione "*società trasparente/attività e procedimenti"* dei procedimenti inerenti le " Sanzioni ex art.18, comma 1, L.R.n. 35/2015" e le "Sanzioni ex D.P.R. 753/1980 (infrazioni in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) ed ex art. 147 del D.Lgs. 285/1992 (infrazioni alle disposizioni del Nuovo Codice della Strada sull'attraversamento dei passaggi a livello"), corredati di normativa e modulistica, con indicazione dei responsabili competenti dell'istruttoria.

In detta sezione è stato pubblicato, mediante link di collegamento alla sezione "società trasparente/altri contenuti accesso civico" anche il procedimento inerente l' accesso civico unitamente al relativo regolamento aziendale e alla modulistica con indicazione dei responsabili competenti dell'istruzione del procedimento.

Con riferimento ai procedimenti di accesso civico è stato attuato un sistema di monitoraggio trasparente mediante la pubblicazione ed aggiornamento del relativo Registro nella sezione *società trasparente/altri contenuti accesso civico.*

Con riferimento alla procedura di accesso documentale si è concordato con i vertici aziendali di

provvedere all'aggiornamento del relativo regolamento adottato nell'anno 2017, alla luce della normativa sopravvenuta. All'esito si provvederà alla pubblicazione delle informazioni e degli atti previsti dal Dlgs n.33/2013.

In esito ad interlocuzione e confronto del Rpct con i Dirigenti aziendali è stato concordato, di prevedere nel nuovo Regolamento di Accesso documentale , specifiche disposizioni per ridurre le criticità sulle tempistiche di riscontro alle relative istanze, riscontrate dal Rpct medesimo in sede di monitoraggio.

E' in sede di programmazione la pubblicazione dei dati relativi ad ulteriori procedimenti aziendali nella sezione dedicata in esito alla raccolta e valutazione di tutti i dati e le informazioni necessarie.

10.2 Tabella monitoraggio tempi procedimentali

Misura	Modalità di attuazione	Termini temporali	Responsabilità
Monitoraggio tempi di conclusione dei procedimenti	report al RPCT	Semestrale	Dirigenti e responsabili Uffici
Verifica accessi documentali e accessi civici	Report sulle richieste pervenute	annuale	Dirigenti e responsabili Uffici

11 Doveri di Comportamento

Ferrovie della Calabria, in linea con le Direttive emesse dall'Anac con Delibera n.177/2020 recante "Linee Guida in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni pubbliche" ha individuato specifici doveri di comportamento diretti a contrastare fenomeni corruttivi ai sensi della l.n.190/2012.

I doveri di comportamento, sono stati individuati da Ferrovie della Calabria e riportati in apposite sezioni dei precedenti PTPCT 2017-2019; 2020-2022 e 2021-2023.

In sede di aggiornamento del codice Etico, disposto con Delibera dell'Amministratore Unico nel Dicembre 2021, i Doveri di Comportamento sono stati inseriti in apposita sezione del codice Etico, pubblicato sul sito web della società nella sezione *società trasparente/altri contenuti prevenzione della corruzione.*

L' inosservanza dei Doveri di Comportamento, per come disciplinato nel vigente Codice Etico integrato con i Doveri di Comportamento, comporta l'applicazione delle medesime misure disciplinari previste per la violazione del Codice Etico stesso.

Detti doveri di comportamento, al pari delle norme del Codice Etico, si applicano al personale dipendente compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, agli organi sociali e sono estesi, in quanto compatibili, a i collaboratori esterni di Ferrovie della Calabria a qualsiasi titolo.

Di conseguenza l'osservanza dei Doveri di Comportamento è prevista anche quale condizione negli

schemi-tipo di ogni incarico, contratto, bando e nel patto d'integrità.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, altresì, curerà la diffusione della conoscenza dei Doveri di Comportamento, mediante periodici corsi di formazione rivolti a tutto il personale, diretti anche a verificare il grado di conoscenza delle norme ivi contenute.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI E ADOZIONE MISURE SPECIFICHE

Si riportano, di seguito, i processi aziendali di cui all'allegato B al presente Piano, raggruppati nell'ambito delle Aree Generali di rischio già considerate nel PTPCT 2021-2023 , i quali costituiscono, per la loro quasi totalità, quelli già individuati ed esaminati nel precedente Piano, implementati dei seguenti processi attenzionati nel corso dell'anno 2021:

Area progressione e gestione del personale

- *rilevazione deleghe sindacali e gestione permessi sindacali*

Area Amministrazione e Finanza

- *Gestione spese economali*

La metodologia di analisi di tali processi, in continuità con il precedente Piano, è stata effettuata secondo un approccio di tipo qualitativo, sulla base degli indicatori di rischio già presi in esame, suggeriti dall'Anac nell'allegato n.1 al PNA 2019 e la relativa mappatura è rappresentata e strutturata in modo analogo a quella del precedente anno.

Per alcuni di tali processi, sulla base dei monitoraggi effettuati nel 2021 sulla sostenibilità e stato di attuazione delle misure preventive specifiche programmate nonché degli assetti organizzativi sopravvenuti, i Responsabili del processo, le relative attività e /o le misure preventive specifiche programmate nel precedente Piano hanno subito delle modifiche e/o integrazioni d'intesa con i vertici e i responsabili aziendali anche al fine di un miglior contenimento del rischio corruttivo.

In particolare, come di seguito specificato, a tutti i processi aziendali esaminati sovrintende la figura del Coordinatore Generale, le cui funzioni, attualmente, sono svolte dall'Amministratore Unico.

Per le misure ulteriori sono state individuati, in forma tabellare, i tempi di attuazione e i soggetti responsabili.

ACQUISIZIONE, PROGRESSIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

I seguenti processi, sulla base della nuova macrostruttura aziendale, sono coordinati dal punto di vista amministrativo - gestionale dal Coordinatore Generale.

Selezione del personale

La società si è dotata di apposito Regolamento che disciplina la procedure di selezione del personale in attuazione dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il ricorso alla selezione esterna avviene qualora non sia possibile colmare la carenza di personale con una diversa ripartizione di carichi di lavoro, attraverso la riorganizzazione delle competenze e delle funzioni, nonché per mancanza di specifiche professionalità all'interno.

Secondo il citato Regolmento, Ferrovie della Calabria, nel caso in cui la procedura di reclutamento interna si stimi particolarmente gravosa o in caso di selezione di professionalità ad elevato profilo, può avvalersi di società specializzata nella ricerca e nella selezione del personale. Detta società viene reclutata nel rispetto delle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La società prescelta al termine della selezione, come previsto nel Regolamento, rilascia a Ferrovie della Calabria S.r.l. apposita dichiarazione attestante l'autonomia, l'imparzialità e la trasparenza con le quali ha svolto l'incarico.

Il processo è soggetto a specifici obblighi di trasparenza,assolti mediante pubblicazione dei relativi dati, previsti nel D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione "società trasparente" del sito web di Ferrovie della Calabria S.r.l. e al rispetto degli obiettivi fissati dalla Regione, quale socio unico, ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, attualmente in fase di definizione.

Le selezioni indette da Ferrovie della Calabria S.r.l. sono state attivate, previa informativa al socio Regione e riguardano, massimamente, il reclutamento di personale tecnico funzionale all'esercizio che richiede specifici requisiti ed abilitazioni previsti dalla normativa di riferimento.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità.*

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

Le misure preventive specifiche già programmate, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, sono risultate sostenibili e idonee a contenere il rischio corruttivo.

La misura di regolamentazione è stata attuata in sede di accertamento del fabbisogno di personale tecnico che ha determinato la società ad indire nel 2021 una precedura di selezione.

Non è stata data attuazione alla misura specifica di controllo in quanto per la procedura di reclutamento del personale tecnico, Ferrovie della Calabria si è avvalsa di società specializzata nel settore individuata ai sensi del Dlgs.n.50/2016.

Con il presente Piano, pertanto, si ripropongono le seguenti misure già programmate nel PTPCT 2021-2023.

Misure di regolamentazione:

1) Accertamento del fabbisogno annuale da parte di ciascun Dirigente nell'ambito dell'Area di competenza, formalizzato con apposito provvedimento da sottoporre alle valutazione dell'Amministratore Unico.

Misure di controllo:

1) Predisposizione della presenza di più funzionari nello svolgimento delle procedure di accertamento dei requisiti dei candidati fermo restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico soggetto;

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUZIONE	RESPONSABILITA'
Provvedimento di accertamento del fabbisogno	Annuale	Ammistratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigenti e responsabili Uffici di supporto
presenza di più funzionari nello svolgimento delle procedure di accertamento dei requisiti dei candidati fermo restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico soggetto	Al verificarsi dell'evento	Ammistratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigenti e responsabili Uffici di supporto

Progressioni di carriera

Per le progressioni del personale si applica il CCNL di categoria che prevede forme automatiche di progressione per determinati profili professionali.

Si tratta di un processo interamente vincolato e tutelato dalla contrattazione di categoria che non consente alcun margine di discrezionalità per cui il rischio è notevolmente basso.

Per quanto riguarda le progressioni interne del personale non regolamentate dal CCNL , allo stato attuale, non è ancora stato adottato il Regolamento aziendale avanzamenti e promozioni del personale che risulta tra le misure preventive specifiche già programmate nel PTPCT 2021-2023.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità.*

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

La misura preventiva specifica programmata inerente l'adozione del Regolamento avanzamento e promozioni del personale interno, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti pur essendo risultata sostenibile e idonea a contenere il rischio corruttivo, allo stato attuale non è ancora stata adottata.

Ciò, oltre che per il perdurare dell'emergenza epidemiologica che, anche per gli eventi aziendali recentemente occorsi (la prematura scomparsa dell'organo Amministrativo e di un Dirigente) che hanno impegnato la società, in via prioritaria, nei conseguenti processi di riorganizzazione e riassetto delle attività aziendali e delle relative competenze, attualmente in atto, per garantire l'efficienza dei servizi svolti.

L'adozione del Regolamento richiede tempi un po' più lunghi di quelli programmata necessitando anche i dovuti preventivi confronti con le OO.SS e la Regione quale socio unico.

Con il presente Piano, pertanto, si ripropone la misura già programmata nel PTPCT 2021-2023 con rimodulazione dei tempi di attuazione.

Misura regolamentare:

1) Adozione del Regolamento avanzamenti e promozioni.

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSBILITA'
Regolamento avanzamenti e promozioni	Entro il 2° semestre 2022	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigenti

Conferimento incarichi dirigenziali

Il processo si svolge, dandone preventiva informativa al socio regionale, secondo procedure di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tenuto conto del Regolamento aziendale per la selezione del personale, previo interpello interno indetto dall' Organo d'indirizzo e gestito in attuazione dei principi di cui all'art.35 comma 3 del D.Lgs.n. 165/2001.

Il conferimento dell'incarico è disposto in esito all' accertamento in capo ai candidati della insussistenza delle condizioni ostative di cui al Dlgs. 39/2013 e all'art 53 comma 16 ter dlgs 165/2001.

Il processo è soggetto agli obblighi di trasparenza e la discrezionalità è vincolata dalle norme vigenti in materia, dal Regolamento interno e dal rispetto degli obiettivi di cui all'art 19 comma 5 del Dlgs 175/2016, attualmente in fase di definizione.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di media entità.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

Le misure preventive specifiche programmate di regolamentazione e di controllo, analoghe a quelle previste per le procedure di selezione del personale, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, sono risultate sostenibili e idonee a contenere il rischio corruttivo.

Le stesse non sono state attuate in quanto non si sono verificati i relativi presupposti.

Con il presente Piano, pertanto, si ripropongono le seguenti misure già programmate nel PTPCT 2021-2023.

Misure di regolamentazione:

1) accertamento del fabbisogno annuale da parte di ciascun Dirigente nell'ambito dell'Area di competenza, formalizzato con apposito provvedimento da sottoporre alle valutazione dell'Amministratore Unico.

Misure di controllo:

1) Predisposizione della presenza di più funzionari nello svolgimento delle procedure di accertamento dei requisiti dei candidati fermo restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico soggetto;

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUZIONE	RESPONSABILITA'
Provvedimento di accertamento del fabbisogno	Annuale	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigenti e responsabili Uffici
presenza di più funzionari nello svolgimento delle procedure di accertamento dei requisiti dei candidati fermo restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico soggetto	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigente Area Affari generali Amministrazione Finanza e responsabili Ufficio di supporto

Elaborazione cedolini stipendiali

Il processo è gestito da personale interno con l'assistenza di un supporto tecnico esterno, tramite un programma informatico di eleborazione delle buste paga e non consente margini di discrezionalità essendo vincolato dalla normative dettate in materia dal CCNL di categoria e dalla contrattazione di secondo livello.

Il personale visualizza la propria busta paga tramite accesso, con password personale, in un portale interno dove sono conservati tutti i cedolini paga dei dipendenti dal 2015.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di bassa entità.

Monitoraggio del processo

Resta confermata la valutazione già effettuata nel precedente PTPCT.

Il processo medesimo non richiede l'adozione di misure preventive specifiche.

Rilevazione presenza del personale

Ferrovie della Calabria S.r.l. è dotata di un sistema informatizzato di rilevazione delle presenze del personale amministrativo decentrato nelle varie sedi aziendali a cui è preposto un operatore dedicato alla elaborazione e controllo dati d'ingresso , d'uscita, assenze per ferie, malattie, aspettativa ecc.

Per il personale operativo soggetto a turnazione, le presenze sono gestite dai capo impianto (Coordinatori ferroviari ed automobilistici) delle varie sedi che sviluppano mensilmente, per il proprio personale i turni di servizio che vengono caricati sulla procedura informatica di gestione delle presenze.

Giornalmente detti capi impianto registrano nella procedura le eventuali variazioni di turno e le

assenze per malattie, ferie ecc.,

Sono previsti diversi livelli di autorizzazione rilasciate dal Dirigente,Quadro, titolare di posizione organizzativa e Coordinatore ferroviario ed automobilistico.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

La misura preventiva specifica programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, è risultata sostenibile e idonea a contenere il rischio corruttivo ed è stata attuata .

Le stessa misura pertanto si ripropone con il presente Piano

Misure di controllo:

1) Implementazione controlli a campione non programmati

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Controlli a campione non programmati	mensili	Dirigenti e responsabili degli Uffici

Liquidazione rimborso spese e missioni al personale

Il processo si attiva previa autorizzazione, a firma del Dirigente preposto, delle missioni del personale e la liquidazione è subordinata all'acquisizione e verifica della documentazione attestante la spesa.

Dette spese sono soggette ad obbligo di pubblicazione se riguardano l'organo d'indirizzo ed i dirigenti.

Il processo è vincolato e non consente margini di discrezionalità, peraltro coinvolge interessi di modico valore.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Monitoraggio del processo

Resta invariata la valutazione già effettuata nel precedente PTPCT.

Il processo medesimo non richiede l'adozione di misure preventive specifiche.

Incentivi economici al personale

Gli incentivi economici al personale sono disciplinati da accordi aziendali pubblicati sul sito società trasparente/performance e sono subordinati al raggiungimento di appositi obiettivi di economicità e produttività.

E' attualmente vigente un accordo sindacale di riconoscimento di una indennità per i quadri della

società.

In conformità alle Linee guida Anac di cui alla Delibera n. 1134/2017, la società intende attribuire al proprio Organismo di Vigilanza la valutazione della performance per una maggiore trasparenza del processo.

Il processo consente margini di discrezionalità.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

La misura preventiva specifica programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, è risultata sostenibile ed è in corso di attuazione la procedura di affidamento per il rinnovo dell'incarico di O.d.V. al quale verranno affidate anche le funzioni di valutazione della performance.

Le stessa misura pertanto si ripropone con il presente Piano rimodulando i tempi di attuazione.

Misura regolamentare:

1) Conferimento funzioni di valutazione performance del personale all'O.d.V della società, con individuazione delle modalità operative

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Attribuzione funzioni valutazione performance O.d.V	Entro il primo semestre 2022	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigente Area Affari generali Amministrazione e Finanza

Procedimenti disciplinari

Il procedimento disciplinare è regolmentato dal R.D. n.148/1931 attualmente vigente e da disposizione interna che ne disciplinano il relativo iter procedurale e gli organi aziendali preposti.

Un punto di criticità è il perdurare dell'assenza del Consiglio di disciplina, per mancato completamento del relativo iter procedurale a cura della Regione Calabria.

Nelle more, come da espressa disposizione aziendale del 2020, avverso i provvedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Disciplina può essere proposto ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria.

Il processo non consente margini di discrezionalità, ma , in ragione della sua rilevanza, necessita di controlli e monitoraggi.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità* .

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

Il processo è stato interessato da un riassetto organizzativo a motivo della istituzione della figura del

Coordinatore Generale che è competente per i provvedimenti disciplinari riservati, sulla base della normativa vigente, al Direttore dell'azienda, giusta quanto disposto con apposito ordine di servizio aziendale.

I responsabili aziendali, in attuazione della misura programmata, hanno inviato appositi report sui procedimenti conclusi non rilevando sostanziali criticità.

La stessa misura si valuta sostenibile e attuabile e , pertanto, si ripropone con il presente Piano

Misure di controllo:

1) Implementazione controlli e monitoraggio

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Report al RPCT sui procedimenti conclusi	semestrali	Dirigenti

Conferimento d'incarichi di consulenza e di collaborazione esterni.

L'affidamento è disposto secondo le procedure disciplinate dalla normativa di cui al codice degli appalti e dal Regolamento interno per gli affidamenti sotto soglia comunitaria.

Gli incarichi di patrocinio legale vengono affidati con provvedimento dell'Amministratore Unico attingendo all'elenco degli Avvocati istituito dalla società in conformità al relativo Regolamento aziendale.Il relativo processo è trattato nell'ambito dell'area generale di rischio Affari legali e contenzioso.

Il processo ha rilevanza esterna ed è soggetto ad obblighi di pubblicità e trasparenza.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità* .

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

Le misure preventive specifiche programmate, sulla base dei report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, sono risultate sostenibili e sono state attuate.

In particolare dai report inviati dal Responsabile dell'ufficio gare e contratti sugli affidamenti d'incarichi di consulenza e collaborazione effettuati nell'anno 2021 risulta rispettato il principio di rotazione degli incarichi.

Le stesse misure, pertanto, si ripropongono con il presente Piano.

Misura regolamentare:

1) Negli affidamenti diretti motivazione espressa della scelta del soggetto esterno da parte del responsabile proponente

Misure di controllo:

1) Implementazione controllo rotazione incarichi

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Negli affidamenti diretti motivazione espressa della scelta del soggetto esterno da parte del responsabile proponente	Ad evento	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigenti, Responsabile (P.O.S.) area amministrativa
Report al RPCT rotazione incarichi	Semestrali	Dirigente Area Affari generali Amministrazione e Finanza e responsabili Ufficio di supporto

Cambi d'azienda

Il processo è regolamentato dal R.D. 148/31 Allegato A art. 20 comma 2 lett. c .

E stato adottato un Regolamento interno con accordo sindacale del 08/09/2017, che prevede specifici requisiti per l'autorizzazione al cambio d'azienda.

In particolare il cambio definitivo d'azienda, come disciplinato dall'art. 20, lett. a), Reg. All. A al R.D. 148/1931,può essere disposto tra dipendenti appartenenti ad aziende diverse solo per le qualifiche operative, Operatori dell'Esercizio, Macchinisti, Condotta e scorta treni, Capi stazione e/o circolazione treni, se sussistono le seguenti condizioni:

A) Requisiti da possedere dal lavoratore interessato a transitare in Ferrovie della Calabria:

1) provenire da azienda in cui si applica il R.D. 148/1931 fino alla sua vigenza e il CCNL autoferrotranvieri;

2) avere un contratto di lavoro a tempo indeterminato;

3) essere in possesso del Profilo professionale del personale con cui si effettua il cambio;

4) non possedere, a parità di Profilo professionale, un parametro retributivo superiore a quello del dipendente di Ferrovie della Calabria con cui intende effettuare il cambio;

5) non aver effettuato altri cambi negli ultimi cinque anni;

B) Requisiti per il personale di Ferrovie della Calabria srl che accetta il cambio di azienda:

1) Almeno 3 anni al raggiungimento del requisito della pensione di vecchiaia previsto dall'ordinamento generale art. 24 DL 6 dicembre 2011 n. 201

2) non aver effettuato altri cambi negli ultimi cinque anni;

Le richieste di cambio di azienda sia degli agenti interessati che del personale di altre Aziende interessato a lavorare in Ferrovie della Calabria S.r.l., da presentarsi alla Direzione, devono obbligatoriamente contenere oltre ai dati dell'Azienda di appartenenza e a quelli personali (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e domicilio), il parametro, il profilo professionale, le mansioni effettuate e le ragioni per le quali si richiede il cambio.

E' prevista anche una speciale pubblicità delle richieste di cambio d'azienda mediante affissione

nelle bacheche aziendali per un mese ed il passaggio è consentito in esito all'acquisizione di specifica documentazione e informazioni acquisite dall'azienda del richiedente il trasferimento in Ferrovie della Calabria.

Con apposito Accordo sindacale del 05/08/2021 si è addivenuti di apportare integrazioni al sopra citato Regolamento inerenti:

- Aggiunta di tutte le qualifiche operative dell'esercizio
- La maturazione di almeno 2 anni di anzianità del lavoratore interessato nell'azienda di provenienza
- La maturazione di almento 2 anni al raggiungimento della pensione di vecchiaia del lavoratore interessato
- Relativamente alla documentazione da presentare da parte dei lavoratori dovranno essere prodotte le certificazioni/abilitazioni correlate alla qualifica da ricoprire all'interno di FdC.

Con recente delibera dell'Amministratore Unico, su espresso parere dell'ASSTRA, è stato disposto che i cambi d'azienda per cessione del contratto potranno essere valutati, in base al regolamento aziendale adottato dalla società per tale istituto, secondo quanto previsto dal R.D. n.148/1931 fra i dipendenti provenienti da società di trasporto pubblico locale indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata, in superamento di precedente Delibera dell'A.U. pro- tempore che, nelle more di approfondimenti normativi, aveva disposto il cambio d'azienda solo tra dipendenti provenienti da società a totale partecipazione pubblica.

L'interesse esterno è alto seppur il processo, regolamentato in ogni fase di gestione, non consente margini di discrezionalità.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

La regolamentazione interna che disciplina il processo nel corso dell'anno 2021 ha subito talune modifiche ed integrazioni.

La misura preventiva specifica programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, è risultata sostenibile ed è stata attuata in esito ai provvedimenti di cambio d'azienda espletati nel 2021.

La stessa misura, pertanto, si ripropone con il presente Piano.

Misure di regolamentazione:

1) Procedura corredata di istruttoria comprovante la sussistenza dei requisiti di cambio d'azienda firmata dal funzionario istruttore e allegata al provvedimento di autorizzazione del Datore di lavoro

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
istruttoria comprovante la sussistenza dei requisiti di cambio d'azienda firmata dal funzionario istruttore e allegata al provvedimento di autorizzazione	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Coordinatore Generale e Dirigenti

Rilevazione deleghe sindacali e gestione permessi sindacali

Il processo è regolamentato da disposizioni interne e da prassi consolidata .

Le deleghe di adesione alle OO.SS. sono trasmesse dal sindacato interessato alla direzione amministrativa della società che provvede agli adempimenti di competenza inerenti alla trattenuta della quota sindacale sulla busta paga del dipendente interessato.

La richiesta di fruizione dei permessi sindacali viene inoltrata dall'O.S. alla Direzione Amministrativa - Ufficio relazioni industriali di ferrovie della Calabria, nel rispetto del preavviso previsto e del monte ore annuo spettante, per iscritto con indicazione delle generalità del lavoratore e dei giorni di calendario interessati dal permesso.

L'Ufficio relazioni industriali inoltra richiesta di nulla osta alla fruizione del permesso sindacale al superiore gerarchico del dipendente interessato.

Il Superiore gerarchico comunica il rilascio di nulla osta, eccetto nelle ipotesi di eventi eccezionali, di comprovata gravità o di particolare elevata difficoltà gestionale che devono essere adeguatamente motivati ed il dipendente viene autorizzato alla fruizione del permesso sindacale

Il processo è stato attenzionato dall'azienda nel corso del 2021 la quale ha adottato specifiche disposizioni di controllo interno impartite agli uffici interessati.

Detto processo non ha rilevanza esterna, tuttavia si è ritenuto necessario implementare i controlli per accertare la sussistenza dei requisiti e i presupposti al rilascio dell'autorizzazione, in considerazione di rilevate irregolarità.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità.*

Tabella attuazione misure

Misure di controllo:

1) Implementazione controlli

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Implementazione controlli	Al verificarsi dell'evento	Responsabile ufficio relazioni industriali

AREA DI AFFIDAMENTO LAVORI SERVIZI E FORNITURE

Si premette che i processi di seguito descritti, sulla base della nuova macrostruttura aziendale, sono coordinati dal punto di vista amministrativo - gestionale dal Coordinatore Generale.

Gli affidamenti vengono disposti, in via ordinaria, in conformità al codice degli appalti e al Regolamento aziendale "*per l'affidamento dei contratti pubblici di importi inferiori alle soglie comunitarie"*.

Allo stato attuale, gli affidamenti medesimi vengono disposti, in deroga alla normativa sopracitata, conformemente alle disposizioni emesse in via d'emergenza epidemiologica da covid 19 di cui al D.L. n.76/2020 convertito nella L. n. 120/2020.

Detta disciplina temporanea, introdotta per accelerare le procedure di affidamento degli appalti, al fine di far fronte alle ricadute economiche negative dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del Codice Appalti, per effetto della legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 o "Semplificazioni Bis", è stata prolungata dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2023.

Per le spese economali e di pronto cassa si procede ai sensi della normativa vigente e del relativo Regolamento aziendale "*per la disciplina delle spese economali e di pronto cassa*".

L'affidamento è disposto, mediante determina o atto equivalente, dal soggetto che, secondo il sistema di deleghe aziendali, ne ha il potere e la responsabilità.

La determina o atto equivalente deve contenere, tra l'altro: l'oggetto e le motivazioni dell'affidamento, l'indicazione della procedura seguita, i soggetti interpellati, le offerte ricevute e i criteri che hanno portato all'individuazione dell'affidatario.

In particolare per gli affidamenti diretti di servizi e forniture di importo inferiore a 139.000,00 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000,00, l'atto di affidamento contiene, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, la ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico - professionali richiesti.

Detta determina, unitamente a tutti gli atti relativi alla procedure di che trattasi, sono pubblicati sul sito web di Fdc nella sezione società trasparente/bandi di gara e contratti ai sensi dell'art 37 del Dlgs.n.33/2013 e s.m.i, dell'art. 29 del codice degli appalti e dell'art.1 comma 32 della L.190/2012.

All'esito della pubblicazione della determina, si avvia la procedura sulla piattaforma telematica di negoziazione di cui all'art.58 del codice degli appalti.

Le procedure di gara si espletano nel rispetto degli art. 42 del codice appalti e tenuto conto delle indicazioni dell'Anac di cui alle Delibere n. 494/2019 e n.25/2020.

In applicazione del comma 10 dell'art.31 del Codice degli appalti, le funzioni di Responsabile del

procedimento sono di norma attribuite ai Responsabili di fase, ciascuno per la propria competenza.

E' stato istituito un Albo Fornitori regolato e disciplinato da specifico regolamento interno.

Ferrovie della Calabria ha adottato il patto d'integrità per tutti gli affidamenti superiori a 40.000,00 a maggior tutela della correttezza ed integrità del procedimento.

Alla luce della normativa sopravvenuta in materia, la società ha provveduto con delibera dell'Amministratore Unico del mese di Gennaio 2022 ad aggiornare il Regolamento aziendale"*per l'affidamento dei contratti pubblici di importi inferiori alle soglie comunitarie"*che è stato corredato di un " *Addendum per l'adeguamento del regolamento sottosoglia aziendale alle disposizioni contenute nel decreto semplicazioni ".*

Con la medesima deliberazione è stato anche aggiornato il Regolamento " *Albo Fornitori"*.

Detti Regolamenti sono pubblicati in *società trasparente/ bandi di gara e contratti*.

Si riportano, di seguito, le procedure che Ferrovie della Calabria, in via ordinaria, attiva in conformità al Codice degli appalti e al proprio Regolamento interno.

Affidamenti sotto soglia inferiori a 40.000,00

In particolare si procede con le seguenti modalità:

1) Con affidamento diretto su proposta del Responsabile richiedente e previa valutazione della del servizio offerto e della proposta economica.
2) Mediante confronto comparativo di preventivi di spesa ottenuti mediante la consulazione di almeno 2 operatori economici iscritti all'albo o individuati mediante consultazioni di mercato.

Si riportano, qui di seguito, le procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, attuate dalla società ai sensi dell'art.1 del DL 16 luglio 2020 n.76, in deroga all'attuale Regolamento aziendale.

Affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a 139.000,00 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000,00

- affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici nel rispetto dei principi di cui all'art.30 del codice degli appalti

Il processo ha un alta rilevanza esterna e consente margini di discrezionalità, seppur limitati da vincoli legislativi e di pubblicità e dall'utilizzo del portale informatico che è a garanzia del procedimento.

In esito all'attuazione delle misure preventive specifiche e ai monitoraggi effettuati il processo presenta attualmente un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

Il Responsabile competente ha provveduto a diramare agli uffici interessati appositi format degli atti gara, al fine di agevolarne e uniformarne la predisposizione.

In particolare nella modulistica inerente le determine a contrarre, a firma del responsabile della fase di affidamento, è stata evidenziata, al fine anche di dare attuazione in modo puntuale alla misura specifica programmata nel PTPCT 2021-2023 sotto riportata, la necessità di indicare - in modo chiaro e in apposito paragrafo - *le ragioni dell'affidamento* .

In attuazione di quanto programmato nel PTPCT 2021-2023, sono stati effettuati, a cura del RPCT con l'apporto dei Dirigenti e i Responsabili del processo, appositi audit di approfondimento e verifica inerenti le procedure di gara effettuate da Ferrovie della Calabria nel 2021, mediante consultazione della piattaforma telematica di negoziazione adottata dall'azienda con specifico riferimento alla rotazione degli operatori economici.

In esito a detti analisi è emerso il sostanziale rispetto del principio di rotazione degli operatori economici, tenuto conto della possibilità prevista nel regolamento aziendale art .14 " *di invitare l'operatore economico aggiudicatario della precedente procedura per l'aggiudicazione di contratti di pari oggetto, in aggiunta al numero indicato".*

Inoltre, in esito a talune criticità emerse in sede di verifica, è stata rappresentata, da parte dei Responsabili aziendali, l'esigenza per la società di rivolgersi ad operatori economici esclusivi del settore, in possesso di specifiche abilitazioni e professionalità, per taluni lavori e forniture altamente specialistici. Inoltre, a parte le suddette ipotesi, è stato approfondito che i servizi e le forniture richiesti nella maggior parte dei casi sopperiscono a situazioni di emergenza e non prevedibili, legate a garantire il regolare espletamento dei servizi di Tpl, che richiedono necessariamente il ricorso ad imprese, iscritte all'albo, più vicine all'impianto e che assicurano l'immediata disponibilità d'intervento o di fornitura.

E' stato inoltre accertato che, pur in vigenza del regime di deroga, la società ha fatto ricorso, comunque, a procedure ordinarie per quelle forniture e lavori non aventi carattere di estrema urgenza e quelle finanziate con risorse pubbliche.

In esito a quanto sopra emerso, si è concordato di meglio specificare, alla luce anche dei nuovi format degli atti di gara, le motivazioni di scelta dell'operatore economico, nonchè è stata condivisa la necessità, ove possibile, di attuare una programmazione degli approvvigionamenti che per le suddette motivazioni non è stato possibile effettuare .

Si è concordato, inoltre, in detta sede, d'intensificare gli incontri in materia ai fini di eventuali interventi correttivi e migliorativi tendenti alla riduzione del rischio.

Peraltro, Ferrovie della Calabria ha recentemente affidato a società altamente specializzata attività di assistenza e consulenza in materia di anticorruzione e trasparenza la quale fornirà anche dei corsi

formativi con specifici focus anche sulla normativa degli appalti e sui relativi adempimenti in materia di trasparenza che convolgerà il personale Dirigenziale e i Responsabili aziendali.

Sulla base di quanto emerso in esito ai suddetti incontri, nonchè da quanto indicato nei report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, le misure preventive specifiche già programmate sono risultate sostenibili ma non è stato possibile attuare la programmazione degli acquisti, in ragione del fatto, per come sopra specificato, che la maggior parte delle forniture ed interventi non sono programmabili, in quanto vengono richiesti per sopperire a situazioni di emergenza impreviste e non prevedibili finalizzate a garantire il regolare espletamento dei servizi di TPL.

Pertanto, si ripropongono le medesime misure già programmate con il precedente Piano che si ritengono idonee a contenere il rischio.

Considerata la comprovata efficacia dell'implementazione dei controlli, in attuazione delle misure programmate specifiche, e tenuto conto, per come sopra detto, della formazione specifica al personale responsabile che è stata programmata su base semestrale per tre anni a decorrere dal 2022, si ritiene di poter considerare, allo stato attuale, che il processo presenta un rischio di *media entità*.

Misure regolamentazione:

1) Elaborazione del programma del fabbisogno.
2) Negli affidamenti diretti motivazione espressa da parte del Responsabile proponente della scelta dell'Operatore.

Misure di controllo

1) Implementazione controllo rotazione incarichi

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Programmazione del fabbisogno	Annuale	Amministratore unico, Coordinatore Generale, Dirigenti
Negli affidamenti diretti motivazione espressa da parte del Responsabile proponente della scelta dell'Operatore	Al verificarsi dell'evento	Amministratore unico, Coordinatore Generale, Dirigenti
Report al RPCT rotazione incarichi	Semestrali	Dirigente Area Affari Generali Amministrazione Finanza e responsabili Ufficio di supporto

Affidamenti lavori pari o superiori a 40.000,00 euro ed inferiori ad 1.000.000,00 di euro e affidamenti servizi e forniture pari o superiori a 40.000,00 e inferiori alle soglie comunitarie

In particolare si procede con le seguenti modalità:

1. Per gli affidamenti di lavori servizi e forniture d'importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro mediante procedura negoziata previo confronto competivo di almeno 3 operatori per servizi e forniture e almeno 5 , nel caso di lavori iscritti nell'albo o individuati tramite indagini di mercato le cui procedure sono dettagliatamente riportate nel Regolamento aziendale;
2. Per gli affidamenti di lavori d'importo pari o superiori a 150.000,00 euro e inferiori ad 1.000.000 di euro e per gli affidamenti di servizi e forniture pari o superiori a 150.000,00 euro ed inferiori alle soglie comunitarie, mediante procedura negoziata previo confronto competivo di almeno 5 operatori per servizi e forniture e almeno 10 , nel caso di lavori, iscritti nell'albo o individuati tramite indagini di mercato le cui procedure sono dettagliatamente riportate nel Regolamento aziendale;

Affidamenti lavori pari o superiori ad 1.000.000,00 di euro e inferiori alle soglie comunitarie e affidamenti servizi e forniture pari o superiori alle soglie comunitarie

1. Per dette procedure Ferrovie della Calabria ricorre alle procedure ordinarie previste dal codice dei contratti pubblici.

Si riportano, qui di seguito, le procedure di affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, attuate dalla società ai sensi dell'art.1 del DL 16 luglio 2020 n.76, in deroga all'attuale Regolamento aziendale.

Affidamenti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 139.000,00 euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiori ad 1.000.000,00 di euro

- procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici le cui procedure sono riportate nell' Addendum per l'adeguamento del regolamento sottosoglia aziendale alle disposizioni contenute nel decreto semplicazioni;

Affidamenti di lavori pari o superiore ad 1.000.000,00 di euro e inferiore alle soglie comunitarie

- procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati

in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici le cui procedure sono riportate nell' Addendum per l'adeguamento del regolamento sottosoglia aziendale alle disposizioni contenute nel decreto semplicazioni;

Il processo ha un'alta rilevanza esterna , tuttavia i margini di discrezionali sono limitati sia in ragione dei vincoli legislativi e del Regolamento aziendale che disciplinano tutte le fasi della procedura, sia per obblighi di trasparenza e pubblicazione degli atti relativi, sia per l'attuazione delle misure anticorruzione e dei monitoraggi del RPCT.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità.*

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

In sede di monitoraggio, è risultato che, pur in vigenza del regime di deroga, la scocietà ha fatto ricorso, comunque, a procedure ordinarie per quelle forniture e lavori non aventi carattere di estrema urgenza e quelle finanziate con risorse pubbliche.

In esito al report sui contratti di particolare rilievo stipulati dalla società inviati dai Responsabili dell'area competente, è risultato che gli stessi sono stati sipulati in esito a procedure di gara aperte e anche in adesione ai contratti quadro Consip spa e hanno riguardato l'affidamento in concessione della gestione dei parcheggi a pagamento siti in Cosenza, l'efficientamento e la revisione dei sistemi informatici in ambito IT e progettazione e realizzazione a vari step dell' aggiornamento delle attuali dotazioni ICT aziendali per migliorare e modernizzare la gestione del trasporto passeggieri. Gli esiti dei monitoraggi sui contratti finanziati con fondi pubblici sono riportati più aventi nell'ambito dello specifico processo.

Le misure preventive specifiche già programmate, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, sono risultate sostenibili e sono state attuate.

Le stesse misure, pertanto, si ripropongono con il presente Piano.

Misure di controllo

1) Report annuale sui contratti stipulati di rilevante entità.

Misure di regolamentazione

1) Elaborazione del programma del fabbisogno.

Tabella attuazione misure

MISURE	**TEMPI DI ATTUAZIONE**	**RESPONSABILITA'**
Report al RPCT sui contratti stipulati di rilevante entità	Annuale	Dirigente Area Affari generali Amministrazione Finanza e responsabili Ufficio di supporto
Programmazione del fabbisogno	Annuale	Amministratore Unico, Coordinatore

		Generale, Dirigenti

Gestione del magazzino - scorte merci e scorte carburante

La gestione del magazzino è un processo teso a garantire la corretta gestione e conservazione dei prodotti nelle aree appositamente attrezzate garantendo la rintracciabilità e identificazione degli stessi prodotti al fine di evitarne la deteriorazione e assicurando il corretto smaltimento dei prodotti vetusti.

Il processo per la gestione delle scorte merci si articola, nelle linee più salienti, nelle seguenti fasi:

- programmazione dell'acquisto scorte sulla base degli ordini di approvvigionamento che vengono acquisiti da parte delle aree tecniche e amministrative, quando non sussiste la disponibilità dei prodotti richiesti in magazzino;
- controllo della merce in arrivo e del caricamento delle relative quantità sul programma informatico aziendale;
- consegna degli articoli di ricambio alle officine interne, a fronte di buono di prelievo, che verranno contabilizzati nel programma informatico;
- contabilizzazione e redazione dell'inventario periodico ed annuale al fine di verificare la coincidenza delle giacenze fisiche con quelle contabilizzate;
- eliminazione dei ricambi vetusti.

Il processo per la gestione delle scorte carburanti si articola, nelle linee più salienti, nelle seguenti fasi:

- ordine per l'approvvigionamento del carburante;
- verifica, controllo e contabilizzazione del carburante
- dichiarazione delle gicenze presso ufficio dogane
- vidimazione dei registri UTF.

Il processo è strettamente correlato all'Ufficio acquisti, gare e contratti per l'approvvigionamento dei prodotti necessari all'espletamento delle attivita aziendali e all'area Amministrazione e finanza per la redazione del bilancio anche in termini di variazione delle rimanenze finali.

Il processo ha rilevanza esterna relativa alla fase di acquisto e costituisce area di rischio anche relativamente al valore economico della merce oggetto di gestione, per cui, pur essendo regolamentata da ordini di servizio interni, monitorata dai Dirigenti responsabili anche in sede di redazione del bilancio e soggetta al controllo di organi governativi relativamente al bene carburante.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità.*

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

Il processo nel corso dell'anno 2021 è stato interessato da un riassetto organizzativo per quanto riguarda la gestione dell'Ufficio approvvigionamenti e Logistica che, sulla base della nuova macrostruttura , è alle dirette dipendenze del Coordinatore Generale.

Detto ufficio, su base di delega del Coordinatore Generale, è diretto dal Direttore del Trasporto Ferroviario per la sola parte afferente il *magazzino scorte ferroviario* e per la parte restante al Direttore Affari Generali, Amministrazione e Finanza.

Le misure preventive specifiche già programmate, in esito ai report pervenuti , sono risultate tutte sostenibili ma non tutte attuate anche in ragione della recente riorganizzazione del processo e della conseguente rimodulazione e ripartizione delle relative competenze ancora in fase di assestamento.

In particolare per il processo di gestione scorte carburante sono risultate attuate sia le misure di regolamentazione che quelle di controllo.

Per il processo di gestione scorte merci per rotabili, manutenzione linea e materiale Uffici, sono risultate in fase di attuazione le misure di controllo mentre quelle di regolamentazione sono state attuate ad eccezione dalla misura inerente *l'informatizzazione del processo* che è in fase di attuazione.

Si ripropongono con il presente Piano le seguenti misure con riprogrammazione dei tempi di attuazione.

Misure di controllo:

1) programmazione controlli ispettivi
2) intensificazione della frequenza report movimentazione merci

Misure di regolamentazione per la gestione del magazzino inerente le scorte merci per rotabili, manutenzione linea e materiale Uffici:

1) informatizzazione del processo nell'ambito delle risorse interne

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSBILITA'
Programmazione controlli ispettivi	Trimestrali	Direttore Trasporto ferroviario e responsabili Ufficio di supporto
Report movimentazione merci e carburante	mensile	Direttore Trasporto ferroviario e responsabili Ufficio di supporto
Regolamentazione del processo per implementare la tracciabilità	attuata	Amministratore Unico, Coordinatore Generale e Dirigenti
Informatizzazione del processo nell'ambito delle risorse interne per la gestione scorte per rotabili, manutenzione linea e materiale Uffici	determinazione criteri entro il secondo semestre 2022	Amministratore Unico, Coordinatore Generale e Dirigenti

Informatizzazione del processo nell'ambito delle risorse interne per la gestione scorte carburante	attuata	Amministratore Unico, Coordiantore Generale e Dirigenti
Presenza di più soggetti nella gestione delle diverse fasi e atti con firme congiute	attuata	Amministratore Unico, Coordiantore Generale e Dirigenti

esecuzione contratto di servizio – affidamento da parte della Regione servizi su ferro e gestione infrastruttura

Il vigente contratto di servizio, è stato sottoscritto con la Regione Calabria in data 17/7/2014 n. rep 889, in conformità al Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 , per effetto dell'Accordo di Programma siglato in data 8.11.2012 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Calabria che, nel sancire il trasferimento della proprietà sociale delle Ferrovie della Calabria s.r.l. dallo Stato alla Regione, in particolare, ha previsto, all'art. 7, la stipula entro il 30.11.2012 di un contratto di servizio tra Regione Calabria e Società Ferrovie della Calabria s.r.l. per la gestione dell' infrastruttura e del servizio ferroviario. Il contratto è stato più volte prorogato fino al 31/12/2021.

L'attuale contratto è in fase di ulteriore proroga a cura dell'Amministrazione regionale.

L'espletamento dei servizi avviene in conformità al programma di esercizio concordato e nel rispetto delle clusole contrattuali.

Al riguardo l'azienda ha affidato a società altamente specializzata la realizzazione di un progetto di innovazione informatica che dovrà realizzarsi nell'anno 2022, inerente il servizio ferroviario svolto, ritenuto prioritario e strategico per Ferrovie della Calabria, che sostanzialmente prevede un nuovo sistema di gestione tecnico amministrativo informatizzato che si realizza anche con la predisposizione di un sistema centrale di erogazione delle informazioni a video presso le stazioni pilota.

La manutenzione dell'infrastruttura si realizza mediante ricorso alle procedure di affidamento disciplinate dal Dlgs n.50/2016, dal D.L. n.76/2020 convertito nella L. n. 120/20 e dal Regolamento aziendale per l'affidamento dei contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie comunitarie.

Il processo è soggetto a vigilanza e monitoraggio da parte dell'Ente affidante anche sotto il profilo delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza.

L'espletamento dei servizi è attestato, secondo contratto, con apposita rendicontazione trimestrale che costituisce presupposto per il pagamento del corrispettivo che viene erogato trimestralmente

previe verifiche fiscali e in materia di tracciabilità, come previsto da legge.

Il pagamento dei saldi avviene in esito a specifici controlli e alla trasmissione di certificazioni dettagliatamente previste nel contratto.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità* .

Monitoraggio del processo

Resta invariata la valutazione già effettuata nel precedente PTPCT.

Il processo non richiede l'adozione di misure preventive specifiche.

Investimenti con finanziamenti pubblici e, in particolare, con fondi strutturali

In esito al monitoraggio effettuato dal Dipartimento regionale vigilante sulle misure in materia di anticorruzione e trasparenza adottate da Ferrovie della Calabria con specifico riferimento alla mappatura dei processi a cui hanno fatto seguito specifiche direttive regionali, la società ha provveduto, per come richiesto a modificare la nomenclatura del processo "*Realizzazione lavori e opere inerenti l'infrastruttura ferroviaria con finanziamenti pubblici*"**,** cosi come definito nel PTPCT 2021-2023, che è stato rititolato "*investimenti con finanziamenti pubblici ed in particolare con fondi strutturali"* con conseguente rivalutazione delle relative attività che sono, comunque risultate sostanzialmente analoghe a quelle già individuate .

In detto processo Ferrovie della Calabria è nominato dall'Ente pubblico finanziatore quale soggetto attuatore dei lavori o opere in ragione della titolare della gestione dell'infrastruttura ferroviaria .

In qualità di soggetto attuatore sulla base di apposita convenzione Ferrovie della Calabria gestisce la fase di progettazione ed esecuzione dell'opera attivando le procedure previste previe apposite indizioni di conferenze di servizio con gli enti interessati.

Il processo è soggetto a controlli di gestione da parte dell'ente erogante e la liquidazione dei finnziamenti avviene previa esibizione di spese certificate.

Il processo medesimo è monitorato dall'Ente pubblico ed è soggetto a specifica pubblicità sul portale della banca dati delle Amministrazioni pubbliche e sul sito web aziendale società trasparente.

Esso presenta livelli di rischio di *media entità* con riferimento all'espletamento delle procedure di appalto.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

In esito al report sui contratti di particolare rilievo stipulati dalla società inviati dai Responsabili dell'area competente, è risultato che nel 2021, in esito all'espletamento di procedura aperta, è stato stipulato da Ferrovie della Calabria, quale soggetto attuatore per effetto di apposita Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Calabria e Ferrovie della Calabria, il contratto inerente lavori dell'armamento per l'adeguamento, messa in sicurezza e velocizzazione

della Linea ferroviaria Cosenza- Catanzaro, da far valere sui fondi cui alla delibera CIPE n.54/2016, con la società Francesco Ventura unica partecipante alla gara e specializzata nel Settore.

Per effetto di Delibera di Giunta Regionale n.388/2017, Ferrovie della Calabria, in esito all'espletamento di procedura ai sensi dell'art.125 comma 1 lettera a) del Dlgs 150/2016 ,ha stipulato con la società aggiudicataria Stlader Bussnang AG con sede in Svizzera, contratto di fornitura di quattro nuove automotrici, a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE 54/2016 e sui fondi POR FESR 14/20.

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultate sostenibile ed è stata attuata.

La stessa misura, pertanto, si ripropone con il presente Piano.

Misure di controllo

1) Report annuale sui contratti stipulati di rilevante entità.

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Report al RPCT sui contratti stipulati di rilevante entità	Annuale	Responsabile Ingegneria Infrastruttura, Patrimonio e Sviluppo, Responsabile P.O.S. area infrastruttura, Dirigente Area Affari generali Amministrazione Finanza e responsabili Ufficio di supporto

Pulizia del parco rotabile

Con riferimento al processo relativo alla pulizia del parco rotabile, è stato attenzionato nel 2020 in esito ad apposito audit con l'area competente, dal quale è emerso:

- che il servizio di pulizia è sufficientemente presidiato dai Responsabili aziendali, nominati per ogni sede in cui si svolge il servizio, i quali, come da capitolato, hanno il compito di vigilanza, controllo e monitoraggio nonché di predisposizione mensile di appositi report qualitativi del servizio e attestazione della regolare esecuzione che sono soggetti alla supervisione e controllo dei Dirigenti di Area rispettivamente competenti che provvede periodicamente a verifiche personali, non programmate.
- Non è attualmente possibile la rotazione del personale ispettivo per carenza di organico nelle relative sedi di esecuzione del contratto.
- Il contratto ha durata di 24 mesi non rinnovabile

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo

Nel corso dell'anno 2021 il servizio è stato affidato ad altra società che, come da clausola

contrattuale, mantiene in servizio il personale già in forza alla società affidataria uscente.
Il processo non ha subito nel corso dell'anno 2021 alcun riassetto organizzativo, né aggiornamento normativo.
Pertanto, resta invariata la valutazione già effettuata nel precedente PTPCT.
Le misure in atto sono adeguate a contenere il rischio.

AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZE

I seguenti processi, sulla base della nuova macrostruttura aziendale, sono coordinati dal punto di vista amministrativo - gestionale dal Coordinatore Generale.
I processi amministrativi e contabili rilevano i fatti di gestione aziendale e gestiscono le entrate e le spese attraverso operazioni contabili riguardanti la registrazione delle fatture attive, delle fatture passive, degli incassi e dei pagamenti.
Il processo riguarda anche la redazione del bilancio certificato e verificato dall'Organo di revisione approvato dal socio unico Regione Calabria.

Contabilizzazione corrispettivi (contabilizzazione vendita biglietti)

Il processo riguarda prevalentemente la contabilizzazione inerente la vendita dei biglietti emessi.
La contabilizzazione fa capo all'Area amministrazione e Finanze e si svolge nel modo seguente:
I resoconti della vendita dei biglietti emessi dalle biglietterie aziendali e da app myCicero, nonché di quelli acquistati dalle rivendite esterne, vengono automaticamente contabilizzati mediante importazione dei dati dalla procedura per la vendita biglietti "Telemaco" nella procedura di contabilità generale per attribuzione prot. IVA ed imputazione automatica dei Centri Incasso.
Per quanto concerne il versamento degli incassi:

- ✓ quelli delle biglietterie aziendali vengono consegnati dai Centri Incasso – in buste sigillate – agli addetti di *Sicurtransport S.p.A.* e da questa successivamente versati – dopo la "conta" – sul conto corrente bancario aziendale;
- ✓ quelli rivenienti dalle vendite *myCicero* vengono versati da *myCicero* – al netto della provvigione di vendita pattuita – sul conto corrente bancario aziendale;
- ✓ quelli rivenienti dagli acquisti dei titoli di viaggio dalle rivendite esterne, vengono in parte (contanti/assegni) consegnati dai Centri Incasso – in buste sigillate – agli addetti di *Sicurtransport S.p.A.* e da questa successivamente versati sul conto corrente bancario aziendale; in parte (contanti) versati sul conto corrente bancario aziendale da parte della società incaricata alla consegna dei titoli di viaggio alle agenzie esterne; in parte (assegni)

versati direttamente in banca sul conto corrente bancario aziendale dall'Ufficio Commerciale; in parte (titoli venduti da Trenitalia) versati sul conto corrente bancario aziendale da Trenitalia.

Successivamente, l'istituendo Ufficio dedicato provvederà al controllo incrociato tra le somme effettivamente accreditate sul conto corrente aziendale e quelle registrate su telemaco.

Il processo ha parzialmente interesse esterno e sono coinvolti valori economici monetari.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità* .

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

In base alla nuova macrostruttura il Coordinatore Generale dirige direttamente la struttura preposta al Commerciale e Marketing che interviene nel seguente processo fornendo all'Ufficio finanziario i dati economici tratti dalla procedura informatica di bigliettazione "telemaco".

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile ed è attualmente in fase di attuazione per problematiche inerenti il mancato reperimento di personale.

Pertanto, la misura medesima si ripropone con il presente piano con riprogrammazione dei tempi di attuazione.

Misure di regolamentazione

1) Attribuzione competenze di gestione dell'intero processo ad un ufficio appositamente incaricato per l'effettuazione di controlli programmati e più stringenti.

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Programmazione attribuzione competenze ad un unico ufficio	Entro il secondo semestre 2022	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigente Area Affari generali Amministrazione Finanza e responsabili Ufficio di supporto, Responsabile Settore Commerciale e Marketing

Contabilizzazione fatturazione attiva

Il processo si riferisce all'emissione di fattura per servizi resi al cliente che, per la quasi totalità del fatturato, è la Regione Calabria in relazione al contratto di servizio in essere relative all' affidamento dei servizi su ferro.

Ferrovie della Calabria S.r.l. emette fattura anche nei confronti della società consortile Cometra, per conto della quale svolge servizi su gomma in qualità di società consorziata, relativamente al contratto in essere tra il Consorzio e la Regione di affidamento dei servizi di TPL gomma.

L'emissione di fattura viene efffetuata anche per la riscossione dei canoni di pedaggio delle autostazioni gestite per conto della Regione e per la riscossione dei canoni di locazioni di immobili gestiti anche per conto della Regione. La procedura è gestita su portale informatico per fatturazione elettronica mediante invio al cliente tramite Sistema di Interscambio.

La stessa fattura viene codificata secondo il piano dei conti aziendale e registrata con attribuzione di prot. IVA.

Il processo è soggetto a specifica normativa, a principi contabili, a procedure interne e agli obblighi di trasparenza connessi al bilancio per cui il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Si è ritenuto, comunque, di prevedere nel PTPCT 2021-2023 la programmazione di misure specifiche preventive per la sua rilevanza esterna.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

Il processo è stato interessato nell' anno 2021, in attuazione della misura preventive specifica programmata, da una implementazione della procedura informatica di gestione delle fatture, mediante l'adozione di un'applicativo che consente la trasmissione delle fatture, ai vari uffici interni competenti, in via telematica, riducendo l'apporto cartaceo e, nel contempo, realizzando una gestione più trasparente e una maggiore tracciabilità interna del processo.

Detta implementazione informatica è stata attuata e diverrà fattivamente operativa in esito al completamento della formazione del personale.

Le misure in atto, allo stato attuale, sono adeguate a contenere il rischio.

contabilizzazione fatturazione passiva

Il processo si riferisce alla fase di acquisizione delle fatture ricevute su piattaforma del Sistema di Interscambio. La fattura viene codificata secondo il piano dei conti aziendale e registrata con attribuzione di prot. IVA.

Prima di procedere al pagamento la fattura viene inoltrata alle strutture competenti per la verifica e conformità dell'Acquisto e/o Prestazione. L'emissione del relativo bonifico viene effettuato in esito alle verifiche fiscali di legge nei confronti del creditore.

Il processo è vincolato da specifica normativa, dai principi contabili, da procedure interne ed è soggetto agli obblighi di trasparenza connessi al bilancio per cui il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Si è ritenuto, comunque, di prevedere nel PTPCT 2021-2023 la programmazione di misure specifiche preventive per la sua rilevanza esterna.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

Il processo è stato interessato nell' anno 2021, in attuazione della misura preventive specifica programmata, da una implementazione della procedura informatica di gestione delle fatture,

mediante l'adozione di un'applicativo che consente la trasmissione delle fatture, ai vari uffici interni competenti, in via telematica, riducendo l'apporto cartaceo e, nel contempo, realizzando una gestione più trasparente e una maggiore tracciabilità interna del processo.

Detta implementazione informatica è stata attuata e diverrà fattivamente operativa in esito al completamento della formazione del personale.

Le misure in atto, allo stato attuale, sono adeguate a contenere il rischio.

Gestione fiscale e previdenziale

Il processo consiste nel calcolo delle imposte e dei contributi da versare mensilmente tramite mod. F24 , che viene inoltrato sul portale dell'Agenzia delle Entrate con relativo addebito sul conto aziendale acceso presso apposito Istituto di credito.

Il processo è interamente regolato dalla normativa di riferimento e non consente margini di discrezionalità.

Gli adempimenti in materia fiscale e previdenziale sono garantiti da un sistema normativo sanzionatorio molto rigido che vincola sotto ogni aspetto il processo.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità.*

Si è ritenuto, comunque, di prevedere misure specifiche di programmazione per scongiurare situazioni di insolvenza con ricadute altamente pregiudizievoli.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile ed è stata attuata nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Pertanto, la misura medesima si ripropone con il presente piano.

Misure di regolamentazione

1) programmazione di risorse dedicate

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Programmazione di risorse dedicate	Annuale	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigente Area Affari generali Amministrazione Finanza

Redazione del bilancio di esercizio

Il processo consiste nella predisposizione da parte della società di un insieme di documenti redatti ai sensi del codice civile e dei principi contabili, in esito alle verifiche dei saldi finali di bilancio e

dell'assestamento delle voci di bilancio, che devono rappresentare in modo chiaro e veritiero la situazione economica, patrimoniate e finanziaria in relazione all'anno di riferimento.Essa si compone della seguente documentazione:

Conto economico

Stato patrimoniale

Nota Integrativa

Relazione sulla gestione

Relazione del Sindaco Unico

L'approvazione del Bilancio avviene in sede di assemblea da parte del socio unico - la Regione Calabria - previa circolarizzazione dei crediti vantati dalla società nei confronti del socio asseverata dall'Organo di revisione ed in esito a controllo e valutazione contabile sulle voci di bilancio e sui risultati di esercizio.

Il bilancio viene pubblicato presso il Registro Imprese e in apposita sezione della società trasparente sul sito web aziendale.

Il processo è interamente regolamentato da normativa specifica e soggetto al controllo dell'Organo di revisione della società, della Regione socio unico e della Corte dei Conti, per cui non consente margini di discrezionalità.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità* .

Monitoraggio del processo

Resta invariata la valutazione già effettuata nel precedente PTPCT.

Il processo non richiede l'adozione di misure preventive specifiche.

Gestione spese economali

La società si è dotata nel 2017 di un Regolamento interno che disciplina la gestione delle spese economali e/o di pronto cassa che riguardano il pagamento delle minute e urgenti spese d'ufficio, di manutenzione e per il rimborso delle spese anticipate dal personale dipendente in relazione alle preposte attività aziendali e per provvedere a particolari esigenze di funzionamento amministrativo, a garanzia della funzionalità della gestione aziendale, per la quale risulti indispensabile il pagamento immediato delle relative spese necessarie.

Le spese relative al servizio economato (sia servizio di pronto cassa che spese economali) devono rientrare nelle tipologie previste dall'art.3 del suddetto Regolamento.

Le spese di pronta cassa si effettuano per un importo non superiore a € 300,00.

Le spese economali sono relative ad importo superiore a 300,00 euro e comunque entro il limite di € 1.000,00, che può raggiungere un limite massimo di € 3.000,00 in casi eccezionali che presentano carattere di particolare urgenza previa autorizzazione del Responsabile dell'Area amministrativa

preposto.

Le suddette spese sono richieste al Responsabile dell'area amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio interessato tramite compilazione e sottoscrizione di un modulo d'ordine a numerazione progressiva contenente il dettaglio e la tipologia e il motivo della spesa e sono autorizzate dal Responsabile dell'area amministrativa.

Ogni spesa sostenuta deve essere giustificata mediante allegazione di scontrino o fattura o altri documenti giustificativi.

La società ha istituito, in conformità al citato Regolamento, nelle sedi degli impianti aziendali, specifici fondi economali.

Ogni agente preposto al fondo cassa deve inoltrare mensilmente all'Unità ragioneria il rendiconto delle spese sostenute, debitamente sottoscritto.

A tale rendiconto devono essere allegate le copie dei buoni di pagamento relativi a ciascuna spesa e la fattura , ricevuta o scontrino fiscale che documenta la spesa stessa. Ogni buono di pagamento deve avere un numero progressivo riferito al singolo servizio di economato.

L'Unità Ragioneria provvede alla registrazione delle spese secondo i principi contabili, in conformità alle disposizione del citato Regolamento.

Il processo è regolamentato da specifica normativa e disposizioni interne e soggetto alle verifiche contabili e al controllo dell'organo Revisore in sede di redazione del bilancio.

Dal 2022 le spese economali sono pubblicate ai sensi dell'art.1 comma 32 della L.n.190/2012 nello specifico formato XML.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità* e non richiede attualmente l'adozione di misure preventive specifiche.

AREA AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Incarichi di patrocinio legale

Ferrovie della Calabria S.r.l., non essendo dotata di un Ufficio legale interno, gestisce l'attività di contenzioso mediante l'affidamento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni.

con Delibera dell'Amministratore Unico pro- tempore n. 38 del 31/07/2018 la società ha adottato un regolamento interno volto a disciplinare il conferimento degli incarichi agli avvocati del libero foro nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, proporzionalità e pubblicità (ai sensi degli artt.4 e 17 comma 1, lett.d) del D.lgs.n.50/2016 e s.m.i.).

La scelta del professionista cui affidare l'incarico di patrocinio legale viene fatta, a secondo della tipologia del contenzioso, attingendo il nominativo dall'elenco Avvocati istituito da Ferrovie della Calabria S.r.l..ai sensi del citato Regolamento aziendale.

Per come previsto dal Regolamento medesimo all'art 2, Ferrovie della Calabria ha la facoltà di affidare incarichi legali a professionisti non inseriti in elenco "*per giudizi di rilevante importanza e/o complessità che richiedono prestazioni professionali di altissima specializzazione, quali quelle garantite da professionisti di chiara fame, cultori della materia e professori universitari*".

Gli incarichi di patrocinio legale sono affidati mediante apposita Determina dell'Amministratore Unico, contenente tutti gli aspetti e la documentione del giudizio oggetto dell'incarico nonchè l'indicazione che il compenso professionale, effettuato al termine dell'incarico, verrà corrisposto nei limiti dei minimi tariffari dei parametri di cui alle tabelle delle tariffe forensi ex D.M. n. 55/2014 con l'applicazione delle decurtazioni così come previste dal Regolamento aziendale.

Il processo è soggetto ad obblighi di pubblicazione e la discrezionalità è vincolata dal Regolamento interno, dall'istituzione dell'elenco dei professionisti e dall'attuazione delle misure in materia di anticorruzione.

Per l'alto interesse esterno il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

Il processo nel corso dell'anno 2021 è stato interessato da un riassetto organizzativo che pone l'area legale in staff al Coordinatore Generale.

In occasione del monitoraggio inerente la sostenibilità e attuazione delle misure preventive specifiche programmate per il processo in questione nel PTPCT 2021-2023, con relazione del Responsabile dell'Area Legale, sono state formulate le seguenti osservazioni :

- L'organo amministrativo, in sede di affidamento dell'incarico di patrocinio legale tiene conto del principio di rotazione degli incarichi, previsto anche dal Regolamento aziendale, ad eccezione delle ipotesi di prosecuzione del contenzioso nei vari gradi di giudizio in cui l'affidamento allo stesso legale che ha concluso con esito positivo il primo grado, può rappresentare un valore aggiunto in termini di conoscenza del problema e di speditezza del giudizio , nonché in caso di evidente consequenzialità e complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto affidate in precedenza ad avvocato che ha già ottenuto un risultato favorevole all'azienda;
- Il criterio di equa ripartizione , che contiene in sé anche il principio della tendenziale rotazione è, pertanto attuato dalla società, per come previsto dalla Linee guida anac n.12, approvate con delibera n.907 del 24/10/2018 in materia di affidamento di incarichi legali, ferma restando la necessità che il profilo selezionato sia adeguato all'oggetto e alla competenza professionale richiesta per lo svolgimento dell'incarico da affidare;
- L'equa ripartizione, così come previsto dalle suddette linee guida, permette l'attribuzione ragionata degli incarichi in funzione della loro natura, delle caratteristiche

e della specializzazione del professionista e, quindi, dando rilievo al contemperamento delle esigenze di efficacia dell'attività difensiva che prescinde dalla valutazione del valore economico dell'affidamento;

- Il parametro economico non può essere un elemento di valutazione nell'affidamento degli incarichi considerando altresì la sostanziale equivalenza dei costi dell'incarico in quanto l'azienda, per come previsto nel Regolamento, corrisponde a tutti i professionisti, a cui viene affidata la difesa giudiziale, compensi liquidati secondo i parametri minimi di cui al D.M. n.55/2014 con l'applicazione della diminuzione prevista dall'art.5 del regolamento medesimo.

Stante ciò viene rimodulata la misura specifica di controllo programmata nel PTPCT 2021 -2023 inerente la "*verifica valore del singolo contenzioso e relativo affidamento al fine di garantire un'equa ripartizione degli incarichi*" eliminando il riferimento al parametro economico.

Dal report trasmesso dalla predetta Responsabile, la misura di regolamentazione già programmata, risulta sostenibile e fattibile.

Misure di controllo

1) Verifica equa ripartizione degli incarichi

Misure di regolamentazione

1) motivazione espressa nel provvedimento di nomina sul mancato ricorso all'elenco degli avvocati;

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Verifica equa ripartizione degli incarichi	Annuale	RPCT
Motivazione provvedimento di nomina sul mancato ricorso all'elenco degli avvocati	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico

Gestione sinistri

In esito alla nuova macrostruttura aziendale e alla conseguente riorganizzazione delle competenze delle direzioni aziendali è venuta meno la Direzione Centrale dei trasporti, che sovraintendeva sia il trasporto automobilistico che quello ferroviario, ed è stata istituita la Direzione Trasporto Ferroviario alla quale, unitamente alla Direzione Autoservizi, sovraintende il Coordinatore Generale.

Autoservizi

La gestione sinistri riguardanti gli autobus aziendali coinvolge l'attività degli uffici del settore Autoservizi e l'officina aziendale per le valutazioni sui danni.

Il dipendente coinvolto in un sinistro attivo o passivo predispone una relazione al proprio Coordinatore che provvede ad inoltrarla all'Ufficio competente a cui viene anche trasmessa la scheda tecnica redatta dal Responsabile dell'Officina sui danni subiti dal mezzo. L'ufficio preposto redige apposito rapporto e inoltra la denuncia alla compagnia assicuratrice incaricata dalla società. Se si ravvedono ipotesi di negligenza a carico del dipendente, l'Ufficio medesimo attiva il procedimento disciplinare e in caso di accertato comportamento sanzionabile si applica la sanzione prevista.

Per i sinistri attivi il responsabile dell'ufficio interessato prende direttamente contatti con il Perito per la gestione della liquidazione del danno.

Il processo presenta un rischio di *bassa entità* in considerazione della normativa che la regolamente e per la gestione del processo stesso condotto nella massima parte dalla compagnia assicuratrice.

Monitoraggio del processo

Resta invariata la valutazione già effettuata nel precedente PTPCT.

Il processo non richiede l'adozione di misure preventive specifiche.

Ferrovia

In caso di un incidente o inconveniente, si seguono le procedure di emergenza e le indicazioni contenute nell' SGS. Il Direttore del Trasporto Ferroviario, che presidia l'intero processo di gestione della Sicurezza, si avvale della collaborazione del RSGS, del Responsabile Ingegneria Infrastruttura Patrimonio e Sviluppo, dei P.O.S. (Trasporto e Infrastruttura) e dei rimanenti Responsabili per la gestione dell'emergenza. In particolare le procedure interessate sono:

- "MGS FdC PORG 16 ed 1 rev 03_ Incidenti, inconvenienti d'esercizio, SPAD";
- "MGS FdC PORG 21 ed 1 rev 04_Segnalazione_Incidenti_Inconvenienti".

E' previsto che Ferrovie della Calabria s.r.l. deve dare immediata comunicazione dal loro accadimento a DIGIFEMA e a ANSFISA di tutti gli incidenti e inconvenienti che hanno pregiudicato o avrebbero potuto pregiudicare la Sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario e che faccia degli accertamenti.

L'operatore in servizio al DCO appena ricevuta notizia di un evento incidentale o di un inconveniente, ne informa immediatamente il Responsabile SGS, che cura avviso al Direttore del Trasporto Ferroviario, al Responsabile Ingegneria Infrastruttura Patrimonio e Sviluppo e al P.O.S. Area Infrastruttura.

Per i soli incidenti/inconvenienti che dovessero accadere all'interno dei depositi (rottura assili, rottura ruota, ecc.) sarà cura del Coordinatore di dare immediata comunicazione al RSGS che curerà avviso al Direttore del Trasporto Ferroviario e al P.O.S. Trasporto Ferroviario.

Il Responsabile Ingegneria Infrastruttura Patrimonio e Sviluppo e/o il P.O.S. Area Infrastruttura, (oppure nel caso di incidenti/inconvenienti che dovessero accadere all'interno dei depositi, il Direttore del Trasporto Ferroviario e/o il P.O.S. Trasporto Ferroviario), inoltra, sentito il RSGS, alla Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie e Marittime (DIGIFEMA) e all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) l'avviso dell'accadimento per gli eventi che lo richiedono mediante SMS a DIGIFEMA nell'immediatezza e comunque entro 3 ore dall'evento a ANSFISA entro 60 minuti per qualsiasi incidente o inconveniente tramite SMS e all' indirizzo mail indagini@ansf.gov.it

Nel più breve tempo possibile e comunque entro 3 ore dall'evento, l'operatore di servizio al DCO provvede a trasmettere una dettagliata relazione sull'evento al RSGS, al Responsabile Ingegneria Infrastruttura Patrimonio e Sviluppo ed al P.O.S. Area Infrastruttura e al Direttore del Trasporto Ferroviario per la registrazione sulla banca dati nazionale SIGE dell'evento, cui farà seguito la registrazione sullo stesso portale della Relazione informativa (RI) entro 72 ore dall'evento.

A seguito poi della segnalazione dell'accaduto si adotta una procedura per l'approfondimento dell'accaduto nel caso in cui si verifichino i seguenti eventi:

a) eventi le cui cause possono essere ricondotte, anche solo in linea ipotetica, a responsabilità di Ferrovie della Calabria S.r.l., indipendentemente dal fatto che abbiano prodotto (incidenti) o meno (inconvenienti) conseguenze a cose e/o persone;

b) eventi le cui cause non sono direttamente riconducibili a responsabilità di Ferrovie della Calabria, ma per i quali, essendosi verificati danni a persone e/o cose (incidenti), Ferrovie della Calabria ha interesse ad acquisire tutti gli elementi al fine di dimostrare di non avere responsabilità nei fatti.

In caso si verifichi un incidente e/o un evento incidentale tale da poter generare danni consistenti alle persone ed alle cose, il Direttore del Trasporto Ferroviario nominerà un Referente di Ferrovie della Calabria S.r.l. il quale deve fornire la massima collaborazione al personale di altro ente (POLFER, DIGIFEMA, ANSF, ecc.) impegnato nei rilievi e verifiche dovuti all'evento, garantendo l'accesso agli impianti/Strutture di appartenenza del personale coinvolto; ai veicoli interessati dall'evento (trazione e/o rimorchiati); a tutta la documentazione di Sicurezza (rapporti d'indagine, fogli di corsa,ecc.); alle attrezzature; alle banche dati di Ferrovie della Calabria S.r.l.; l'audizione del personale informato/coinvolto sui fatti; la possibilità di condurre tutte le ispezioni e gli approfondimenti ritenuti necessari.

L'esecuzione dei primi accertamenti deve essere svolta garantendo la massima collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e comunque preliminarmente agli interventi di modifica delle condizioni presenti al momento dell'evento a meno che l'urgenza degli interventi non sia richiesta per prestare soccorso o per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone.

In caso di un evento incidentale, il Direttore del Trasporto Ferroviario provvede a nominare un apposito gruppo di lavoro, denominato "Gruppo di Indagine" che provvede alla ricerca di informazioni sulle modalità dell'evento e sulle sue possibili cause, dirette e indirette; inoltre ogni persona dipendente della Società Ferrovie della Calabria S.r.l. in grado di fornire informazioni sull'accaduto è tenuta a darne notizia.

Il processo è soggetto quindi a specifica normativa e in considerazione della rilevanza degli eventi coinvolti, è monitorato e vigilato oltre che dalla Regione anche da Organi e strutture di rilevanza nazionale. Sotto il profilo di eventuali responsabilità civili e penali il processo è svolto dalle autorità competenti.

Per le suddette ragioni il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Monitoraggio del processo

Resta invariata la valutazione già effettuata nel precedente PTPCT.

Il processo non richiede l'adozione di misure preventive specifiche.

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTI ECONOMICI IMMEDIATI E DIRETTI

I seguenti processi, sulla base della nuova macrostruttura aziendale, sono coordinati dal punto di vista amministrativo - gestionale dal Coordinatore Generale.

A causa della prematura scomparsa del Dirigente dell'Area Ingegneria, Infrastruttura, Patrimonio e Sviluppo, le relative funzioni sono state assunte dall'Amministratore Unico, in via temporanea, nelle more di attivare le relative procedure per l'affidamento di detto incarico.

Ferrovie della Calabria in qualità di gestore dei beni del demanio ferroviario regionale e del connesso patrimonio indisponibile gestisce i seguenti processi :

Autorizzazione per gli attraversamenti e i parallelismi ferroviari - Autorizzazione in deroga alle distanze di cui agli artt 49 e 56 del DPR 753/1980

Per attraversamento s'intende qualsiasi manufatto o impianto che, mediante interramenti, cunicoli, passaggi a raso, strutture sotterranee o aree intersechi l'infrastruttura ferroviaria.

Per parallelismo s'intende invece qualsiasi manufatto o impianto mediante interramenti, cunicoli, passaggi a raso o in elevazione che venga eseguito ad una distanza dall'infrastruttura ferroviaria inferiore a quelle specifiche previste dal DPR 753/1980.

Per deroga alle distanze s'intende la possibilità, in via eccezionale, prevista dal suddetto Decreto di autorizzare costruzioni, ricostruzioni, ampiamento di manufatti e tutta una serie specifica di attività in deroga alle distanze minime obbligatorie di sicurezza dalle linee ferroviarie.

Per assicurare la sicurezza e la regolarità dell'esercizio sia ferroviario che dello stesso impianto che verrà realizzato, le suddette tipologie d'interferenza con le linee ferroviarie devono essere autorizzate in conformità a quanto previsto dal DPR 753/1980, dal DM 4/4/2014 n.137 e dalla normativa vigente in materia.

E' in atto un tavolo di confronto con la Regione Calabria per una più specifica e puntuale regolamentazione del processo.

Nelle more, la procedura si articola nelle seguenti fasi:

a) Istanza di parte corredata della seguente documentazione:
   1) Planimetrie: inquadramento territoriale, planimetria dell'intervento;
   2) Sezione trasversali e longitudinali dell'attraversamento, parallelismo o deroga. In caso di parallelismo la sezione deve comprendere anche la sede ferroviaria;
   3) Relazione tecnica descrittiva ed eventuali calcoli;
b) Istruzione della pratica da parte dell' Area Infrastruttura tramite il personale delegato;
c) Rigetto dell'istanza ove non sussistono le condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione, o richiesta di variazione o integrazione documentale;
d) Nel caso di valutazione positiva la pratica viene trasmessa al competente Dipartimento regionale per il parere favorevole.
e) In esito al rilascio del nulla osta da parte della Regione, Ferrovie della Calabria provvede ad emettere nulla osta definitivo. Qualora il dipartimento non ritenesse approvabile la pratica la stessa sarà restituita con esito negativo;
f) Il nulla osta definitivo e copia dei progetti vistati viene trasmesso al richiedente;
g) Ferrovie della Calabria provvede al collaudo finale ad opera ultimata se previsto dalla normativa.

Nel caso di attraversamenti e parallelismi si procede alla sottoscrizione di apposita convenzione per la regolazione dei rapporti scaturenti dalla realizzazione dell'opera.

Il processo ha rilevanza esterna ma è strettamente vincolato da specifica e puntuale normativa nazionale ed europea e da apposite circolari ministeriali, nonché soggetto al controllo della Regione titolare dell'infrastruttura e degli impianti. Peraltro la realizzazione delle opere ha prevalente funzione sociale.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità.*

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile. Non sono stati emessi provvedimenti tardivi.

Pertanto, la misura medesima si ripropone con il presente piano.

Misure di regolamentazione:

1) In caso di provvedimento tardivo motivazione espressa del ritardo

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Motivazione espressa del provvedimento tardivo	Al verificarsi dell'evento	Coordinatore Generale, Responsabile Ingegneria, Infrastrutture, Patrimonio e Sviluppo

Concessioni in comodato d'uso

Il processo è gestito da Ferrovie della Calabria S.r.l. ai sensi del Regolamento regionale n. 6/2017 che all'art. 3 dispone che al rilascio delle concessioni di beni demaniali e patrimoniali indisponibili e alla relativa istruttoria provvedono i soggetti gestori previo rilascio di nulla osta del Dipartimento regionale vigilante, titolare delle funzioni gestite.

a) Il processo viene attivato ad istanza di parte;
b) In esito all'acquisizione dell'istanza viene effettuata apposita istruttoria sulla verifica dei presupposti e dei requisiti che legittimano la concessione ai sensi della normativa vigente e del relativo Regolamento regionale;
c) In esito ad istruttoria interna l'istanza e la relativa documentazione istruttoria viene trasmessa al Dipartimento regionale competente ai fini del rilascio del nulla osta come previsto dal suddetto art. 3 del Regolamento regionale;
d) Al rilascio del nulla osta viene emesso da Ferrovie della Calabria S.r.l. apposito provvedimento concessorio.

Il processo ha rilevanza esterna ma è strettamente vincolato da specifica e puntuale normativa nazionale e regionale, nonché soggetto al controllo della Regione titolare dell'infrastruttura e degli impianti. Peraltro la concessione ha prevalente funzione sociale.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

Le misure preventive specifiche già programmate, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, sono risultate sostenibili. Non sono stati emessi provvedimenti tardivi.

Pertanto, le misure medesime si ripropongono con il presente piano.

Misure di controllo

1) Report atti conclusi

Misure di regolamentazione:

1) Motivazione sulla tardiva emissione del provvedimento

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Report al RPCT atti conclusi	Annuale	Responsabile Ingegneria, Infrastrutture, Patrimonio e Sviluppo e Responsabili Uffici di supporto
Motivazione sulla tardiva emissione del provvedimento	Al verificarsi dell'evento	Coordinatore Generale, Responsabile Ingegneria, Infrastrutture, Patrimonio e Sviluppo

Affidamenti in locazione dei beni immobili disponibili

Ferrovie della Calabria S.r.l., ha in custodia e gestione anche gli affidamenti in locazione dei beni immobili disponibili non più utilizzati ed utilizzabili per l'esercizio ferroviario.

Detti beni sono divenuti di proprietà regionale, unitamente ai beni demaniali e ai beni patrimoniali indisponibili correlati all'esercizio ferroviario, per effetto dell'Accordo di Programma tra Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Regione Calabria del 11/02/2000 che ha previsto, ai sensi dell'art.8 del Dlgs.n.422/1997 e s.m.i.., il trasferimento alla Regione di tutte le funzioni e compiti inerenti i servizi esercitati dalle ex gestione commissariale governativa di Ferrovie della Calabria S.r.l., dei beni, degli impianti e delle infrastrutture correlate al servizio.

E' attualmente in corso di definizione il procedimento di passaggio di proprietà di detti beni dalla Regione alla società, per effetto del successivo Accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Regione Calabria del 8/11/2012 che prevede il conferimento di detti beni a Ferrovie della Calabria S.r.l. al fine di favorirne il processo di consolidamento finanziario ed economico.

Il processo inerente la locazione di detti beni, viene condotto alla luce del Regolamento regionale n. 6/2017 e si attiva ad istanza di parte.

L'Area Infrastruttura competente , con il supporto del personale delegato, procede ad apposita istruttoria ed in esito il Responsabile dell'Area competente, provvede alla stipula del contratto nei termini di legge con previsione dell' onere da parte del locatario dell'effettuazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del bene a proprie spese.

Il processo richiede una più dettagliata regolamentazione che verrà disposta all'esito del definitivo trasferimento dei beni dalla Regione alla società, che dovrà riguardare anche la ricognizione di tutti gli atti stipulati nel tempo, attualmente in essere, il loro rinnovo e rimodulazione in ragione della nuova titolarità dei beni.

Il processo ha interesse esterno e margini di discrezionalità vincolata dalla normativa vigente, dal Regolamento regionale e soggetto a verifiche da parte della Regione e pertanto si qualifica di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

Le misure preventive specifiche già programmate, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, sono risultate sostenibili.Non sono stati emessi provvedimenti tardivi.

Pertanto, le misure medesime si ripropongono con il presente piano.

Misure di controllo

1) Report atti conclusi

Misure di regolamentazione:

1) Motivazione sulla tardiva emissione del provvedimento

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Report al RPCT atti conclusi	Annuale	Responsabile Ingegneria, Infrastrutture, Patrimonio e Sviluppo e Responsabili Uffici di supporto
Motivazione sulla tardiva emissione del provvedimento	Al verificarsi dell'evento	Coordinatore Generale, Responsabile Ingegneria, Infrastrutture, Patrimonio e Sviluppo

Gestione delle autostazioni

Le autostazioni rientrano tra i beni di proprietà regionale funzionali all'esercizio di trasporto gestite da Ferrovie della Calabria S.r.l.

La società gestisce le autostazioni di Cosenza e Castrovillari. Dette autostazioni sono capolinea oltre che dei servizi di Fdc anche di quelli effettuati da altre aziende di trasporto pubblico locale.

Ferrovie della Calabria S.r.l. ha adottato apposito Regolamento interno riguardante le modalità d'uso delle Autostazioni da parte dei vettori autorizzati con specificazione dei servizi resi e delle condizioni per la loro fruizione, pubblicato sul proprio sito web e affisso nelle autostazioni stesse.

L'accesso alle autostazioni e ai relativi servizi offerti viene formalmente e preventivamente concordato mediante apposita convenzione stipulata con il vettore dietro pagamento di apposito pedaggio determinato secondo la normativa vigente per il quale viene rilasciata fattura.

Il processo si svolge nelle seguenti fasi:

1) richiesta da parte di impresa esercente servizi di trasporto di accedere all'Autostazione per la localizzazione di una fermata o di un capolinea corredata della documentazione relativa al possesso del titolo di esercizio e delle certificazioni necessarie
2) verifica della documentazione
3) convenzione di utilizzo
4) riscossione del canone e rilascio fattura
5) esecuzione del contratto nel rispetto del Regolamento azendale e della normativa vigente di riferimento.

Il processo è regolamentato da normativa specifica e da disposizioni interne è sufficientemente tracciato e le aree d'interesse sono controllate da video sorveglianza. Peraltro il processo risponde ad interessi di pubblica ed è vigilato dalla Regione.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Monitoraggio del processo

Resta invariata la valutazione già effettuata nel precedente PTPCT.

Il processo non richiede l'adozione di misure preventive specifiche

Vendita titoli di viaggio

Il processo si attiva con la stampa dei titoli di viaggio e contestuale registrazione degli stessi sulla procedura informatica "Telemaco", da parte dell'Ufficio produzione e distribuzione aziendale che provvede ad approvvigionare le Agenzie esterne, in base alla richiesta e il PDA (Punto di Approvvigionamento) aziendale in base alle richieste del personale viaggiante (Capo treno e/o Operatori di esercizio).

La vendita diretta all'utenza avviene tramite biglietterie aziendali che emettono titoli di viaggio al momento della richiesta con contestuale registrazione sulla procedura " Telemaco".

Gli incassi della vendita dei titoli di viaggio avvengono nel modo seguente:

- ✓ le biglietterie aziendali consegnano i loro incassi ai competenti *Centri Incasso* che a loro volta li consegnano – in buste sigillate e nei giorni prestabiliti – agli addetti di *Sicurtransport S.p.A.*, che successivamente versa – dopo la "conta" – sul conto corrente bancario aziendale;
- ✓ gli *operatori di esercizio* e il personale di controllo *autobus/treni* versano gli incassi relativi alle vendite effettuate a bordo treno/autobus ai *Centri Incasso*, che a loro volta li consegnano – in buste sigillate e nei giorni prestabiliti – agli addetti di *Sicurtransport S.p.A.*, che successivamente versa – dopo la "conta" – sul conto corrente bancario aziendale;

- ✓ gli incassi rivenienti dalle vendite *myCicero* vengono versati dalla stessa *myCicero* – al netto della provvigione di vendita pattuita – sul conto corrente bancario aziendale;
- ✓ gli incassi rivenienti dagli acquisti dei titoli di viaggio dalle rivendite esterne, vengono in parte (contanti/assegni) consegnati dai Centri Incasso – in buste sigillate – agli addetti di *Sicurtransport S.p.A.* e da questa successivamente versati sul conto corrente bancario aziendale; in parte (assegni) versati direttamente in banca sul conto corrente bancario aziendale dall'Ufficio Commerciale; in parte (per i pagamenti in contrassegno in contanti) versati versati sul conto corrente bancario aziendale da parte della società/corriere incaricata alla consegna dei titoli di viaggio; in parte (titoli venduti da Trenitalia) versati sul conto corrente bancario aziendale da Trenitalia.

Le Agenzie provvedono al versamento del valore nominale dei titoli acquistati (con pagamento in contanti entro i limiti ammessi dalla legge, oppure tramite assegni non trasferibili intestati alla società) al momento della loro consegna da parte corriere appositamente incaricato che versa l'importo direttamente all'Ufficio Produzione e Distribuzione aziendale.

Il personale viaggiante riceve i titoli di viaggio reintegrando il proprio carico fiduciario assegnatogli dall'azienda;

Le biglietterie consegnano in giorni prestabiliti l'incasso della vendita dei titoli di viaggio alla società porta valori che provvede al successivo versamento in banca

Il processo ha rilevanza esterna ma riguarda vantaggi di modico valore. La discrezionalità è limitata dai vincoli normativi e dai controlli contabili.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile ed è attualmente in fase di attuazione per problematiche inerenti il mancato reperimento di personale.

Pertanto, la misura medesima si ripropone con il presente piano con riprogrammazione dei tempi di attuazione.

Misure di regolamentazione

1) Attribuzione competenze sull'intero processo ad un ufficio appositamente incaricato

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Programmazione attribuzione competenze sull'intero processo ad un unico ufficio	Entro il secondo semestre 2022	Amministratore Unico, Coordinatore Generale, Dirigente Affari Generali Amministrazione Finanza e responsabili Ufficio di supporto, Responsabile Settore

		commerciale e Marketing

ISPEZIONE VIGILANZA E SANZIONI

In esito alla nuova macrostruttura aziendale e alla conseguente riorganizzazione delle competenze delle direzioni aziendali è venuta meno la Direzione Centrale dei trasporti, che sovraintendeva sia il trasporto automobilistico che quello ferroviario, ed è stata istituita la Direzione Trasporto Ferroviario alla quale, unitamente alla Direzione Autoservizi, sovraintende il Coordinatore Generale.

Controllo e verifica dei titoli di viaggio

Ferrovie della Calabria, attraverso i propri agenti appositamente preposti verificano il possesso da parte dei viaggiatori di idoneo e valido titolo di viaggio e in caso negativo irrogano le sanzioni previste dall'art 18 della L.R. n.35/2015 elevando apposito verbale di accertamento e contestazione.

Le condizioni di trasporto, l'indicazione delle sanzioni e le forme di tutela sono rese pubbliche sul sito web di Ferrovie della Calabria S.r.l. e nella specifica sezione società trasparente in "Attività e procedimenti" .

Avverso la sanzione gli utenti possono, entro 30 giorni, presentare scritti difensivi alla società secondo il modulo pubblicato sul sito web della società nella sezione sopra riportata ed in caso di diniego, possono contro l'Ordinanza ingiunzione proporre opposizione dinanzi l'Autorità giudiziaria ai sensi della L. 681/1981.

Il processo è regolato da specifica normativa e da apposite prescrizioni di esercizio sulle modalità di attuazione della vigilanza sui servizi e le attività del personale preposto sono soggette a rapporto documentale al responsabile dell'Ufficio. I margini di discrezionalità sono bassi ma l'attività ha rilevanza esterna per cui il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile ed attuata per il settore ferroviario mentre non è risultata sostenibile per il Settore autoservizi per carenza di personale.

Pertanto, la misura medesima si ripropone nelle more di valutare l'eventuale programmazione per settore autoservizi di misure alternative.

Misure di controllo

1) Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale

tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale - settore automobilistico	Valutazione e verifiche sulle possibili disponibilità delle risorse umane o adozione misure alternative entro il secondo semestre 2022	Coordinatore Generale, Dirigente Autoservizi e Responsabili
Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale – settore ferroviario	attuato	Coordinatore Generale, Direttore del Trasporto Ferroviario e responsabili

Ispezioni vigilanza e sanzioni ai sensi del DPR 753/1980

Il processo riguarda gli accertamenti e le sanzioni in relazione alle infrazioni contempale dal DPR 753/1980.

Il Personale preposto, accertata l'infrazione ai sensi del sopra citato DPR, provvede alle verbalizzazioni nei confronti del trasgressore e all'applicazione della sanzione.

Al riguardo Ferrovie della Calabria S.r.l. ha provveduto a pubblicare sul proprio sito web nella sezione società trasparente "attività e procedimenti" il quadro sinottico delle infrazioni e delle relative sanzioni, il verbale di accertamento nonché le modalità di pagamento e le forme di tutela previste dalla legge .

Avverso la sanzione il contravvenzionato può, entro 30 giorni, presentare scritti difensivi alla Regione ente proprietario dell'infrastruttura e degli impianti, secondo il modulo pubblicato sul sito web della società nella sezione sopra riportata ed in caso di diniego, può proporre contro l'Ordinanza ingiunzione opposizione dinanzi l'Autorità giudiziaria ai sensi della L.681/1981.

Il processo è regolato da specifica normativa e da apposite prescrizioni di esercizio sulle modalità di attuazione della vigilanza sui servizi e le attività del personale preposto sono soggette a rapporto documentale al Responsabile dell'Ufficio. I margini di discrezionalità sono bassi ma l'attività ha rilevanza esterna per cui il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile ed attuata.

Pertanto, la misura medesima si ripropone nel presente Piano.

Misure di controllo

1) Affidamento dei controlli e degi atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale

tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	attuato	Coordinatore Generale, Responsabile Ingegneria, infrastrutture, Patrimonio e Sviluppo

Controllo autostazioni e gestione sanzioni

Il processo riguarda il sopralluogo ed il controllo da parte di Personale appositamente incaricato delle Autostazioni gestite da Ferrovie della Calabria.

La gestione dell'Autostazione è disciplinata da apposito regolamento affisso nelle autostazioni e publicato nel sito web della società .

Il personale preposto, qualora accerti violazione delle norme di cui al DPR 753/1980 o del Regolamento aziendale provvede all'accertamento e alla verbalizzazioni secondo le stesse modalità

Indicate nei sopra detti processi.

Il processo è regolato da specifica normativa e da apposite prescrizioni di esercizio sulle modalità di attuazione della vigilanza sui servizi e le attività del personale preposto sono soggette a rapporto documentale al Responsabile dell'Ufficio. Recentemente si è provveduto ad implementare il sistema di video sorveglianza che attualmente copre l'intera area

I margini di discrezionalità sono bassi ma l'attività ha rilevanza esterna per cui il processo presenta un rischio medio.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2021-2023

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dal Dirigente responsabile, non è risultata sostenibile per carenza di personale.

Pertanto, la misura medesima si ripropone nelle more di valutare l'eventuale programmazione di misure alternative.

Misure di controllo

1) Affidamento dei controlli e degi atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale

tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Affidamento dei controlli e degi atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	Valutazione e verifiche sulle possibili disponibilità delle risorse umane entro il secondo semestre 2022	Coordinatore Generale, Dirigente Autoservizi, Responsabile Ingegneria, infrastrutture, Patrimonio e Sviluppo

SEZIONE III

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

1. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679),

Il 25 maggio 2018, è divenuto definitivamente applicabile in tutti I paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR).

In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

L' Anac, nell'aggiornamento al PNA 2018, prende atto del fatto che dal punto di vista del coordinamento tra la normativa in materia di trasparenza e le nuove regole in materia di tutela dei dati personali non vi sono sostanziali novità rispetto al passato, limitandosi a ricordare che anche nei casi in cui la pubblicazione di dati personali per finalità di trasparenza sia autorizzata da una norma di legge o di regolamento, la stessa debba comunque avvenire nel rispetto dei principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione, esattezza e aggiornamento.

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

Si richiama, in merito, anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde all' esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Specifiche indicazioni in merito sono state fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con le line guida pubblicate sulla G.U. n. 134 del 12 giugno 2014 "in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati".

L'ufficio del RPCT di Ferrovie della Calabria, nell'ambito dell'attività di monitoraggio, verifica, con il supporto del RDP aziendale, anche che l'attività di pubblicazione dei dati sul sito web aziendale, in adempimento degli obblighi di trasparenza, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

L'Organismo di Vigilanza aziendale, è deputato alla verifica degli adempimenti da parte della società sugli obblighi di pubblicazione di cui la Dlgs.n.33/2013 secondo le modalità e le indicazioni fornite annualmente dall'Anac con apposita delibera.

Il relativo documento di attestazione dell'O.d.v., la griglia di rilevazione e la scheda di sintesi, sono pubblicate sul sito web di Ferrovie della Calabria nella sezione *società trasparente/controlli e rilievi sull'Amministrazione/atti dell'organo di controllo che svolge funzioni di OIV*.

1.1 Stato di attuazione

Nel 2019 si è provveduto ad istituire, sul sito web della società, la sezione "società trasparente" in conformità all'allegato 1 alla Delibera ANAC n.1134/2017, mediante l'inserimento delle Sottosezioni ivi indicate, consentendo la consultazione dei dati e delle informazioni di cui al Dlgs n.33/2013 in modo organico e strutturato.

La società nel corso del 2020 e 2021 ha provveduto, in modo continuo e sistematico, ad implemetare ed aggiornare le pubblicazioni nelle relative sottosezioni non appena i relativi dati si sono resi disponibili a cura degli uffici competenti.

In particolare nel 2021 si è provveduto ad implementare le pubblicazione inserendo la sottosezione "*altri contenuti- dati ulteriori",* nella quale si sta provvedendo a pubblicare le informative privacy specifiche per ogni procedimento e i dati dello sciopero ai sensi della legge n.146/1990.

E' in fase di ulteriore implementazione la sottosezione attività e procedimenti nella quale si procederà a pubblicare, all'esito dell'approvazione, il regolamento di accesso documentale aggiornato e la relativa modulistica.

In esito ad incontri, promossi dal RPCT con i Dirigenti e Responsabili delle procedure di gara, tenuto conto di alcune criticità rilevate, si è provveduto ad una rimodulazione dell'impostazione delle pubblicazioni relative alla sottosezione Bandi di gara e contratti per rendere i relativi dati ed informazioni maggiormente fruibili e più facilmente accessibili.

Inoltre, a seguito di un incontro formativo con un professionista esperto in materia di trasparenza e anticorruzione, riguardante gli obblighi di pubblicazione di cui agli art 29 del Dlgs.n.50/2016 e art 37 del Dlgs 33/2013, al quale hanno partecipato il RPCT e i Responsabili dell'Ufficio Acquisti Gare e contratti, dal 2022 si è provveduto ad implementare il file XML con le spese economali indicando, in fase di prima applicazione, il solo dato aggregato.

I Dirigenti e Responsabili competenti hanno concordato al riguardo di provvedere alla predisposizione di specifica modulistica recante ogni singola voce di spesa economale al fine del corretto assolvimento dell'obbligo di pubblicazione per gli anni successivi.

Con riferimento alle dichiarazioni di cui all'art. 2 della legge n. 441 del 1982, in sede di aggiornamento delle dichiarazioni stesse nel corso del 2022, la società terrà conto delle precisazioni fornite dall'ANAC con le Faq che si riportano qui di seguito provvedendo in conformità:

FAQ 8.1.20 – "*la sottoscrizione delle dichiarazioni reddituali e sulla situazione patrimoniale vanno*

rese ai sensi dell'art. 47 della L. 445/2000 poiché si tratta di dichiarazioni rese con riferimento a fatti di diretta conoscenza dell'interessato, va quindi abbandonata la formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero".;

con FAQ 8.1.22, - *"L'obbligo di pubblicare le dichiarazioni reddituali può ritenersi assolto anche con la pubblicazione del quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi*"

Ferrovie della Calabria, al fine di procedere ad una più completa e corretta attuazione degli obblighi di trasparenza in linea con gli aggiornamenti normativi, a decorrere da Gennaio 2022, ha disposto di affidare a società altamente specializzata PA33 srl , tra l'altro, il servizio di assistenza normativa in materia di trasparenza ex Dlgs.n.33/2013 ed eventuali altre forme di pubblicità presenti sul sito istituzionale della società.

2. Il nuovo diritto di "Accesso Civico"

2.1 stato di attuazione

Ferrovie della Calabria S.r.l., tenuto conto anche delle indicazioni fornite in merito dall'Anac con le Determinazioni n. 1309 del 28/12/2016 e n. 1134 del 8/11/2017, al fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore, ha adottato un Regolamento interno sull'accesso civico semplice e sull'accesso civico generalizzato, pubblicato sul sito web aziendale nella sezione *società trasparente / altri contenuti accesso civico* unitamente alla relativa modulistica e al registro degli accessi.

Non sono pervenute richieste di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato.

3 Sistema sanzionatorio

l'omessa previsione della sezione dedicata alla trasparenza è considerata come caso di omessa adozione del PTPC e pertanto sanzionata ai sensi dell'art.19, co.5 del D.l. n.90/2014.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili (art 46 comma 1 del Dlgs 33/2013 così sostituito dall'art. 1, comma 163 della legge n. 160 del 2019).

la mancata pubblicazione dei dati, documenti e informazioni di cui all'art.14 è sanzionata ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n. 33/2013 sia nei confronti dei soggetti tenuti a comunicare i relativi dati, sia nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione. Per effetto dall'art. 1, comma 163 della legge n. 160 del 2019 che ha sostituito i commi 1 bis e 2 del citato art 47, è stata prevista una

diversa e maggiore quantificazione della sanzione amministrativa nei confronti del Responsabile della mancata pubblicazione dei dati stessi.

4. Formazione del personale

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità e trasparenza, Ferrovie della Calabria S.r.l. assicura specifiche attività formative rivolte al RPCT e al personale dipendente con particolare riguardo ai Dirigenti e responsabili competenti per le attività maggiormente esposte.

Al riguardo Ferrovie della Calabria ha affidato detta attività formativa alla società PA33 che opera in coordinamento con il RPCT.